TUTTO COPERTO E PER 75 MILA LO STADIO '90 DI TORINO

TORINO — Lo Stadio comunale di Torino verrà completamente ristrutturato. Entro quattro anni, proprio in tempo per i mondiali di calcio del '90, la capitale subalpina potrà disporre di uno degli stadi migliori d'Europa. Lo ha detto ieri al Circolo della Stampa il professor Giorgio Re, neo-assessore al Bilancio del Comune di Torino, nel corso della conferenza organizzata da Coni, Panathlon e Università della Terza età. La delibera è già stata approvata dalla giunta. Dopo tante voci, si passa ai fatti. I lavori si inizieranno entro un anno.

Perché la ristrutturazione? «E' una delle esigenze prioritarie della città — ha esordito Re — I mondiali di calcio rappresentano per Torino una occasione da non perdere. Vi sarà un numero elevato di presenze, deriveranno benefici per gli esercizi pubblici, l'immagine della città sarà divulgata in tutto il mondo».

L'attuale impianto sportivo verrà completamente rifatto? Ciò esclude, quindi, l'idea della costruzione di un nuovo stadio nella cintura. Queste le principali innovazioni: copertura totale dell'anello, con aumento della capienza a 75 mila posti reali, rispetto agli attuali 65 mila agibili. Ventimila i posti a sedere, contro gli attuali seimila. Maggior numero di uscite di sicurezza e di servizi. Ampie zone all'interno dell'edificio; probabilmente, anche un ristorante; spazi per le sedi delle federazioni sportive e dei comitati regionali (la proposta è dell'onorevole Calella, delegato regionale del Coni). Insomma, una specie di cittadella sportiva, confortata da due aree adibite a parcheggio auto.

«Nascerà una società mista fra Comune, Juventus e Torino — spiega Re — Una cifra verrà anticipata dal Comune, il resto sarà messo a disposizione dalle due società».

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 44

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 19 Febbraio 1985

DOLLARO-BOOM 2044,50-2045

ROMA — Sembra inarrestabile la corsa del dollaro: in Italia all'apertura dei mercati valutari la moneta statunitense è indicata in sensibile rialzo a 2044,50-2045,50 lire, indicazione questa che se confermata al «fixing» sarebbe un nuovo record.

La moneta statunitense alle prime contrattazioni registra un sensibile rialzo rispetto alla quotazione di ieri.

Il «presente genetico» ha già battuto la fantascienza

DOPO IL CUORE MECCANICO I FIGLI DI DUE MAMME

I problemi che pone il primo parto-a-tre europeo realizzato a Milano

RIVOLUZIONE TRA SORELLE...

La vera rivoluzione genitale — e di conseguenza presto anche familiare — sta dunque venendo dalle madri mancate? Siamo infatti già oltre la concezione in vitro, siamo al figlio di due madri. Finora, almeno quanto a casi esemplificati su giornali e in tv, il «pronto soccorso genetico», per così dire, sembra scattare soprattutto tra sorelle, una feconda e una sterile, o fra parenti.

Ma chi può prevedere gli sviluppi e i problemi di un tale metodo? La fecondazione — mariti consenzienti, e a quanto pare felici e contenti — dà una mano, cioè presta un utero alla sorella o alla parente sterile. Il quali sembrano aver trovato la soluzione migliore, anche perché la faccenda non valica il circuito familiare. Lì per lì c'è anche da commuoversi, e da domandarsi se il metodo del grembo d'una sorella in affitto, gratuito e felice, non sia una soluzione più che ideale e legittima da ogni punto di vista. Ma se come soluzione genetica e sostitutiva essa può apparire la più comprensibile, l'unicità, l'insostituibilità del concepimento come atto conclusivo dell'amore, la gestazione e la nascita in un unico grembo non sopportano per una creatura concepita, interferenze, deviazioni e sostituzioni nemmeno temporanee. Come l'amore è di coppia, interpersonale ed esclusivo, anche la concezione, la gestazione, la nascita, non possono che compiersi in quell'unico ed insostituibile contesto. Questo, almeno finora, secondo la morale cristiana.

D'altronde, posta la premessa della liceità del soccorso e dello scambio fra sorelle o parenti, una sterile e una feconda, — che del resto non muta l'esigenza dell'unicità di tale fecondità — quanto ci vorrà per scatenare l'abuso disinvolto, anche se finto di umanitarismo generoso e sincero, comprese le inserzioni (siamo realisti) di «utero affittasi»?

m. f.

Milano. Maria Russo, che non poteva aver figli, e la sorella

MILANO — Un nuovo modo per nascere. E' Cristina Laura Raimondi, la neonata venuta alla luce venerdì scorso alla clinica milanese Santa Rita, è la seconda al mondo ad avere due mamme: quella che ha donato l'uovo da fecondare (che è anche la zia) e quella che l'ha portato in grembo per nove mesi. Il dottor Leonardo Formigli, che è il secondo ad aver ottenuto una gravidanza da una donna sterile in questo modo, dopo il dottor Buster di Los Angeles, ha spiegato le tappe salienti di questa nuova, anzi nuovissima, tecnica.

«Bisogna disporre di una donatrice sana e fertile. In questo caso la scelta è caduta sulla sorella della donna sterile, ma la consanguineità non è indispensabile. Un mese prima dell'intervento il medico deve somministrare particolari farmaci per sincronizzare il flusso mestruale delle due donne».

E', quindi, necessario seguire il «timing» dell'ovulazione, ovvero individuare con esattezza il giorno in cui si produce l'ovulazione. «Soltanto allora verrà praticata l'inseminazione introducendo nella vagina alcune gocce del seme prelevato al marito della donna sterile. Bisogna poi attendere ancora quattro giorni, per dare il tempo all'ovocita di percorrere la tuba e si giunge così al momento più delicato».

«A questo punto dobbiamo aspettare l'uovo al varco e, al momento giusto, trasferirlo dall'utero della donatrice a quello della ricevente. Dobbiamo farlo prima che l'uovo si annidi nell'utero altrimenti non potremmo prelevarlo senza grossi rischi di danneggiarlo in modo irreparabile. Poi, invece, dobbiamo sperare che l'ovocita si annidi nell'utero della ricevente. Se abbiamo fortuna a questo punto s'inizierà la gravidanza».

Il tutto senza ricorrere a manovre chirurgiche. Com'è possibile? «Introducendo — spiega Formigli — una capsula per via intravaginale. Ma la difficoltà maggiore consiste nelle dimensioni dell'uovo: bisogna identificarlo al microscopio e inserirlo, immediatamente, nell'utero della ricevente. La possibilità di evitare metodiche chirurgiche, invasive, dolorose, con il ricorso, anche, all'anestesia, dà modo di ripetere l'intervento, nel caso che questo fallisca, alla successiva ovulazione».

La cosa più importante, però, è che tutto si possa svolgere senza interferire nei delicati processi della fecondazione. Per questo motivo il professor Formigli ha scelto tale via: «In questo caso la fecondazione avviene nella tuba, quindi in un habitat naturale, esente dai traumi ai quali può essere sottoposta nella provetta».

Ammesso che, dal punto di vista genetico, non si presentino problemi di sorta (forse è ancora presto per averne la certezza), i problemi etici ci sono, almeno in una società qual è la nostra.

«Ma sono gli stessi — dice il dottor Formigli — sollevati dai figli in provetta. Sotto il profilo etico non cambia nulla. Anzi, cambia il fatto che fino a ieri soltanto l'uomo poteva essere donatore, e quindi protagonista, mentre ora ad essere protagonista è anche la donna». La donatrice. L'altra funge, grosso modo, da incubatrice.

Nel frattempo al ministero della Sanità è stata istituita una speciale commissione che ha l'incarico di raccogliere tutta la documentazione necessaria per varare un progetto di legge e regolamentare, quindi, anche questo nuovo modo per nascere. E una cosa è fin d'ora certa: sarà un «parto» tutt'altro che facile.

MA CHE SARANNO DOMANI PER LA LEGGE?

Che cosa sarà di un bimbo con due mamme, dal punto di vista legislativo? Il dottor Camillo Losana, presidente del Tribunale per i minori di Torino, aveva preso in esame, tempo fa, il caso in cui la coppia, sterile perché la donna non era in grado di portare a termine la gravidanza, poteva ottenere «in vitro» la fecondazione tra lo spermatozoo del marito e l'ovulo della moglie per poi fare innestare l'embrione in un'altra donna.

«Si pongono — spiegava Losana — problemi etici e giuridici molto complessi e delicati che non possono essere approfonditi in poche righe. Uno comunque, e fondamentale, è il seguente. Il bambino nato a seguito di questa operazione è geneticamente figlio della donna che ha dato la cellula-uovo fecondata: egli però è stato formato, cresciuto e partorito da altra donna. E allora, avrà due madri? Forse gli straordinari progressi della scienza ci indurranno a ridefinire anche il concetto di maternità, ovviamente ancorato, per la nostra cultura, a quelli di gravidanza e di parto?».

«Esprimo un'opinione personale, che prescinde dai problemi più propriamente etici, ma che si ricollega alla mia funzione di giudice minorile. Ogni bambino che nasce ha diritto prioritario di essere cresciuto nella sua famiglia naturale e ha diritto di essere protetto da ogni forma di contesa e commercio: egli è una persona e non una cosa che si compera. La gestante-partoriente, anche se abbia nutrito un embrione di un'altra donna, non può essere paragonata ad una semplice balia. Ella non si limita a consentire l'evolversi di un programma genetico, ma ha una funzione determinante sul modo di svilupparsi, fisico e psicologico, di quell'embrione».

«E allora mi pare che veda salvaguardato (com'è nello spirito della più moderna legislazione) da un lato il diritto del neonato ad essere cresciuto da colei con la quale ha già stabilito un vincolo affettivo ancor prima della nascita, e dall'altro la libertà della gestante-partoriente di crescere ed educare colui che affettivamente è suo figlio».

«Quindi ogni fatto che condizioni o vincoli la volontà di questa donna (promesse, patti, elargizione di denaro) è da ritenersi contrario ai fondamentali principi del nostro ordinamento. Senza contare che è potenzialmente dannoso per il nascituro precostituire una situazione di "filiazione da due diverse madri" con la conseguente possibile, anche se non probabile, conflittualità tra le due donne nei suoi confronti».

«Ogni contratto, ogni patto, sarà dunque privo di effetto. Perciò, una volta che il bambino sia nato, non potranno essere fatti valere gli accordi precedenti. Che sarà allora del neonato nel caso in cui chi l'ha partorito non voglia tenerlo con sé? Sarebbe quindi auspicabile l'intervento del legislatore. Ritengo comunque che, in caso di abbandono da parte della madre partoriente, l'affidamento del neonato ai genitori meramente genetici possa essere valutato, nella sua opportunità, dal Tribunale per i Minorenni».

Questo nel caso in cui, come abbiamo detto, la terza persona non sia considerata bensì «balia» del prodotto del concepimento. Se invece il figlio è «geneticamente» del marito della donna sterile e di un'altra, ma partorito dalla moglie? Viene un dubbio: non converrebbe, forse, accettare di essere sterili, così come si accetta di avere le orecchie a sventola o le gambe storte?

d. dan.

Louisville. Murray P. Haydon, durante l'intervento di innesto

LOUISVILLE — Murray Haydon, il terzo uomo al quale è stato impiantato un cuore artificiale, sta rimettendosi talmente bene dall'operazione che il ritmo del suo cuore meccanico è stato aumentato appena 24 ore dopo l'intervento subito domenica presso l'istituto di cardiologia «Humana» di Louisville, nel Kentucky.

Ieri sera il direttore dell'istituto, Allan Lansing, ha dichiarato che «le condizioni di Haydon sono talmente soddisfacenti da far restare sbalorditi». Egli ha aggiunto che Haydon, che ha 58 anni, è «estremamente sveglio», respira normalmente senza nessun apparecchio respiratorio, e ha risposto a tutte le domande dei medici, anche se si è limitato a dei brevi «sì» o «no».

Le pulsazioni cardiache di Haydon — ha aggiunto Lansing — che dopo l'operazione erano 50 al minuto, sono attualmente passate a 60 e si spera di poterle portare in serata a 70 al minuto, cioè ad un ritmo cardiaco quasi normale. «Si spera — ha detto inoltre il dott. Lansing — che Haydon possa lasciare il letto questo fine settimana».

Il paziente ha trascorso una notte tranquilla e perfino «troppo monotona». Ieri è stato visitato dalla moglie e dai figli che ha subito riconosciuto e salutato con un leggero cenno della mano.

I medici dell'istituto sono «quasi euforici» per il successo di questo intervento. L'euforia è però mitigata dalle condizioni nelle quali continua a trovarsi William Schroeder, il secondo paziente sul quale è stato trapiantato un cuore meccanico.

Schroeder non si è più completamente ripreso dall'ictus che lo aveva colpito pochi giorni dopo l'intervento ed ora sembra essere caduto in uno stato di depressione che potrebbe addirittura risultargli fatale. «Se non riesce a riprendersi da questa abulia — ha detto il portavoce dell'istituto — è difficile se non impossibile sperare in una ripresa soddisfacente. Stando così le cose, anzi, non siamo in grado di dire se potrà mai lasciare l'ospedale».

Schroeder era stato considerato «un soggetto eccezionale» proprio per le sue capacità di reazione e per il coraggio che aveva dimostrato dopo l'intervento. L'ictus che lo ha colpito, però, gli ha tra l'altro anche fatto perdere la memoria.

FINISCE A COLTELLATE A RIALTO SORELLA DICIOTTENNE HANDICAPPATA

FINALE LIGURE — Esasperato ha ucciso la sorella handicappata. Ignoranza, follia e istinti primordiali esasperati hanno armato di coltello, poco prima delle nove di ieri, la mano fratricida di Andrea Brunetto, 19 anni, abitante in una casa agricola di Rialto (Savona) nell'entroterra di Finale Ligure. Per la sorella, Daniela, 18 anni, cerebrolesa, costretta in un letto dalla nascita è stata la fine: forse la liberazione da una sofferenza che manifestava con grida laceranti giorno e notte.

Il coltello da cucina impugnato dal congiunto l'ha colpita almeno quattro volte al petto, forse di più: fino a quando le grida si sono spente in un rantolo mortale.

Al maresciallo dei carabinieri di Finale Ligure, Baghino, e al sostituto Procuratore della Repubblica, Gigliotti, il fratricida ha spiegato con allucinante semplicità le ragioni del delitto: «Mia sorella continuava a gridare mi dava fastidio, non potevo dormire». Stamane l'omicida è stato trasferito al carcere di Marassi a Genova. Sulle spalle ha un'accusa da brivido: omicidio volontario aggravato.

La spiegazione data dal fratricida non sembra lasciare spazio all'ipotesi dell'eutanasia ma, forse tra i motivi del delitto c'è anche il desiderio di non vedere più soffrire la sorella. Probabilmente per questo il Gigliotti si autoaccusa con fervore: «Daniela urlava sempre, stava male. Ero stufo di vederla soffrire».

A scoprire il delitto è stata la madre, Elena Pirotti, 48 anni, quando è tornata, poco prima di mezzogiorno, a casa dai campi. Il padre, Michele Brunetto, di 51, era al lavoro in un cantiere edile.

Daniela Brunetto, per quanto possibile, veniva curata. Durante tutta la settimana era ospite dell'istituto medico pedagogico di Toirano (entroterra di Borghetto), un centro specializzato nel recupero degli handicappati. Lunedì era rimasta a casa a causa del Carnevale che aveva allontanato buona parte del personale dall'istituto. Dormiva nella sua stanza attigua a quella del fratello, nell'abitazione di località Tagliato di Rialto, a poche centinaia di metri dal municipio del paese. E' qui che si è consumato il dramma. Davanti al coltello ancora sporco di sangue il fratricida ha dato la prima incredibile spiegazione del delitto: «Mi dispiace; ero stufo di vederla soffrire». Poi quasi con cinismo: «Daniela mi disturbava; volevo dormire».

Bruno Balba

LA BORSA

BORSA: pronunciati assestamenti per realizzi di beneficio.

Chiusura: Perugina ord. 3875, risp. 3400; IBP ord. 5120, risp. 4325; Alivar 7150; Cir ord. 5145, risp. 4850, risp. non conv. 4695; Bilos 1635; Casigeno 21.750; Fidenza Vetraria 5100; Autostrade To-Mi 4260; Eridania 10.750; Ifi 7701.

Altri prezzi: Ras 72.000, 71.600; Comit 18.300, 18.200; Generali 43.300, 43.500; Ifi ord. 7250, risp. 5600, 5700; Centrale 3000, 3030; Snia ord. 2810, 2900; Ciga 6050; Fiat ord. 2700, 2710; Banco Roma 17.000; Toro ord. 16.000; Sai 14.500; Fiat priv. 2350, 2355; Cattolica del Veneto 5560.

Pci polemico

ASSEMBLEA DELL'USL: BATTAGLIA RINVIATA DI 7 GIORNI

L'anno scorso il bilancio dell'Usl torinese 1-23 è stato di 900 miliardi, quello preventivo per il 1985 è di 947 miliardi. Dopo il rivolgimento nella giunta comunale, i rappresentanti del pentapartito hanno richiesto la presidenza dell'Usl e all'interno del comitato esecutivo della Unità Sanitaria il presidente comunista Giulio Poli è stato sostituito con il democristiano Giovanni Salerno.

Ma l'accoglienza di quest'ultimo, ieri sera, nella prima assemblea allargata, presieduta dal neo sindaco Cardetti, è stata piuttosto animata.

Da un lato il capogruppo pci Carpanini ha dichiarato che la variazione ai vertici del comitato di gestione non poteva essere semplicemente considerato automaticamente legato alle modifiche sopravvenute in giunta comunale, ma che avrebbe dovuta essere motivata da un documento politico programmatico. Dichiarazione contraria alla nuova maggioranza anche da parte del rappresentante del msi, Bedendo, che ha accusato il pentapartito di «aver fatto le cose alle spalle dei cittadini dividendo troppo in fretta la torta».

Salerno, da parte sua, ha annunciato che il dibattito politico si farà il 1° marzo, alla presentazione del bilancio. Da parte loro tutti gli altri gruppi (Valente, Berardi, Zanetta, dc; Mercurio, psi; Magliano, psdi; Santoni, pli; Caliri, pri) hanno sostenuto che «*il cambiamento di maggioranza in Comune ha portato come conseguenza, secondo la legge, una modifica dei voti del comitato di gestione Usl*» e che «*la sfiducia è stata un atto politico, non diretto contro la persona di Giulio Poli*». La posizione del gruppo pci alla fine è stata quella di non partecipare a votazioni prima del dibattito politico.

Dopo questo vivace dibattito l'assemblea è andata avanti sull'ordinaria amministrazione.

NOVELLI E' POLEMICO COI «POLITICI DA WEEK-END»

Ha attaccato La Malfa e Bodrato. «Valuteremo con spirito costruttivo le proposte della giunta»

Il difficile, ma indispensabile, rapporto tra amministratori pubblici e imprenditori è stato l'argomento al centro del dibattito svoltosi ieri sera in Consiglio comunale. Sono state le dimissioni (accolte all'unanimità) dalla giunta e dalla sala rossa di Beppe Rolando, arrestato in seguito all'indagine sui «semafori intelligenti», a portare la discussione sul modo di far politica.

Stasera se ne riparlerà, con la presentazione del documento programmatico, una quindicina di pagine, della nuova maggioranza.

Le novità di un Consiglio che cambia volto nelle ultime settimane di vita? L'ex sindaco Novelli è tornato sui banchi dell'opposizione, quale presidente del gruppo pci. Giorgio Perinetti, medico, ex vicepresidente dell'Aem, è subentrato a Rolando. Con 40 voti (dc-pli-pri-psdi-psi), 29 schede bianche e 1 nulla (pci e msi), è stato eletto assessore: il sindaco Cardetti gli darà la delega: si occuperà di problemi energetici. Gli ex pci Russo e Cerabona hanno annunciato di costituire un gruppo indipendente: «*Valuteremo di volta in volta come votare* — dicono — *in base ai valori della strategia della sinistra riformatrice e di governo*».

La «*questione Rolando*». Auspici da tutti i partiti all'ex assessore ed ex consigliere perché possa dimostrare l'estraneità ai fatti contestatigli dal magistrato, apprezzamento dei suoi riguardi per aver scelto di lasciare ogni incarico in un momento tanto delicato per lui, ma anche, per diversi motivi, per il Comune di Torino.

Il confronto politico ha visto numerosi interventi. Novelli e il capogruppo pci Carpanini, per la sinistra indipendente Tartaglia, per il pli il vicesindaco Santoni, per il pri gli assessori Ravaioli e Ferrara, per il msi il capogruppo Martinat, per la dc Beraudo di Pralormo, Berardi e il capogruppo Zanetta.

E' stato Novelli, dapprima, parlando «*di strumentalizzazioni sulla questione morale di certi politici che vengono a Torino nel week-end*» (e ha polemizzato in particolare con il pri La Malfa e il dc Bodrato); «*posizioni diverse a secondo se si è all'opposizione o al governo*», ad argomentare come oggi le cose per affrontare «*la questione morale*» siano cambiate, rispetto agli anni in cui «*fu impedito lo svolgimento del processo per le schedature Fiat a Torino*». Ma, ha detto, bisogna guardare al futuro: ha sollecitato una politica attenta ai contenuti, e per i rapporti pci-nuova maggioranza, in queste restanti settimane amministrative, ha annunciato: «*Giudicheremo con spirito costruttivo le proposte che ci verranno presentate*». L'indipendente di sinistra Tartaglia ha, poi, richiamato l'attenzione su quanto emerge dai processi «*dove il caso vuole che con i politici siano inquisiti rappresentanti della Fiat*» per sostenere che il capovolgimento delle alleanze risente di questo connubio tra potere politico ed economico.

Il dc Beraudo di Pralormo ha ricordato come sul finire degli Anni 70 il pci, attraverso soprattutto le forze sindacali cui è legato, abbia alimentato le tensioni nelle fabbriche torinesi: «*Serenità con coerenza e costanza per il futuro*».

«*Non c'è un settimo gruppo consiliare* — ha obiettato il repubblicano Ravaioli, riferendosi all'impresa privata —, *se no ci sarebbe stato anche nella gestione del governo di sinistra*». Il pci Carpanini: «*Il rapporto con l'economia privata non lo si risolve a parole, lo vedremo nelle proposte*».

Ha concluso il sindaco Cardetti: «*Garantisco la città che negli atti da questa amministrazione non sarà concesso nulla in più, anzi probabilmente qualcosa in meno, di quanto prevedeva di fare il monocolore pci*».

I. bor.

Il neoassessore Giorgio Perinetti e Diego Novelli

DIECI ANNI CON NOVELLI DIBATTITO IN CITTA'

Prosegue il dibattito su Torino e sui problemi amministrativi con questo intervento di Andrea Pavesi della direzione nazionale giovani repubblicani.

Non è mia intenzione formulare un giudizio su 10 anni di amministrazione delle giunte di sinistra a Torino, giudizio al quale in democrazia soltanto l'elettorato è legittimato. Neppure intendo additare schieramenti taumaturgici per il governo della città. Mi siano invece concesse alcune riflessioni sulla prassi politica e sugli atteggiamenti culturali che hanno condotto al punto di far parlare del futuro di Torino con l'ansia con cui tante volte in Italia si è parlato di ricostruzione dopo un terremoto.

La gran parte della classe politica torinese è sprovvista di un disegno della città, del comprensorio e della Regione cui ispirare il proprio agire politico. Svuotata d'ogni idealità ed eticità, l'attività dei politici si riduce alla ricerca del consenso legittimante da barattarsi con i gruppi di interesse di volta in volta prevalenti. La programmazione lascia il posto all'improvvisazione, l'amministratore all'arrampicatore, la gestione della cosa pubblica al suo saccheggio.

Mentre i partiti di governo e non sono impegnati in questa titanica lotta, la realtà sociale si modifica profondamente come effetto di dolorosi processi di ristrutturazione industriale ormai indifferibili e dell'altrettanto profonda trasformazione dei modelli culturali delle ultime generazioni.

A chi chiede di poter affrontare con strumenti adeguati la sfida portata alla nostra economia dalle tecnologie innovative dei Paesi più avanzati e dai bassissimi costi di produzione dei nuovi Paesi industriali, si risponde con l'arretratezza della formazione, la mancanza di uno spazio fisico per l'Università, il deficit energetico, il caos dei servizi pubblici essenziali. Tangenti e clientele sono i soli mezzi per rompere l'immobilismo di fatto e la fumosa demagogia.

Ecco, la nuova stagione di sviluppo non può nascere su questi presupposti; è necessaria una cultura di efficienza e di trasparenza nella gestione pubblica, di partecipazione e di controllo della cittadinanza su di essa, un codice di comportamento dei partiti. E' necessario programmare ed attuare le condizioni di disponibilità di servizi, conoscenze, energia e flessibilità operative.

Andrea Pavesi

della direzione nazionale federazione giovanile pri

oggi & domani

• Stasera alle 20,15 presso il Circolo Amma di via Fariti, la giornalista Carla Perotti parlerà alle socie dello Zonta Club di Torino sul tema: «I doni dell'Oriente all'Occidente».

• Domani alle 18 presso la Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto 3, per il Cesmeo, il prof. Maurizio Taddei dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, terrà una conferenza con proiezione di diapositive sul tema: «Ricerche italiane sull'arte greco-buddista».

• Stasera e domani sera alle 20,30, presso il quartiere Centale Cit Turin, in corso Ferrucci 65/A, convocazione urgente del consiglio di circoscrizione.

• Giovedì, venerdì e sabato 21, 22 e 23 febbraio, al cinema Nuovo in piazza Sabotino, convegno di studi su «Enti locali e cooperazione nei servizi socio-assistenziali», organizzato da Regione, Provincia e Comune di Torino. I lavori cominceranno alle 8,30 con il saluto del presidente della Provincia Maccari.

• Oggi alle 17,30 verrà inaugurata, nel salone dell'Accademia delle Belle Arti a Torino, in via Accademia Albertina 6, la mostra «Felice Casorati 1883-1963»; la rassegna resterà aperta fino al 31 marzo, con orario 9-12/16-19, chiuso il lunedì. All'inaugurazione interverranno gli assessori alla Cultura di Regione e Provincia Giovanni Ferrero e Pier Carlo Longo, e i professori Sergio Saroni e Enrico Paulucci.

• E' in corso nell'atrio del Palazzo della Regione, in piazza Castello 165, la mostra fotografica (aperta fino al 22 febbraio) di Mauro Raffini «I valdesi, una minoranza protestante». La mostra è organizzata dalla Regione in collaborazione con la rivista «Infinito» di Vivalda Editori.

• Oggi alle 18, al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6, il pittore Elio Pastorin presenta la sua ultima opera, un grande olio su tela (cm 150 x 300), intitolato «La Guardia di Finanza», ispirato alla storia e alla tradizione dei finanzieri. Il quadro sarà regalato al comando del corpo; sarà presente il comandante generale Renato Lodi.

• Oggi con inizio alle 14,30, sfilata di carri di carnevale a Pianezza, con partenza da via Collegno. La festa terminerà in piazza Leumann con vin brulé e cioccolata calda.

• Chiuderà domenica 24 febbraio prossimo, la mostra «Klimt, Kokoschka, Schiele», allestita a Palazzo Reale.

• Oggi alle 18 al quartiere Centale Cit Turin, in corso Ferrucci 65/A, è convocata la V Commissione.

• Stasera alle 20,30 a Giaveno, in piazza san Lorenzo, «Processo e rogo del 34° Carnevale giavenese». Alle 21 al bocciodromo di via Viassa, serata di ballo liscio e premiazione del concorso carri allegorici e dei migliori costumi. Interverranno maschere di Giaveno, Coazze, Valgioie, Trana, Reano, Sangano, Piossasco e Avigliana.

• Stasera alle 21, nella sede del quartiere Santa Rita, a Villa Amoretti, via Filadelfia 205, è convocata la Commissione Urbanistica e la Sottocommissione per l'assistenza sociale. All'ordine del giorno la ristrutturazione della cascina «La Grangia» di via Guido Reni, e centro handicappati.

• Oggi alle 18,30 e alle 20,30 al cinema Salone di corso Belgio 53, per la rassegna «Cinema delle donne», proiezione del film «Dorian Gray nello specchio della stampa scandalistica», di Ulrike Ottinger, già previsto per il 26 febbraio. La regista, per sopraggiunti impegni, non potrà essere presente.

• Domani alle 11, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, conferenza stampa per la presentazione del volume «Fattori e tendenze della congiuntura economica piemontese e torinese: un'analisi attraverso dati reali e finanziari nei primi Anni 80».

• Domani alle 9,30, nella sala del Duecento dell'Unione Industriale, in via Fanti, convegno su «La dichiarazione annuale Iva relativa all'84». Intervengono Fernando Castignano, e Alfonso Pergamo, dell'Ufficio Iva di Torino.

• Il maestro Enrico Lucchini, milanese, già allievo di Kenny Clark, apre nuovi corsi di batteria a Torino. Informazioni alla Cooperativa Musica dal Vivo, via Borg Pisani (Borgo san Paolo), telefono 33.58.424.

• Stasera al ristorante Blu (ex Tastevin) di corso Siccardi, serie di cene, dalle 19,45 alle 23, a ventimila lire fisse, per festeggiare la fine del carnevale.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21 Serata in maschera. Ingresso e qualunque consumazione più spumante offerto L. 5000.
ARLECCHINO: 21 Addio al Carnevale.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 21 I Lord's.
FORTINO: ore 21 liscio. Serata di Carnevale.
GARDEN: 15,30 danze per un pomeriggio extra; ore 21 serata 1000 stelle per fine Carnevale.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): 21 ballo per tutti. Serata prolungata. I Reporter.
PRINCIPE: 21 Addio al Carnevale.
TROCADERO: ore 21 The Drop's.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 650.5642 - 687.278): al piano Nino.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Attrazioni.
PERSONAL-DISCOTECA - Orbassano: oggi ore 15,30 Carnevale dei bambini - Ballo in maschera, sarà premiata la migliore; ore 21 ingresso libero a tutti.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sicilia 3, t. 632.492): Bernard Thomas, Renzo Gallina. Discoteca R. 6.
WHISKY NOTTE (t. 887.383): ore 23-3.

GALLERIE E MUSEI

ALLA SALETTA GUALINO: (S. Carlo 183). Compendio dell'opera grafica di F. Casorati dal 1908 al 1963.
ARRIGONI (Bogino 17): Phelan Black.
ARTE 131: Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): incisori giapponesi del XIX Secolo.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: Personale Max Pellegrini.
GALLERIA NELDA MONTERI (Bottega dell'incisione, v. dei Mille 33): Felice Casorati - Incisioni dal 1920 al 1962. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.
LA FINESTRELLA - Canelli (At), t. 831.167: Gaeta Vachera, Jacques Piace.
LA ROCCA: Pop art and fine art.
NUOVA GALLERIA BOTTINO (Maffei 2, tel. 544.221): 800-900 italiano.
PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, prorogata sino al 24 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 354): viaggio pittorico in Toscana.
PORTICI (p.zza Vit. Veneto, 22/G, t. 888.476): B. Delpero, B. Franco, V. Liggera, O. Massucco; ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale Sébastien.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 27 artisti piemontesi.
BERMAN: La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Berardo.
CITTADELLA (Bertola 31): Giuliana.
ESSENAZIARTE (Maserola 19, tel. 510.709): Ivan e Josip Vecenaj ore 14-20.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Guido Boria.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Giuseppe Ajmone.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Léopold Survage 1879-1968.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riordinamento e nordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da ticalali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): tutti giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 16 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-19; domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-13; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perodotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-12-1984

UN CORSO DI SCALATE SPORTIVE

Per la prima volta nell'ambito del Cai, sotto l'illustre egida della scuola intitolata a Giusto Gervasutti, è stato organizzato un corso di «arrampicata sportiva», aperto a tutti i soci Cai di età non inferiore a 16 anni, anche se privi di esperienza specifica in questo campo.

Sono previste cinque uscite in montagna, otto lezioni di preparazione atletica presso la palestra «Guido Rossa», al Palazzo a Vela, e alcune lezioni teoriche presso la sede del Club alpino italiano.

Direttore del corso è la guida alpina Marco Bernardi, coadiuvato da arrampicatori del calibro di Lino Castiglia, Andrea Gallo, Giovanni Massari.

Le iscrizioni sono aperte fino al 6 aprile presso la segreteria del Cai di Torino, in via Barbaroux 1.

La quota di iscrizione è di centomila lire, più 16 mila per l'assicurazione annuale infortuni. Occorre anche la tessera Cai, un certificato di idoneità sportiva, una fototessera, e nel caso di minorenni, naturalmente, l'autorizzazione dei genitori.

E' richiesta anche una breve nota scritta relativa alla attività sportiva degli allievi, anche non in campo alpinistico.

La novità del corso consiste nel fatto che per la prima volta il Club Alpino entra nel merito dell'arrampicata sportiva, una cosa diversa dall'alpinismo classico.

Si tratta infatti di una pratica di un'attività che si può anche fare solo sui massi, su pareti brevi, ma che richiede una preparazione atletica e psicofisica molto specifica e rigorosa, oltre che tecniche nuove e sofisticate.

L'inaugurazione del corso è prevista per il 13 aprile, alle 21.

Poi le «uscite»: gli allievi saranno inviati a esercitarsi alle Courbassere in val di Lanzo, sui calcari di Finale, alla Rocca Sbarua (granito), e nella valle dell'Orco.

Tanti chiromanti in via Po

GRAN FINALE «MAGICO» PER IL CARNEVALE

Martedì grasso, chi vuol esser lieto non ha che da rispondere all'invito del carnevale, deciso ad esorcizzare il cielo grigio tra nuvole di coriandoli. In piazza Vittorio, alla Pellerina ed in Piazza d'Armi, giostrai e spettacolisti aspettano promettendo allegria e momenti di svago per grandi e bambini: giostre a pieno ritmo, un continuo pellegrinaggio di maschere tra vascelli fantasma e tiri a segno.

Commenta per tutti Angelo Valletti, consigliere dell'Anava-Confe-sercenti: «Ci aspettiamo per oggi, a Torino come a Rivoli e Ivrea, una giornata di affluenza particolare che contiamo di ricambiare come merita. Con estrema probabilità, riusciremo a posticipare la chiusura delle due Fiere dei vini ospitate rispettivamente in piazza d'Armi ed alla Pellerina dal 24 febbraio sino al 3 marzo».

Oggi, martedì grasso, il carnevale giunge alla sua fase culminante. Qui, maschere in via Po

Tutti in via Po, oggi pomeriggio, per il gran finale del carnevale che l'associazione della strada, in collaborazione con la Famija Turinesa ed Assemblea Teatro, ha dedicato al fascino misterioso della magia.

I battenti della mostra ospitata in via Po 43, a ricordo del cartapestaio torinese Nicola Lunghi che nel primo '900 firmò i carri allegorici del carnevale di Nizza, resteranno aperti dalle 15 alle 19, in abbinamento ai quattro laboratori di trucco diretti da Mario Audello e a quello di maschere allestito al n. 55.

Per nonni e nipotini, un invito particolare: è loro dedicato il gran ballo in maschera che si svolgerà nel cortile dell'Annunziata avendo quale tema l'amicizia che lega i torinesi di ieri e di domani. Un'occasione da non perdere, dunque, che verrà assecondata da Gianduja e dalle sue Giacomette nell'ambito di uno spettacolo organizzato dal gruppo giovanile della parrocchia e dagli attori di Assemblea Teatro. A conclusione della festa, le due coppie ritenute migliori otterranno un premio decisamente promettente: nove giorni di soggiorno in Spagna, nonni e nipoti protagonisti di una vacanza degna di eccezionali foto-ricordo. Alle 21, gran ballo in maschera alla Famija Turinesa riservato ai generosi ed esausti padroni di casa, vale a dire agli associati di Torino-via Po.

Intanto, sono appena ripartiti gli esperti del periodico Astra che nei giorni scorsi, in collaborazione con tre maghi del Cida, hanno aiutato Torino a specchiarsi nella magica boccia del suo futuro. Un grosso lavoro, una serie di scoperte che hanno felicemente preso in contropiede persino chi, per mestiere, non dovrebbe stupirsi mai di niente. Racconta l'astrologa Maria Carla Canta: *«Ci ha stupito l'entusiasmo con cui siamo stati accolti. Un entusiasmo da giandujotto, naturalmente, tutto torinese: prima un impatto freddo e riservato; poi, appena scatta il lampo magico, un'apertura di cuore disarmata e decisamente coinvolgente. Dove dai problemi materiale legati non tanto ai soldi quanto al lavoro si passa inavvertitamente alle questioni più intime di amore e di sesso: dolcissimi, stupendi questi maschietti torinesi pieni di romanticismo; decisamente sceglie le ragazze, quasi tutte preoccupate da intricate storie d'amore a triangolo o quadrilatero».*

Giovani e anziani, tutti quanti coinvolti in maniera inaspettata. Confessa Franco Bertoncini, che ha letto loro la mano: *«In questa città ho scoperto gente estremamente creativa, pronta a scattare, sofferente di troppi vincoli ma predisposta ad una nuova fiducia. Gente che quando delinei i suoi problemi più profondi si commuove non per timore di sentirsi scoperta ma per l'emozione di sentirsi finalmente capita. Torino, a questo punto ne sono certo, non si spegnerà ma saprà ribellarsi ai vecchi schemi che la soffocano».*

Anche se non sarà facile. Riassume Giorgio Tavaglione, esperto di tarocchi: *«A me tantissimi han denunciato difficoltà di lavoro o di sfratto da case e negozi e purtroppo le carte hanno dato risposte poco incoraggianti. Ne esce la sottomissione a ricatti, a ostacoli difficili. Mentre la carta di Torino resta l'11 che simboleggia la forza ma anche il difficile equilibrio tra la ragione e la visceralità, con rischi di squilibrio o di autocontrollo troppo arido».*

INCHIESTA per peculato e interesse privato

PRESIDENTE CAMERA COMMERCIO A GIUDIZIO

Con Enrico Salza sotto accusa anche l'ex direttore Giovanni Nasi. Un appalto di 164 milioni alla Cerved. I difensori: «Affidare il contratto a questa ditta era la scelta più ovvia»

Enrico Salza

Il presidente della Camera di Commercio di Torino, Enrico Salza, e l'ex direttore del ministero dell'Industria, Giovanni Nasi (nella sua qualità di sindaco di una società controllata dalle Camere di Commercio), sono stati rinviati a giudizio per peculato ed interesse privato in atti d'ufficio dal giudice istruttore Mario Garavelli.

Oggetto dell'imputazione l'appalto concesso ad una ditta, la Cerved, controllata al sessanta per cento dalle Camere di commercio italiane, per la raccolta dati finalizzata all'esazione del contributo che tutte le aziende italiane devono versare annualmente alle Camere di commercio su ordine dell'allora ministro Marcora (si era nel 1980).

La Cerved, secondo l'accusa, basata su un esposto del segretario generale della Camera di Commercio, Gianmario Biraghi, presentato alla Corte dei Conti, avrebbe fatto pagare i suoi servizi una sessantina di milioni in più di quanto proposto da un'altra ditta torinese. Salza, nella sua duplice veste di presidente della Camera e consigliere della Cerved (i rappresentanti delle varie Camere sono consiglieri della Cerved), e Nasi, come funzionario del ministero e sindaco della Cerved, avrebbero favorito la società affidandole l'appalto.

Nell'esposto c'erano anche due altre accuse, riguardanti una donazione di venti milioni per la liquidazione dei dipendenti della scomparsa associazione Piemonte Italia ed un contributo di 541 milioni per la costruzione di una scuola materna a San Raffaele di Cimena.

Le indagini hanno rivelato che questi due episodi non presentano alcuna irregolarità.

«Ed anche la questione Cerved si appianerà — afferma l'avvocato Dal Piaz, che con il collega Gallo difende Salza — perché la differenza di costo fra i servizi offerti dalla società torinese e la cerved è solo apparente. L'una chiede 625 lire per ogni ditta, circa 200.000; l'altra molto meno.

Ma la Cerved offre un servizio di aggiornamento dati continuo, mentre l'altra soltanto un sistema "batch", vale a dire di fotografia dei dati in un certo momento. Per ottenere la stessa qualità di informazione la ditta torinese avrebbe dovuto assumere personale».

«Inoltre — prosegue Dal Piaz — il geometra Salza faceva parte del consiglio di amministrazione della Cerved solo per dovere istituzionale, essendo il capitale della società controllato al 60 per cento dalle Camere di Commercio italiane. Affidare il contratto alla Cerved era la scelta più ovvia ed automatica, dal momento che la società gestiva da tempo altri servizi della Camera di Commercio torinese».

IN FIAMME IL LATTE IN POLVERE

Incendio in un capannone adibito ad allevamento di vitelli, in località Borgo Revel di Verolengo, di cui è proprietario Giuseppe Enrione.

Le fiamme sono divampate in un capannone dove si trovavano circa 200 quintali di latte in polvere, in sacchi, andati quasi tutti distrutti.

A dare l'allarme sono stati alcuni operai, i quali hanno fatto sì che le fiamme non si estendessero: i vigili del fuoco sono accorsi con due squadre.

Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad una quarantina di milioni.

Droga alle Molinette: liberi due farmacisti

ARRESTI DOMICILIARI

Per il direttore Daniele Rosenkrantz

Sono già fuori del carcere Daniele Rosenkrantz, direttore della farmacia delle Molinette, Maria Paola Schinco, diretta collaboratrice del Rosenkrantz, e Luciano Tosetti, marito della Schinco, direttore del centro di sterilizzazione dell'ospedale e sino a sei anni fa direttore della farmacia. Ai primo i sostituti procuratori della Repubblica Saluzzo e Loreto hanno concesso il beneficio degli arresti domiciliari, e per gli altri due i magistrati hanno accolto le istanze di libertà provvisoria presentate dagli avvocati difensori. Rosenkrantz, Schinco e Tosetti erano stati arrestati nell'ambito di una inchiesta su un traffico di droga, che aveva come copertura la farmacia interna dell'ospedale, e del quale i tre sono considerati presunti responsabili.

Le indagini avevano avuto inizio con la cattura di due altri dipendenti delle Molinette: Giuseppe Calabrese e Gianfranco Viel, sospettati di aver sottratto ingenti quantitativi di stupefacenti. L'epilogo si era avuto giovedì scorso, con l'irruzione della Guardia di Finanza, che nella farmacia aveva rinvenuto massicce

«Giallo» nei labirinti della farmacia delle Molinette

quantità di stupefacenti.

Per Calabrese, che lavorava al centro di diabetologia, e Viel, dipendente della farmacia, l'accusa è di spaccio. Il direttore della farmacia e i suoi due coimputati sono accusati invece di detenzione di sostanze stupefacenti. Insomma i tre dovranno spiegare perché non avevano mai provveduto ad inventariare l'enorme quantità di droga — dei tipi più disparati — che passava per le loro mani tornando indietro dai sette ospedali forniti dalla farmacia delle Molinette.

Gli interrogatori per gli ultimi tre imputati avevano avuto inizio lo stesso giorno degli arresti — giovedì — nella caserma della Guardia di Finanza, alla presenza dei difensori Mazzola e Merlone per i tre farmacisti, Bosco per i due dipendenti delle Molinette.

Ma le indagini per «Elena» non ripartono da zero

TORNA A CASA DOPO UN MESE DI CELLA PER LA «RAGAZZA DELLA VALIGIA»

Il giudice istruttore ha accolto la domanda di libertà provvisoria. Il racconto dell'amica. Il numero di telefono del professionista trovato in casa dell'uccisa

Ha ripreso la propria attività il medico mutualistico, Vincenzo Benitti, rimesso in libertà dopo un mese di detenzione perché coinvolto nel caso della «ragazza della valigia», Giacinta «Elena» Zamparelli trovata cadavere tra i rifiuti di una discarica a San Gillio.

Il giudice istruttore Oggè ha accolto la domanda di libertà provvisoria presentata dai difensori, avvocati Dal Piaz e Zammitti, dopo aver interrogato più volte il medico, accusato di occultamento di cadavere, ed aver predisposto una serie di perizie su cui gli esperti dovranno pronunciarsi nei prossimi mesi.

Il magistrato ha voluto verificare scrupolosamente il racconto di Isabella Farina, la prostituta tossicodipendente amica di «Elena» che ha messo nei guai il medico coinvolgendolo nella vicenda.

Secondo la Farina il giovane dottore frequentava spesso la vittima. Anzi, il giorno in cui la Zamparelli è scomparsa il professionista aveva trascorso l'intera giornata con lei.

«Me lo ricordo bene. Elena quella mattina del 15 luglio, contrariamente al solito, si alzò molto presto. Per l'esattezza prima delle nove anziché a mezzogiorno. Noi trascorrevamo la maggior parte della notte sul marciapiede e quindi era logico che ci alzassimo tardi.

Elena Zamparelli mi sveglió preparandosi ad uscire, per questo le chiesi come mai se ne andava così presto di casa. Mi rispose che avrebbe passato tutta la giornata assieme al medico».

Giacinta «Elena» Zamparelli

Il dottor Oggè è risalito al nome del dottor Benitti rinvenendo nell'alloggio di corso Brunelleschi, diviso da «Elena» con le amiche, il numero di telefono del dottore. Di qui l'arresto e la detenzione del giovane che ha sempre negato ogni responsabilità.

A proclamare la propria innocenza sono però anche le due donne, in carcere già da settembre per «omicidio volontario, occultamento di cadavere e sfruttamento della prostituzione», in quanto vivevano persino alle spalle della Zamparelli. Isabella Farina e Maria Assunta Masiello sostengono di non aver più visto «Elena» dal 15 luglio, quando la ragazza uscì di casa insolitamente presto.

A sostegno della loro tesi vi è il fatto che, quando la notizia del ritrovamento della valigia con il suo macabro contenuto giunse sui giornali, si presentarono alla polizia.

D'altra parte però le donne un paio di mesi prima si guardarono bene dal denunciare l'improvvisa scomparsa dell'amica.

Intanto i resti di Giacinta «Elena» Zamparelli restano a disposizione in una cella frigorifera dell'obitorio.

Si tratta di resti scheletrici che il professor Balma Bollone ha potuto a suo tempo identificare con certezza in quelli di Elena: corrispondono sia la dentatura, che l'età ed anche la sovrapposizione dello scheletro facciale alla foto della Zamparelli non lascia dubbi. Il fatto che i poveri resti, dicono gli inquirenti, non siano stati sepolti è normale: il caso è ancora aperto.

m. v.

In Piemonte aumentano, nonostante la crisi, gli addetti di alberghi e pubblici esercizi

TURISMO: ANCHE NEL DISORDINE BARLUMI DI OTTIMISMO

Il nuovo «comitato» regionale è al lavoro, alle prese con disinformazione e statistiche vecchie

Troppe le aziende piccole o piccolissime, incremento selvaggio dei posti letto in alloggi

Difficoltà e promesse del turismo locale nel mirino di tecnici, operatori e politici. Incontri e riunioni (l'ultima all'hotel Ambasciatori, organizzata dall'Unione Regionale della Confcommercio) si susseguono. L'argomento è da mettere a fuoco, il discorso risulta ancora bloccato alle prime battute. Ammette Amato Ramondetti, presidente del nuovo Comitato che raggruppa agenzie di viaggio, alberghi, campeggi e pubblici esercizi del Piemonte: *«Si tratta di un settore che soffre di disinformazione a tutti i livelli. Basta considerare i conteggi del comparto ricettivo extralberghiero basati su empiriche stime anziché su osservazioni puntuali, oppure tener presente che i dati su cui ci basiamo, gli ultimi disponibili, risalgono a tre anni fa».*

Statistiche vecchie che riescono però a tratteggiare un quadro denso di incognite in cui il punto di partenza sta nella nuova preferenza italiana per una scelta di vacanze sempre più diversificata e variabile, ostacolata da un'offerta, estremamente carente di strategie aggiornate, che resta rigida e sotto molti aspetti anacronistica. Anche e soprattutto in Piemonte, in questa nostra regione «abituata» all'industria i cui ottocentomila addetti alla produzione corrispondono al totale dei lavoratori italiani occupati nel turismo e nelle attività che vi si legano.

Di qui la necessità di rimboccarsi le maniche. Non abbiamo il mare che coagula il 75 per cento del turismo nazionale, non abbiamo neppure le opportunità culturali di altissimo livello presenti in città quali Roma, Firenze e Venezia.

E i risultati si vedono: sul 53 per cento contro una media ferma sul 43 la percentuale dei piemontesi che per i loro viaggi di piacere scelgono altre regioni oppure l'estero; un'offerta appesantita localmente da un gran numero di aziende piccolissime a livello di locanda e da esercenti anziani; un incremento «selvaggio» dei posti letto messi in affitto presso alloggi privati e, più contenuto, dei campeggi contro una diminuzione che, tra il '78 e l'82, è corrisposto nel settore alberghiero ad una diminuzione del 4,4 per cento.

Esiste tuttavia un rovescio della medaglia decisamente promettente nel quale confluisce una stagionalità che in Piemonte risulta attutita soprattutto grazie al *turismo d'affari* ed alla doppia stagione dei luoghi montani, senza contare una forte e radicata tradizione di ospitalità. Altrettanto positiva, la vitalità, quanto meno potenziale di una rete di alberghi e pubblici esercizi che nello stesso periodo ha visto i suoi addetti aumentare dell'11 per cento in contrasto con la grossa crisi occupazionale che ha caratterizzato industria ed agricoltura.

Carte che meritano un gioco all'altezza del loro valore. Sostiene il presidente del Comitato regionale del turismo: *«Mentre la forza trainante sta passando al settore terziario sarebbe assurdo sottovalutare la massa di capitali pubblici e privati che sta spostandosi nel comparto dei servizi. Di qui la necessità che gli operatori turistici abbiano finalmente la voce in capitolo che fino ad oggi è stata loro negata. Abbinata all'esigenza che la Regione, dopo la recente approvazione in giunta del progetto sulla riforma del settore, conduca in porto tramite l'apporto delle categorie interessate anche gli altri disegni di legge sull'intermediazione turistica, sull'assistenza e le strutture ricettive extralberghiere che sono fermi da troppo tempo».*

Evitando nel frattempo di sorvolare su problemi che, troppo ripetuti, rischiano di essere accantonati anziché risolti: dall'urgenza di crediti agevolati da destinare a strutture nuove o suscettibili di aggiornamento sino alla scarsa praticabilità dell'attuale rete stradale, la «voluta inefficienza» dell'unico aeroporto piemontese, il ridimensionamento di organismi quali il Regio o la Rai, la chiusura di troppi musei per ragioni di sicurezza.

l. r.

Dopo due anni di chiusura per motivi di sicurezza

SI LAVORA PER RIAPRIRE IL TEATRO DI MONCALIERI

Dopo due anni di chiusura, il Teatro civico di Moncalieri ha riaperto i battenti alle squadre di operai che in questi giorni hanno iniziato i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza per i quali sono stati stanziati 160 milioni.

La cifra comprende opere murarie, tendaggi e arredi, stucchi e infine correzioni acustiche, anche se per questa ultima parte dei lavori non sono stati ancora decisi gli appalti.

I tempi tecnici di realizzazione richiedono circa 4 mesi, intoppi burocratici permettendo. Il teatro di via Matteotti (a lavori ultimati disporrà di 280 posti a sedere, 70 in galleria e 210 in platea) era stato costruito nel '75 tra molte difficoltà soprattutto di carattere politico. La chiusura, decisa dal Comune in seguito alla tragedia dello Statuto, aveva dato il colpo di grazia alla già stentata vita culturale di Moncalieri dove non esistono altre strutture.

«Trecento posti sono ben poca cosa per una città di 60 mila abitanti e arrivano dopo innumerevoli *ritardi burocratici*», sostiene Giovanni Porcellana, capogruppo dc. *«Il teatro è certo piccolo ma è meglio di niente* — ribatte l'assessore ai Lavori pubblici Rosario Percia — *tanto più che data la vicinanza i moncalieresi vanno a Torino per divertirsi. La struttura rinnovata rappresenterà un punto di ritrovo per iniziative diverse quali spettacoli, attività didattiche e dibattiti».*

● A Settimo il biglietto del bus non aumenterà, nonostante il costo di gestione del servizio sia notevolmente cresciuto. Lo ha deciso la giunta comunale, che ritoccherà invece l'abbonamento mensile (da 7500 a 8000 lire). Per gli anziani sarà però istituita una tessera da 4000 lire.

Gioco N° 13
16ª settimana

87	22
36	18

questi i numeri di oggi

56	44
9	84
26	48
81	12

24 settimane di gioco NO STOP!
Ogni settimana ricomincia il BINGO!

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari inseriti ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) [illegible] quindi all'assegnazione, [illegible] sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1500 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

ITINERARI

• **Gian Piero Viglino** — Alla galleria Weber (via S. Francesco da Paola 4) è in corso la personale di Gian Piero Viglino che ha *«focalizzato la propria ricerca nell'albero quale segno totemico»*, un giovane artista che si colloca nella linea critica di proposta della galleria. *«Con notevole forza espressiva, il "gesto" pittorico (e scultoreo) di Viglino, cattura l'evidenza di un'immagine di natura "trascurata", derisa, non più evocatrice»*, come sottolinea Francesco Lodola nel testo che accompagna la mostra.

• **Amedeo e Francesco Augero** — Nei locali dell'ex scuola elementare di via Rimembranza a Verolengo, è stato allestito un inventario fotografico dell'opera di Amedeo e Francesco Augero: pittori e scultori, nacquero a Verolengo, rispettivamente nel 1790 e nel 1829. Organizzata sotto l'egida del Comune e della Biblioteca Civica, l'esposizione sottolinea l'esperienza di questi due artisti: *«La fama di Francesco, nipote di Amedeo, valicò — ha scritto in catalogo Adele Menzio — i confini del proprio paese tanto che, dopo la vincita di un concorso internazionale, egli fu chiamato in America»*, mentre ad Amedeo, la *«frequentazione della corte, la simpatia con cui Carlo Alberto lo gratificava... lo fanno annoverare tra i protagonisti della cultura dell'epoca»*. La mostra resterà aperta sino al 3 marzo ogni sabato e domenica, orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

• **Fotografia** — Nel padiglione III dell'Expovacanze '85 mostra fotografica *«Raccontare un fiume: il Po a Torino»*. Sequenze di Bogliacino, Della, Giorcelli e Orbassano, testo in catalogo di Massimo Centini, contributo della Regione Piemonte, assessorato alla Cultura (dal 21 febbraio al 4 marzo).

• **Mostre a Chieri** — La Libreria Galleria dell'Arco (via San Domenico 23) presenta la personale di Romano Campagnoli, direttore del Liceo Artistico di Torino, mentre al Centro Studi Riccardo Lombardi (via Balbo 4) è in corso la mostra di Giorgio Roggino.

• **Asta pubblica** — Il 22 febbraio si terrà alla *Sotheby's* di Londra l'asta pubblica: *«Good Victorian Furniture»*. In particolare, verrà presentata un'interessante scrivania della regina Alessandra di Danimarca.

• **FlashArt in libreria** — La rivista *«FlashArt»* diretta da Giancarlo Politi propone un incontro con Jannes Kounellis, l'intervento di Giuseppe Galt su *«La nuova maniera italiana»*, l'intervista con Robert Mapplethorpe di Michele Buonomo, la rilettura di Mauro Reggiani ad opera di Marco Meneguzzo e la presentazione da parte di Maria Luisa Frisa dello scultore Stephen Cox. Completano il fascicolo le notizie su mostre, libri, cataloghi e *«Flash Art Grafica»* per meglio conoscere le opere seriali.

IN GALLERIA

• **Dipinti dell'800-'900**, Galleria Arte 121, via Nizza 121.
• **Dolores Sella**, Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 19.
• **Flavio Piras**, Studio Laboratorio, corso G. Lanza 105.
• **Renata Giuliano**, Galleria La Cittadella, via Bertola 31.
• **Jerry Cibilich**, Unione Culturale, via C. Battisti 4B.
• **La pittura ritrovata**, Studio 16/e, via Cardinal Maurizio 16/e.
• **Incompatibilità**, giovani artisti, Scuola di Giornalismo, corso Matteotti 38.
• **Delpero, Franco, Liggera, Massucco**, Galleria Portici, piazza Vitt. Veneto 22/b.
• **Carla Mattioli**, Galleria Mercurio, via Italia 25, Biella.
• **Il nodo espressionista**, Galleria Schreiber, via Gramsci 5, Brescia.
• **Castellani e Piacesi**, Galleria Forni, via Farini 26, Bologna.
• **Roberto Crassigna**, Palazzo dei Diamanti, Ferrara.
• **Teonesto Deabate**, Galleria Losano, via d'Usseaux 1, Pinerolo.
• **Nando Lorenchi**, Galleria Origcioletti, via Rovereto 8, Pordenone.
• **Grafica dell'Espressionismo tedesco**, Ca' Pesaro, Venezia.
• **Corto Maltese**, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.

Antologica al Piemonte Artistico

FINESTRA APERTA SULLA TOSCANA

Gli spazi espositivi torinesi sono contrassegnati dalle opere grafiche di Klimt, Kokoschka e Schiele a Palazzo Reale (aperta sino al 24 febbraio) dall'ampia retrospettiva di Felice Casorati all'aula magna dell'Accademia Albertina e nelle gallerie «La Bussola», «Nelda Montesi», «Le Immagini» e «Documenta»; dalla mostra dell'ottocentista Carlo Bossoli al Museo del Risorgimento e dal «Viaggio pittorico in Toscana», curato da Pier Carlo Santini, al Piemonte Artistico Culturale (via Roma 264).

In quest'ultima rassegna, le opere selezionate compongono *«un'antologia d'immagini ispirate al paesaggio toscano»*, e soprattutto l'indagine dei pittori appare attinente con certe *«forme e strutture paesistiche della regione»*.

Antonio Possenti: «Montecristo», olio su tavola, 1984

Un itinerario, senza dubbio, interessante e risolto con compostezza, con una misura che ritroviamo, in qualità diverse e diversamente interpretabili, nelle composizioni degli artisti invitati. Si hanno così i rigorosi «spazi» di Saccomandi e i giardini di Giannini, l'«Estate» di Luporini e l'entroterra pisano di Meschi, l'arcipelago di Possenti, il Lago di Burano di Raffaele, le sintetiche immagini della Maremma di Guccione, i rilievi collinari di Tabusso e le soffuse atmosfere in Val di Chiana eseguite da Scalco. Alberi e colline, campi di grano e ampie pianure, conferiscono un tono del tutto particolare a questo «viaggio» che trova, inoltre, chiari momenti espressivi nel tono cromatico di Hirabi e nella veduta del Lago di [illegible] di Maria Stuarda Varetti, nelle foreste e nei fossi di Tofanelli per giungere all'assolato paesaggio di Augusto, alle antiche strade collinari di Vignozzi, alla poesia del sero di Fallani, alle colline del Chianti di Ceccotti, le terre alte di Siena di Madai e i vigneti presso Massa di Vadalà.

La mostra è stata allestita sotto l'egida della Provincia di Torino, assessorato alla Cultura, Aics, Piemonte Artistico Culturale, con la collaborazione della Galleria Ilavico.

Incisori nipponici all'Arte club

GEISHE E PANORAMI DEL SOL LEVANTE

L'arte, la cultura, l'espressione augurale, caratteristiche della tradizione giapponese vengono riproposte in una pregevole rassegna ordinata dall'«Arte Club» (al primo piano di via Brofferio 3). E' la quarta volta che questa galleria presenta gli incisori giapponesi del XIX secolo e il discorso fluisce con lievità e incontaminato candore.

I simboli, le emblematiche figure, l'eleganza della linea, conferiscono una particolare unitarietà alle stampe di Hiroshige (1797-1858) della serie: *«Le famose vedute delle sessanta e più province»* e a quella di Hokusai (1760-1849) delle *«Cento vedute del Fuji»* (da *«Il Fuji dal tempio dei Rakan»* a *«Il Fuji dalle ricche messi»*). Di Katsushika Hokusai è stato scritto che *«è difficile dire se il Giappone abbia mai avuto un altro artista»* della sua grandezza e *«al tempo stesso che abbia esercitato tanta influenza sull'arte occidentale»*. Accanto a questo maestro si hanno, in mostra, i «Surimono» di Hokkei e di Shinsai, le immagini di Kunisada e Toyokuni tratte dal teatro Kabuki con un'atmosfera che esercita un forte fascino su chi vi si accosta.

E, nel caso delle opere grafiche realizzate nella metà dell'Ottocento si ravvisa la solita attenzione rivolta al mondo circostante. Una grafica evidenziata dalle esperienze di Hiroshige II e di Yoshikazu, di Kniteru e di Toshihide, in una sequenza che conferisce a questo dettato un alone di magia, di personaggi mitici, di riferimenti alle immagini di Yokohama, in una poetica definizione di forme che si piegano sotto l'incedere incisivo della linea.

Acquarelli in mostra

IL RITORNO DELL'INGLESE PHELAN BLACK

A tre mesi dalla precedente personale, ritorna alla Galleria L'Approdo (via Bogino 17) l'inglese Phelan Black, che ha lavorato quale assistente dello scultore Richard Kindersley e del pittore Patrick Procktor. Nei suoi acquarelli ogni tocco di colore, ogni volto delicatissimo, ogni riferimento con la natura esprime il senso di una visione piacevole, delicatamente poetica, permeata da un colore freschissimo.

Sono impressioni di formato ridotto, immediate, definite con poche pennellate che riflettono una sua precisa personalità d'artista. Attraverso l'alternarsi delle zone cromatiche si delineano i temi di questo pittore che ama riprendere lo svettare delle strutture architettoniche o un giardino fiorito, le luci del treno nella notte e alberi, nudi, ritratti. Nei venticinque «pezzi» proposti da Arturo Bottello, si individuano i segni di una ricerca mai scontata o ripetitiva, ma sicuramente frutto di un impegno costante, di una elaborazione che gli consente di giungere a «tavole» come «Horse Heath» e «The Bath», «Susie Asleep» e «Garden».

VELLAN & C. SUL TEMA MONTAGNA

La montagna, da sempre, è uno dei temi preferiti dai pittori piemontesi. La Val di Susa e la Val d'Ayas, le baite e le prime nevi, le vette che si stagliano su cieli limpidi e le ombre della sera, concorrono a definire gli aspetti di una realtà che gli artisti dell'Ottocento e del primo Novecento seppero riprendere con sensibilità e rasserenante adesione. Nelle sale della Galleria Berman (via Arcivescovado 9/int. 18) sono quindi esposti, paesaggi montani realizzati da Delleani e da Maggi, da Vellan e da Tavernier. Sono vedute legate alla luminosità del «tocco» di Reycend ed al rigore compositivo di Morando, al pacato dipingere di Boetto e alla nevicata di Rolla e ancora Musi, Malinverni, Augusto Levis di Chiomonte, i Olivero e Guarlotti, il Monte Rosa di Aymone e Ghivarello, Cavallo e Melello Mario e il meteriso ghiacciaio di Lupo.

A GINEVRA IL TORINESE BRUNO EDEL

All'Espace Noga-Hilton, Galerie Weber, di Ginevra espone, sino all'11 marzo, l'acquarellista torinese Bruno Edel.

Dopo la bella mostra allestita alla Galleria Dantesca, questo suo appuntamento appare contrassegnato da una serie di acquarelli e di disegni che hanno come soggetto la «Magie du cirque» e «Portraits de Chiens».

Gli acrobati e i clown, il mangiatore di fuoco, la cavallerizza, il trapezista, fanno parte di un mondo che l'artista ha colto con gusto raffinatissimo, con la volontà di prevaricare il consueto e il banale, per approdare a una personale interpretazione del circo equestre, a un dialogo con le «cose» che si traduce in apparenze, in ricordi appena delineati, nell'espressione del cane «Napoleone» che riassume l'attesa, le immagini, la capacità interpretativa di Edel.

LUMINOSITA' E GABBIANI DI CORRENTE

A Milano si possono ammirare, in questi giorni, i disegni di Scipione alla Galleria d'Arte Moderna (via Palestro 16), gli artisti di «Corrente» a Palazzo Reale e la Bretagna di Luigi Brambati alla Galleria Ponte Rosso (via Brera 2). Alla Galleria Carini (via Durini 7) le recenti composizioni di Salvatore Fratantonio sono definite da un colore luminoso, da una ricerca espressiva che lega l'immagine all'atmosfera, a uno spazio in cui ogni frammento, ogni luogo, ogni profilo di isola o di duna o ancora di struttura architettonica, costituiscono la vera essenza di un discorso misurato e rievocante. I gabbiani, le impalcature, la laguna, i fichidindia, appaiono come simboli del tempo, di una cultura che insita nell'uomo trae la sua ragione d'essere nella tradizione, [illegible] della linea che suggerisce le forme immerse nella luce.

Sulle nevi di S. Martino è tragicamente mancato

Fabrizio Cerchio

Increduli lo piangono la mamma, papà, la sua **Isabel** con **Timothy Natalie e Leonie**, **Graziella**, **Carla** con **Carlo e Flavia**, **Cristina** con **Benedetta Tommaso e Giovannino**, **Cesare** con **Maria Francesca Filippo e Matteo**, lo zio **Carletto**, i cugini **Cioci e Carla**, l'affezionata **Lucia**. La funzione avrà luogo a Rivalba martedì 19 alle ore 15,30 circa.
— **Torino**, 18 febbraio 1985.

Si uniscono affranti
Teresa e Mario Testa
Janet e Mary
Giovanna e Mario Martiere
Laura e Francesco De Bartolomeis
Lidia Bacci.

Con tanto affetto ricordano **FABRIZIO**: [illegible]

Giuseppe e Anna Nisini sono affettuosamente vicini a Cristina e ai suoi familiari nel dolore per la scomparsa di **FABRIZIO**.
— **Torino**, 18 febbraio 1985.

Franca, Rosa, Mario, Gigliola, Carla, Marina, Giuseppe, Luigina, Manuela, Beppe, Amalia partecipano al dolore della famiglia Cerchio.

I **Dirigenti** ed i **Collaboratori** tutti della **Ilford S.p.a.**, profondamente commossi, esprimono sentite condoglianze al signor Cesare Cerchio, direttore generale, ed ai suoi familiari per la scomparsa del fratello signor

Fabrizio Cerchio
— **Origgio**, 18 febbraio 1985.

I **Colleghi** della **Ilford Europa** partecipano commossi al lutto del signor Cesare Cerchio, direttore generale della Ilford S.p.a. Italia, e famiglia per la morte del fratello signor

Fabrizio Cerchio
— **Origgio**, 18 febbraio 1985.

Il **Management** del **Gruppo Ilford** partecipa commosso al grave lutto che ha colpito il signor Cesare Cerchio, direttore generale della Ilford S.p.a. Italia, e la sua famiglia per la morte del fratello signor

Fabrizio Cerchio
— **Origgio**, 18 febbraio 1985.

Presidenza, Amministratori e Sindaci della **Ilford S.p.a.** partecipano al lutto del signor Cesare Cerchio, direttore della società, per il decesso del fratello

Fabrizio Cerchio
— **Origgio**, 18 febbraio 1985.

Il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione** della **Ciba-Geigy S.p.a.** partecipano al lutto del signor Cesare Cerchio, direttore della consociata Ilford S.p.a., per il decesso del fratello

Fabrizio Cerchio
— **Origgio**, 18 febbraio 1985.

Laura e Silvio Mattina e figli, **Pamela e Beppe Eilena** sono affettuosamente vicini agli amici Cerchio.

Armando e Gemma Testa e le famiglie **Utili e Maggia** partecipano commossi al dolore di Carla per l'improvvisa scomparsa del fratello

Fabrizio Cerchio
— **Torino**, 19 febbraio 1985.

Cristina Vittoria e mamma piangono il caro **FABRIZIO**.

Pippo e Alberta Bartorilla sconvolti per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico **FABRIZIO** sono vicini a Isabel e figli in questo triste giorno.

Pina Luciana Lorenzo affettuosamente stretti a tutta la famiglia Cerchio piangono il carissimo **FABRIZIO**.

Partecipano al dolore della famiglia Cerchio gli amici **Borale, Caprettini, Conte, Pirra, Scarpelli, Alesio, Gigliola, Martoccia, Piera, Teresa**.

Antonella e Riccardo ricordano **FABRIZIO** profondamente commossi.

Giorgio Rasenti [illegible] con affetto.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Itala Anselmo in Baudino

Danno il doloroso annuncio il marito **Andrea**, la figlia **Annamaria** col marito **Enzo**, il figlio **Pasquale** con la moglie **Gabriella**, i nipoti **Daniela, Edoardo, Francesca, Andrea**, cognata, parenti tutti. Funerali oggi in Giaveno ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale.
— **Torino**, 19 febbraio 1985.

Giuseppe e Alida Boscaini sono vicini al dolore del rag. Baudino e dei figli per la improvvisa perdita della cara **ITALA**.

Enza e Carli Brancolini partecipano all'incolmabile dolore dei familiari per la dipartita della loro **ITALA**.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del dott. Pasquale Baudino per il decesso della mamma

Itala Anselmo in Baudino
— **Torino**, 18 febbraio 1985.

I **Colleghi** dei **Servizi Contabilità Generale e Tributaria, Coordinamento Partecipazioni, degli Uffici Titoli e Investimenti Finanziari, Contabilità Analitica, Banche e Liquidità**, partecipano al dolore dell'amico e collega dott. Pasquale Baudino per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Quinto Biasutti

A funerali avvenuti l'annunciano con tanta tristezza la moglie **Maria**, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Grosso. Un particolare ringraziamento al egregio dottor Grosso.
— **Grosso Canavese**, 18 febbraio 1985.

La figlioccia **Simona** piange l'affezionato **PADRINO**.

Titolari e Maestranze della **C.M.C.** partecipano al lutto per la perdita del socio fondatore

Quinto Biasutti
— **Grosso Canavese**, 18 febbraio 1985.

La signora **Rosle** e coniugi dottor **Domenico e Lucia Sartore** partecipano al lutto della signora Maria.

Michelina Gardi con **Mario, Marisa e Piero Bussone** partecipano al dolore di Maria.

E' mancato ai suoi cari

Paolo Granero
anni 79

Addolorati l'annunciano il figlio **Luciano** con **Margherita, Laura e Paola**; fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà ospedale Cirié (via Battisti) martedì 19 corrente ore 14,30 per Volpiano ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 18 febbraio 1985.

Nilde, Piero e Cristina si uniscono al dolore di Luciano e famiglia per la scomparsa del papà **PAOLO**.

E' mancata la

N.D.
rag. Evelina Testanera nata Odenda

Lo annunciano il marito **Giuseppe** con i figli **Alberto** con **Umberto, Fabrizio** ed **Evelina, Giovanni** con **Giuseppina**, la sorella **Giulia**, i nipoti, i cugini. Funerali in San Rocco di Bernezzo (Cuneo) mercoledì 20 alle ore 15.
— **San Rocco Bernezzo**, 18 febbraio 1985.

«Portate i pesi gli uni degli altri e così adempirete la legge di Cristo»
(Galati 6:2)

E' mancata ai suoi cari

Manuela de Fernex

Lo annunciano con dolore la figlia **Elena** con il marito **Nello Bianchi** e i nipoti **Massimo, Manuela ed Evelina**. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 8,30, al Tempio Evangelico Valdese di corso Vittorio Emanuele 23.
— **Torino**, 18 febbraio 1985.

La cognata **Vittoria de Fernex** con i figli **Carlo Alberto Gian Marco** e le loro famiglie prendono affettuosamente parte al dolore di Elena Nello e figli.

Joe Paolo Pisetti Nanni Cecilia Chieli partecipano al dolore dei cugini.

Si uniscono al dolore della famiglia
Valentina e Antonietta Pisù
Attilio e Silvana Pisù
Italo e Rita Guerriero

Aldo Picozzi legato da profondo affetto partecipa con immenso dolore alla scomparsa della cara **MANUELA**.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia
Anna Renzo Bottalella
Marisa Cesare Castiglia
Giulia Vittorio Lussana
Egidia Giorgio Ferrero
Dina Ugo Merlo
Giuliana Carlo Pecchio
Pina Angelo Sola

Roberto Fontana

ha concluso la sua terrena fatica. Fece della sua vita un impegno responsabile di restituzione, umiltà, laboriosità, dedizione totale alla famiglia; il suo esempio rimane a conforto e guida dei suoi e di coloro che lo conobbero ed apprezzarono. Niente fiori, offerte alla Casa di riposo Graglia Bellese. La moglie **Luciana**, i figli **Paolo e Fabrizio**. Esequie oggi ore 15 Graglia.
— **Rivalta**, 19 febbraio 1985.

Piangono l'immatura, irreparabile perdita dell'indimenticabile **ROBERTO** i fratelli: **Mario** con **Carla**, **Piero** con **Annamaria**, **MariaAnna** con **Gino**, **Luigi** con **Lilian**, **Annamaria** con **Gino**, **Mariateresa** con **Giancarlo**, i nipoti: **Gabriella** con **Leo** e bimbi, **Pierluigi** con **Angela**, **Roberto**, **Luisa e Andrea**, **Luca**, **Guido e Massimo**, **Ilaria**, **Giuseppina**.

Nonna **Luisa**, nonno **Vittorio**, i cognati **Paolo Guarnero**, **Fiorella e Pietro Marelli**, i nipoti **Alessandra**, **Vittorio e Silvia** si uniscono al dolore di Luciana e dei ragazzi per la scomparsa di **ROBERTO**.

La zia **Mary Fontana**, i cugini **Arline**, **John**, **Louis**, **Charles** con rispettive famiglie partecipano al grave lutto.
— **New York**, 18 febbraio 1985.

Preside, Docenti, Non Docenti, Genitori, Alunni del **«Quintino Sella»** piangono l'improvvisa scomparsa del presidente del Consiglio di Istituto grati dell'opera intelligente da lui svolta a favore della scuola.

Zie **Pinuccia, Adele, Luigina, Lina** e tutti i cugini piangono con Luciana, Paolo e Fabrizio la scomparsa del caro **ROBERTO**.

Partecipano commossi al profondo dolore di Luciana gli amici **Giuliana, Giorgio, Luisella, Guido, Grazia, Stefano, Luisella, Francesco, Teresa, Mauro, Vito, Tonino, Toni**.

Famiglie **Ravazzani Sandoni Stroppiana** partecipano al dolore di Luciana figli e famiglia.

Giuseppe e Gabriella Cutellé, vicini di famiglia, tristemente partecipano.

Il **Lions Club Giovane Valsangone** partecipa al dolore di Luigi per la perdita del fratello

Roberto Fontana
— **Torino**, 18 febbraio 1985.

Ricordano il caro **ROBERTO** e sono vicini alla famiglia
Carlo e Marisa Bandieri
Angelo e Anna Borgis
Renzo e Ester Bertotto
Antonio e Rachele Calabrese
Nello Carità
Danilo e Brunilde Gillo
Giovanni e Carla Mabaglia
Renzo e Anna Novarese
Antonio, Vera e Marco Piodrovi
Pino e Adele Riccardi
Paolo e Mary Rossano
Nino Uberti - Dena.

Mariadelus e Chiara Bandieri
Paolo e Riccardo Vicelli
partecipano al dolore.

Gli **Amici** del **T.C. La Pineta** addolorati per la grave perdita dell'amico e socio **ROBERTO**, partecipano al dolore della famiglia.
— **Sangano**, 18 febbraio 1985.

Lori, Vinci e Mario sono vicini a Luciana, Paolo e Fabrizio nel loro dolore.

Con Luciana piangono il caro **ROBERTO** gli **Amici** del **Villaggio Aurora**:
Paola e Augusto Boltan
Nella Barbero
Carla e Gino Bressy
Lucia e Stefano Brusio
Angela e Sergio Chiavazza
Giovanna e Giacomo Demichelis
Ester e Piero Devidi
M. Domine Falco
Giuseppe Gagliasso
Gina e Giovanni Girard
Piera e Mario Graziadio
Amabile e Arturo Pezzino
Marcella e Alberto Rollo
Carla e Claudio Rollo.

Gli zii **Franco Giuseppe Giuliana Albertina Guarnero** e cugini abbracciano affettuosamente Luciana e famiglia.

Impiegati e Operai della **Fonderia di Trana** partecipano al dolore della famiglia e dei figli per la prematura scomparsa del carissimo

Roberto Fontana
— **Trana**, 19 febbraio 1985.

Partecipano commossi al lutto della famiglia Fontana, gli amici: **Lino Franchino, Nando Gentilini** e rispettive famiglie.

La famiglia **Pegliasco** partecipa al dolore degli amici Fontana per l'improvvisa scomparsa di

Roberto Fontana
— **Torino**, 19 febbraio 1985.

Sono affettuosamente vicini a Luciana Paolo e Fabrizio:
Beppe Renata Gariglio
Arnaldo Marisa Gili
Franco Nicoletta Pia
Domizio Nelly Manavino
Gino Franca Pesta
Stefano Grazia Asteglano.

Piero con **Alberto Bighelli**
Silvana e Franco Sbarnocchi
partecipano al grave lutto.

Presidente, vice Presidente, Consiglieri del **Consorzio Acquedotto Remendato** di **Rocca Canavese** rimpiangono l'amico

Guglielmo Peroglio

ricordandone l'impegno e l'attività di validissimo Segretario.
— **Torino**, 18 febbraio 1985.

Cristianamente è mancato

Cesare Vitrotti

L'annunciano con dolore la moglie **Gemma**, la figlia **Adriana**, il genero **Franco Zucca** con la piccola **Silvia**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 20, ore 10,15 dall'abitazione via Sant'Agostino 2.
— **Chieri**, 19 febbraio 1985.

Tavano Anselmo e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Vitrotti per la perdita del signor **CESARE**.

Gigi, Milena, Vittorio, Marina, famiglie **Fasano e Mattea** vicini vostro dolore.

I **condomini** partecipano al dolore della famiglia.

Silvana e Andrea con **Pierpaolo Claudio e Raffaella, Simona e Andrea** con **Sabrina** sono vicini a zia Gemma, Adriana, Franco e Silvia per la scomparsa del caro zio **CESARE**.

Giovanni, Margherita Masera e figli sono vicini alle famiglie Vitrotti, Renato e Zucca per la scomparsa del carissimo amico

Cesare Vitrotti
— **Poirino**, 19 febbraio 1985.

Bertolo Giuseppe e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Vitrotti nel dolore per la scomparsa dell'amico **CESARE**.
— **Sanremo**, 18 febbraio 1985.

Mario, Elisa Gajotino partecipano al dolore della famiglia Vitrotti.

Giuseppe e Sergio Musso con **Francesca Musso** e famiglie piangono la scomparsa del caro amico **CESARE**.

Improvvisamente è mancato

Leonardo Zonca
Infermiere

Lo annunciano la moglie **Maria Assarelli**, figli, sorelle, cognati, consuoceri e nipoti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Madonna della Pace.
— **Torino**, 18 febbraio 1985.

Walter e Maria piangono il caro **LEONARDO**.

Barbara, Antonello e bimbi ricordano lo zio **LEONARDO**.

Francesco, Eugenia e famiglia **Zucco** partecipano commossi.

In Bordighera è improvvisamente mancato l'

avv. Marco Coassolo

Addolorati lo annunciano la moglie **Ida Conte**, la figlia **Gemma** col marito **Dario Rolfero** e gli adorati nipoti **Bebe e Marco**, la sorella **Lelle** col marito **Giuseppe Pellatina**, il fratello **Martellino**, la cognata **Inea Conte Bionella** con la figlia **Ida**, i cugini **Frejria**, parenti tutti. I funerali avverranno nella parrocchia di Cantalupa martedì 19 ore 15,15.
— **Pinerolo**, 17 febbraio 1985.

Il **Consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori di Pinerolo e tutti gli iscritti** prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

avv. Marco Coassolo
— **Pinerolo**, 18 febbraio 1985.

Angelo Spitaleri, Mario Toselli con rispettive famiglie ricordano l'amico e collega **MARCO**, partecipando al dolore dei familiari.

Francesco è vicino a Lidia e Marco nel ricordo del loro indimenticabile **NONNO**.

E' mancato

Andrea Negro

Addolorati lo annunciano la moglie **Lena**, i figli **Vittorio e Riccardo** con le famiglie. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1985.

I **Colleghi** della **Divisione Plastica** della **Comind** partecipano al lutto del sig. Vittorio Negro per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Renato Frenaro
Francesco Conte
Carlo Cravero
Enzo Laturio
Giuseppe Pia
partecipano sentitamente al dolore del sig. Vittorio Negro per la scomparsa del suo caro **PAPA'**.

Amici e Colleghi Direzione Tecnica FIAT Auto porgono vivissime condoglianze a Vittorio e famiglia per la scomparsa del papà

Andrea Negro
— **Torino**, 19 febbraio 1985.

E' mancato

Ludovico Riccardi

Lo annunciano i figli **Giovanna e Giuseppe**, le nipoti **Roberta e Renata**. Funerali a Genola martedì 19, ore 15.
— **Cuneo**, 18 febbraio 1985.

Si è spento in Roma il 17-2-1985

Gian Maria Guglielmino
giornalista

Piangono il loro caro **PUPPI'** la mamma **Ise**, la moglie **Nuccia**, i figli **Carlo Alberto** con **Gabri, Daniela**, i fratelli **Edilio** con **Ornella, Anna Maria** con **Gianni**, i nipoti e i parenti tutti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Staglieno in Genova mercoledì 20 febbraio ore 9,30. Eventuali offerte possono essere devolute al comitato Gigi Ghirotti per la ricerca neoplastiche via Fratelli Ruspoli 2 Roma.
— **Roma**, 18 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Mario Bellino

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Ines**, le figlie **Marina, Armanda, Simona**, le suocera, il fratello **Carlo**, cognati **Elsa, Carlo Anna** e nipoti tutti. I funerali domani Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore c.so Vercelli 206 ore 8,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 19 febbraio 1985.

Elia con i famigliari ricorda il suo caro **PADRINO**.

Gigi e Enzo Scarcella partecipano al dolore della famiglia Bellino.

Lo ricordano con affetto gli amici
Carlo Cigilati
dott. Claudio Liebich
Franco Verdi Paul.

E' mancata

Ines Corsaro

La annunciano il marito **Sandino**, la figlia **Giovanna** col marito **Giorgio Bossi** e il figlio **Marco** e la cara **Tata**. I funerali in Piossasco mercoledì 20 corrente, ore 15, da via Rivalta 13.
— **Piossasco**, 18 febbraio 1985.

Cristianamente è mancata

Maria Gorgone ved. Pagano

Addolorati lo annunciano **Nuccio, Donatella, Tiziana** e nipoti. Si ringrazia vivamente il prof. Tarrasa, il dott. Orlando, il dott. Fusaro e tutti coloro a lei vicino. Funerali il g. 20 alle ore 8,30 nella Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 febbraio 1985.

(Continua a pag. 7)

Da cinque anni decine di famiglie vivono nell'incubo

VALENZA, CONDOMINIO PERICOLANTE PER UNA VORAGINE

VALENZA — Vivere sul baratro: per le settanta famiglie del condominio «Leon d'Oro» (e soprattutto per le quattordici sgomberate d'urgenza la scorsa settimana con un'ordinanza del sindaco) non è un modo di dire ma una realtà che dura ormai da più di cinque anni.

Risale infatti al dicembre 1979 la scoperta, nelle fondamenta dell'edificio — un grosso complesso costruito all'inizio degli Anni Sessanta — di una voragine che era già arrivata a scalzare un paio di piloni di sostegno.

Ci volle più di un anno e l'impiego di moderne e sofisticate tecniche di indagine (fu fatto intervenire anche il Politecnico di Torino) per scoprire la verità sulla frana sotterranea: la maggior parte delle fogne valenzane si scaricavano in una conduttura posta sotto al condominio «Leon d'Oro» ed alla fine la tubazione, vecchia di almeno 150 anni ed utilizzata in origine per portate idriche ben minori, aveva ceduto.

Sembrava la fine del calvario, era solo l'inizio: «tappare» un buco sotterraneo che si trova sotto la falda idrica ed in un terreno di riporto (lì un tempo c'era uno dei tanti «valloni» che la città ha inglobato nella sua rapida espansione) non è facile e soprattutto richiede parecchi soldi.

Chi doveva pagare, inquilini o Comune? I periti nominati a più riprese non hanno mai dato una risposta esauriente e nell'attesa il caso «Leon d'Oro» è stato lentamente dimenticato.

Dimenticato dagli amministratori, forse dai valenzani, non certo dagli abitanti del disgraziato edificio. «Tutte le notti le passavo ad ascoltare gli scricchiolii, chiedendomi se erano i mobili di casa o il palazzo che stava cedendo», racconta uno degli inquilini.

Il tragico crollo di Castellaneta è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso: spaventati i condomini si sono precipitati, in delegazione, in Comune, durante una seduta del Consiglio, esprimendo al sindaco le loro paure.

E la macchina dell'amministrazione pubblica si è rimessa in moto con esiti imprevedibili.

Dopo un paio di sopralluoghi nessuno, nè i tecnici nè i politici, se l'è sentita di assumersi eventuali responsabilità ed ancora una volta un'intera ala dell'edificio, che ospitava quattordici famiglie, appunto, è stata fatta sgomberare in fretta e furia, ed è stato chiuso il supermercato del piano terra.

Ora per ripristinare la stabilità occorrono almeno 100 milioni e si è tornati al vecchio dilemma: chi deve pagare? Il Comune ha promesso, ancora una volta, di partecipare alle spese, ma il problema non si ferma qui perché il sottosuolo dell'intera zona è insicuro.

Riempiti di terra, fognature antiche più che vecchie, «buchi» che qua e là si aprono nella pavimentazione stradale e vengono coperti in fretta e furia, quasi a voler nascondere una ventennale gestione [illegible] quanto meno scarsamente attenta ai problemi di un territorio geologicamente instabile.

Piero Bottino

Domani i funerali della vittima

SCIAGURA DI CARNEVALE TUTTA VERCELLI IN LUTTO

Vincenzina Incorvaia

VERCELLI — Domattina, alle 10, nella piccola chiesa dei francescani del rione Billiemme, la città darà l'addio a Vincenzina Incorvaia, 22 anni, la donna vittima di quella, che ormai tutti chiamano la tragedia di Carnevale. La giovane, uccisa dal crollo di un balcone durante la sfilata dei carri di domenica, sarà seppellita a Licata, il suo paese d'origine.

Dopo la cerimonia funebre, la salma sarà trasportata all'aeroporto di Caselle e partirà per la Sicilia.

Le spese del funerale saranno a carico del Comune di Vercelli. Il sindaco Ezio Robotti ed il presidente della Famija Varsleisa, Carlo Banghino, si sono infatti accordati per devolvere alla famiglia della giovane una parte dei fondi comunali che dovevano andare al Carnevale. Tutti i muri della città sono tappezzati di manifesti listati a lutto dell'amministrazione comunale e della Famija.

La città è ancora sotto choc per la tragedia ma i Comitati rionali hanno deciso di far sfilare ugualmente i carri domenica prossima, rinviando comunque il corso mascherato che era in programma oggi.

Spiegano: *«E' stata una decisione molto sofferta. Abbiamo tutti il cuore straziato per la morte della giovane sposa, ma non potevamo comportarci diversamente perché dobbiamo rispettare il lavoro ed i sacrifici che centinaia di persone hanno affrontato in questi mesi per preparare i carri. Faremo una sfilata in sordina che, più che altro, servirà a mettere in vetrina il frutto di questo lavoro»*.

Intanto, la magistratura ha aperto un'inchiesta sul crollo del balcone di corso Libertà e nei prossimi giorni sarà nominato un perito (oppure un collegio di periti) che dovranno stabilire le cause dell'incidente.

Il balcone si trova al primo piano di un vecchio stabile di corso Libertà che, un tempo, ospitava l'albergo Corona. Ora accoglie una serie di alloggi ammobiliati che vengono dati in affitto a lavoratori saltuari.

Uno degli appartamenti, appunto, era abitato da un gruppo di giovani napoletani, giunti da poco in città e impiegati al cantiere autostradale di Prarolo.

Cinque di questi giovani stavano appunto assistendo alla sfilata dei carri per il corso, quando il basamento del balcone si è staccato (ha ceduto, probabilmente, una mensola) ed ha travolto un gruppo di persone che si trovavano sotto il poggiolo.

Vincenzina Incorvaia è morta sul colpo, mentre altre cinque persone sono rimaste ferite, non gravemente: le prognosi variano dal 20 ai 35 giorni.

La ragazza, che si era sposata sette mesi fa, stava guardando il corteo mascherato con il marito, Gaetano Magliarisi, 28 anni, che è stato soltanto sfiorato dal lastrone di pietra.

La sfilata di domenica prossima (che molti in città avrebbero voluto abolire in segno di lutto) non passerà da corso Libertà: il programma prevede il «giro» dei viali vercellesi.

Enrico De Maria

VERONELLI ASSOLTO AD ASTI

ASTI — Luigi Veronelli, il famoso giornalista gastronomo, non ha istigato i viticoltori astigiani ad occupare la stazione ferroviaria e a provocare il blocco dei convogli diretti a Torino. Lo ha deciso il tribunale di Asti dove ieri si è svolto il processo contro Veronelli accusato di istigazione a delinquere.

La vicenda che ha coinvolto il giornalista si riferisce alla manifestazione di viticoltori svoltasi ad Asti il 19 settembre 1980 per reclamare dal governo misure a favore del Barbera.

Luigi Veronelli è stato assolto per insufficienza di prove.

La direzione della vetreria di Asti ha già avviato le procedure per lasciare a casa 180 dipendenti

INCONTRO A ROMA PER EVITARE I LICENZIAMENTI ALL'AVIR

Verrà anche affrontato il problema dell'area su cui far sorgere il nuovo stabilimento

ASTI — Una delle più grandi vetrerie europee, l'Avir che ha sede ad Asti in corso Cavallotti sta attraversando un brutto momento. Dopo l'annuncio della direzione della fabbrica che ha chiuso uno dei tre forni dove vengono prodotte due milioni di bottiglie al giorno e l'inizio della procedura per licenziare 180 dipendenti, le autorità comunali, i sindacati, il Consiglio di fabbrica, sono mobilitati per scongiurare i licenziamenti. C'è chi parla addirittura che in un prossimo futuro la vetreria astigiana venga chiusa. Attualmente dà lavoro a 480 persone.

Oggi pomeriggio, a Roma, presso il ministero dell'Industria il problema sarà affrontato tra i rappresentanti dell'azienda e dei vari organismi pubblici e sindacati. Se dalle trattative romane non ci sarà uno spiraglio per una soluzione positiva i sindacati Cgil, Cisl e Uil sono decisi ad organizzare delle manifestazioni. Un dibattito sull'Avir è già stato indetto per domani sera, con la partecipazione del Consiglio di fabbrica, forze politiche e sindacali.

Ieri pomeriggio l'assessore comunale Luciano Nattino che per incarico del sindaco segue la vicenda ha detto: «Andiamo a Roma preoccupati per il grave atteggiamento tenuto dalla direzione dell'Avir in questi giorni. Sia come amministrazione comunale che come amministrazione regionale avevamo invitato l'azienda a non avviare la procedura di licenziamento per arrivare all'incontro romano in un clima più disteso, invece l'azienda ha scelto la strada dell'inasprimento dei rapporti».

Non solo si parlerà dei licenziamenti oggi nella capitale ma anche della rilocalizzazione della vetreria. Questo argomento è da tempo sul tappeto e tra l'Avir e l'amministrazione comunale c'è un braccio di ferro circa l'area dove la vetreria dovrebbe installarsi. Il Comune punta su una zona nell'interno dell'area industriale (Pip), mentre l'azienda intende spostare lo stabilimento in località Quarto. Sull'argomento c'è già stato un dibattito tra l'Avir e il Consiglio comunale, riunito in seduta aperta. In quell'occasione il presidente dell'Avir, Piero Bazzi ebbe a dire: «Intendiamo produrre per altri 80-100 anni, come abbiamo fatto dal giorno della nascita della vetreria di Asti (1910), dando il nostro contributo alla crescita sociale ed economica della città. Continuiamo a soffrire per un problema che dibattiamo da anni, quello della ricollocazione dello stabilimento; diciamo però che non ci prendiamo la responsabilità di sistemarci nella zona Pip».

Il Comune risponde invece che per il nuovo stabilimento è stato fatto quanto è possibile: ha acquistato per 700 milioni un terreno per insediamenti industriali, ha concordato con l'Avir un utilizzo molto vantaggioso dell'area di «decollo» e inoltre si impegna per una parte delle spese di urbanizzazione.

Vittorio Marchisio

DIVIETI DI PESCA NEL VERBANO

VERBANIA — (a. m.) Nelle acque comuni italo-elvetiche sono stati fissati i seguenti divieti di pesca primaverile. Lago Maggiore e Ceresio: luccio dal 5 marzo al 5 aprile, lucioperca dal 1° aprile al 31 maggio, gambero dal 1° aprile al 30 giugno, pesce persico dal 1° aprile al 31 maggio, persico trota dal 15 giugno al 15 luglio, alborella dal 15 maggio al 15 giugno (non si applica però nel lago Ceresio), carpa e tinca dal 1° al 30 giugno, agone dal 20 giugno al 15 luglio; nel Lago Maggiore la bedina per agone resta vietata per il periodo riguardante i pesci persico e agone.

COSTIGLIOLE, CONIUGI UCCISI DALLE ESALAZIONI DELLA STUFA

Giovane madre di Valdieri muore in un incidente

Maria Grazia Iacovino

COSTIGLIOLE D'ASTI — (f. la.) Due coniugi sono stati trovati morti nella propria abitazione: il decesso è dovuto, con ogni probabilità, ad asfissia da monossido di carbonio. Le esalazioni sarebbero partite dalla stufa a gas sistemata nella camera da letto. Le vittime si chiamavano Giuseppe Scaramuzzo, 63 anni, e Antonietta De Faveri, 57 anni, e risiedevano in località Boglietto di Costigliole. A ritrovarli sono stati alcuni vicini di casa che, non vedendo la coppia da domenica, si sono insospettiti e stamane hanno avvisato i carabinieri.

I militari sono intervenuti e hanno aperto la porta d'ingresso: poi nella camera da letto hanno fatto la tragica scoperta.

I locali dell'alloggio erano ancora intasati di fumo. Quasi sicuramente i due coniugi sono morti nel sonno, forse nella notte tra domenica e lunedì. Lo Scaramuzzo e la moglie stamane dovevano partire per il Veneto dove a Udine risiede la madre della De Faveri ricoverata nei giorni scorsi in ospedale.

In questo inverno sono già accadute diverse disgrazie del genere nell'Astigiano e tre coppie di coniugi hanno perso la vita per asfissia da monossido di carbonio.

I funerali di Giuseppe Scaramuzzo e Antonietta De Faveri si svolgeranno nella giornata di domani.

● VALDIERI — Una giovane madre ha perso la vita a causa di un incidente stradale. Si chiamava Maria Grazia Iacovino, 28 anni, ed era insegnante alle scuole medie di Beinette. Sposata con il segretario comunale di Valdieri, aveva un bimbo di quattro anni. La disgrazia è accaduta sabato mattina: l'auto, guidata dal cognato, ha sbandato sulla strada gelata, una portiera si è aperta e la Iacovino è stata sbalzata fuori dalla vettura. Trasportata all'ospedale di Cuneo, è morta in seguito alle gravi ferite riportate.

Comparse davanti al tribunale di Voghera

CONDANNATE 2 BRIGATISTE PER CALUNNIA E LESIONI

VOGHERA — (e.g.) La brigatista Paola Maturi, di 31 anni, romana, già detenuta nel supercarcere di Voghera e attualmente reclusa a Pisa, è stata condannata ad un anno e quattro mesi di reclusione per calunnia.

Nel 1982, interrogata dal giudice istruttore del Tribunale di Voghera, Guido Macchiavello, aveva accusato il sostituto Procuratore della Repubblica di Milano Domenico Sica di averle estorto sotto tortura confessioni in merito ad un episodio di terrorismo. Si trattava però di accuse inventate.

Infatti una perizia medico-legale disposta dallo stesso giudice istruttore ha accertato l'infondatezza della sua denuncia: nessun segno di sevizia è stato riscontrato sul suo corpo. Di qui il rinvio a giudizio della brigatista per calunnia. Il p.m. Francesco De Socio aveva chiesto la condanna a due anni di reclusione ma i giudici le hanno inflitto una pena meno pesante. Nella stessa udienza è stata giudicata un'altra brigatista, Franca Salerno, 33 anni, anch'essa di Roma, attualmente reclusa nel carcere femminile di massima sicurezza di Voghera dove sta scontando una condanna per partecipazione a banda armata (tornerà in libertà nel 1990): era imputata di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Aveva procurato delle contusioni alla vigilatrice Ornella Brucco di Novi Ligure con la quale era venuta a diverbio nella propria cella. In aula ha sostenuto di aver litigato con la vigilatrice perché non aveva risposto ad una chiamata.

Riconosciuta colpevole è stata condannata con le attenuanti generiche a tre mesi e quindici giorni di reclusione.

●CUNEO — (g. d. m.) Nevica dall'alba sull'arco alpino mentre nel capoluogo e in pianura la precipitazione ha appena imbiancato i tetti e ghiacciato l'asfalto. Al Colle di Tenda e al Colle della Maddalena per transitare sono necessarie le catene. La temperatura si è di nuovo abbassata e questa mattina il termometro era dappertutto sotto lo zero. La circolazione è difficile su tutte le strade a causa della neve ghiacciata.

STRAGE DI ANIMALI PER IL GELO

VERBANIA — Oltre 200 capi, tra pecore, agnelli e capre, sono morti nelle zone dell'Alto Verbano per l'ondata di gelo e le nevicate delle scorse settimane. Il danno per i pastori allevatori è ingente ed è accresciuto dall'elevato prezzo del foraggio, salito da 18 mila lire ad oltre 50 mila lire il quintale.

Sono stati chiesti dalle associazioni di categoria provvidenze e interventi di sostegno a favore dei pastori allevatori più colpiti.

Il grande freddo non ha solo provocato notevoli inconvenienti agli allevatori e all'agricoltura. Anche le comunicazioni hanno risentito dell'ondata di freddo.

La statale 394 del Lago Maggiore è sempre interrotta al traffico per la frana caduta 12 giorni fa in territorio di Castelveccana, all'uscita del tunnel «Sasso Galletto». Le operazioni di bonifica sono rallentate dalla necessità di evitare cadute di materiali e interruzioni sulla linea ferroviaria per Milano e per Novara che corre incassata in trincea poco sotto la litoranea.

(Segue da pag. 5)

Cristianamente è mancato

Giuseppe Nobile

L'annunciano il fratello Vincenzo, la cognata Antonietta e nipoti. Funerali mercoledì 20 ore 8,30 Parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1985.

I colleghi della [illegible] partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Nobile

— Torino, 18 febbraio 1985.

E' tornata alla casa del Padre, consolata dalla luce di Cristo, l'anima generosa di

Delfina Parone nata Costa

anni 90

Moglie felice, mamma e nonna tenerissima. La piangono la figlia Erdina, il genero Gianni Gollasi, i diletti nipoti Gigi e Lella e parenti tutti. S. Rosario oggi, ore 20,30 in via Susa, 15. Funerali mercoledì 20 ore 14,30, Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 19 febbraio 1985.

Carla e Magda piangono angosciate l'AMICA di tutta una vita.

I condomini degli stabili di via Susa 13-15 partecipano con sentito dolore al [illegible] famiglia Costa.

E' mancato improvvisamente

Guido Marchese

Lo annunciano affranti: la mamma, la figlia Cristina col marito, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 14,30 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 16 febbraio 1985.

I cugini Giorgio e Aldo con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore della mamma.

Il cugino Franco Canale con Emilia e figli sono affettuosamente vicini a zia Ernesta.

I condomini partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Corina De Lorenzi

L'annunciano la sorella, la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente alle ore 8,15 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 17 febbraio 1985.

E' tornata all'abbraccio del Padre

suor Debora Perego

I genitori Rosy ed Enrico, la sorella Lucia, il fratello Osvaldo e loro famiglie uniti alle suore Missionarie della Consolata ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo oggi ore 17 in c. Allamano 137, Grugliasco; la salma verrà traslata a Cassenovo mercoledì.
— Torino, 19 febbraio 1985.

E' mancata

Emilia Ravello in Dominici

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Carlo. Funerali mercoledì ore 10,15 ospedale Cottolengo. Un ringraziamento particolare alle suore del reparto Santa Teresina per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 18 febbraio 1985.

E' mancata

Ida Rej

Lo annunciano con dolore il fratello Guido con la moglie Maria Giulia e famiglia, la cognata Rina Grignolo vedova Rej e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Villanova Solaro martedì 19 corrente ore 15,30.
— Borgo d'Ale, 19 febbraio 1985.

Chi crede in me ha vita eterna
Giovanni, 6:47

E' mancato

Giovanni Petralito

anni 47

commerciante bestiame

L'annunciano: mamma, papà, moglie, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Rito evangelico martedì ore 14,30 da via Trieste 15.
— San Mauro T.se, 17 febbraio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Orfeo Scomparin

capo centrale acquedotto San Paolo

Ne danno triste annuncio la moglie Nadina, i figli Marco e Stefano, la mamma, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 20 corrente parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 19 febbraio 1985.

Partecipano commossi i colleghi:
Piergiorgio Bertero
Piero Buffa
Vittorio Capo
Pietro Dilauro
Giovanni Donadio
Rosario Fargione
Giorgio Moretto
Valter Mosca
Teresa Pacchioldi
Gino Valloro
Mario Varetto

Commissione amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo anziani dell'Azienda acquedotto municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Orfeo Scomparin

— Torino, 19 febbraio 1985.

Le famiglie Fenchia e Gallizia partecipano addolorati al lutto.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Calvo

anni 92

Addolorati l'annunciano: la moglie Aldo Pesce, i figli Delfino, Mary e Bruna-Giusi con le rispettive famiglie, il fratello Ugo, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 febbraio ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in Corteranzo di Murisengo.
— Corteranzo, 19 febbraio 1985.

Rita e Nino Parenzo con la mamma sono affettuosamente vicini ad Aldo, Silvia e Mary.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bevilacqua

anni 78

Ne danno il triste annuncio, la moglie Maria Rubatto, i figli Domenica, Albertina col marito Vincenzo Gai e bimbi Monica e Andrea, suor Paola, figlia di Maria Ausiliatrice, Franco, la sorella Anna, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domani ore 15 chiesa di S. Pietro, Villanova d'Asti.
— Villanova d'Asti, 18 febbraio 1985.

E' mancata

Agostina Massaro ved. Gianotti

anni 83

L'annunciano figlia, genero, sorella e parenti. Funerali oggi 19 corrente ore 15,30 cimitero di Chieri.
— Torino, 19 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Zoppo

Cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Aldo con la moglie Carla, fratello, consuocera, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 13 in Villastellone partendo dall'Ospedale Eremo di Pecetto.
— Torino, 19 febbraio 1985.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Maria Teresa e famiglia Alberto e Linda Bordigone, Vittorio e Chiara per la scomparsa di

Teodoro Fiocca

— Torino, 19 febbraio 1985.

Partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia Casella, Migliardo, Delcrè, Campagnolo Rosselli, Calcaterra.

Si uniscono al dolore di Maria Teresa le famiglie Raimitti, Maina, Dalò.

Carla Dell'Aquila e Angelo Lorusso partecipano al dolore che ha colpito i propri cari per la prematura scomparsa dell'amica

Silvana Ferrua Cosimi

— Torino, 19 febbraio 1985.

Tragicamente è mancata ai suoi cari

Silvana Pradella in Tito

anni 34

Angosciati l'annunciano il marito Saverio con il piccolo Christian, mamma Liliana, papà Giovanni, sorella Liviana con Federico, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 corrente alle ore 10,15 nella chiesa San Giovanni Maria Vianney (corso Benedetto Croce ex corso Cortese 162). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1985.

Rosina e Giovanni piangono la cara SILVANA.

SILVANA ti ricorderemo sempre: padrino, madrina e Laura.

Dipendenti ditta Palmi partecipano al dolore della famiglia Pradella.

I colleghi della Ripartizione Provveditorato addolorati per l'improvvisa scomparsa di SILVANA la ricordano con affetto.

I Colleghi:
Raimondo Botagna
Umberto Basile
Emanuela Bertetti
Lorenzo Bono
Anna Carbone
Laura Carignano
Silvia Ciatrone
Nunzio Curci
Andrea Franco
Gaetano Gentile
Aniello Iannucci
Antonietta Lamberti
Valter Mainardi
Franco Mellano
Carlo Milesio
Annibale Pranzato
Maurizio Quartero
Rosalba Regis
Alberto Rivolo
Tommaso Stranges
Lucia Tralongo
Remo Valerin
Mariateresa Vacchetto
Franca Vecchietti
partecipano al dolore della famiglia.

Piangono SILVANA i colleghi:
Diana Coello
Daniela Corsini
Piera Gavaglio
Annamaria Mellano
Claudia Mellano
Franca Minchiante
Silvano Nainetti
Liliana Stella
Enrica Vandini

I Colleghi dell'Ufficio Personale
Maria Teresa Alpozzo
Marina Ambrogio
Mariella Bassanese
Maria Luisa Buffa
Laura Carboni
Marina Della Schiava
Fulvia Giorgetti
Mauro Guzzoni
Felicita Leone
Elisabetta Longhin
Franca Mambu
Gabriella Martinengo
Antonella Nallo
Giovanna Orcicchio
Antonietta Pelazzin
Gloria Potere
Roberta Raina
Vittoria Rizzi
Giuseppina Sagini
Marilena Schierti
Maria Schierano
Tiziana Scrpelli
Giulio Sirigliu
Lisa Tandoi
Elena Telesca
Antonio Verdino
partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al grande dolore della famiglia gli amici: Paola e Sergio, Marinuccia e Bruno, Sara e Giuseppe, Mimmo e Aldo, Rina e Gerry, Ivanoe.

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Silvana Pradella Tito

Collaboratore Direttivo dell'Ospedale Maggiore San Giovanni

— Torino, 19 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Palumbo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Titti, Gian Michele con Augusta. Un particolare ringraziamento agli amici prof. Aldo Olivieri e Francesco Rubino unitamente al dr. Maurizio Fessone ed alle signore Dora Morano e Giulia Rizzo. Funerali mercoledì 20 corr. ore 8,30 parrocchia Madonna delle Rose. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia i conducenti Umberto ex Olimpia Taddei.
— Torino, 19 febbraio 1985.

L'Assessore regionale all'Energia e i Colleghi dell'Assessorato si associano al dolore di Gianmichele Palumbo per la scomparsa del caro PAPA'.

Famiglia con Cosmo Montanaro ricorda l'amico

Vito Palumbo

e si unisce al dolore dei famigliari.
— Torino, 19 febbraio 1985.

Vittoria, Attilio Omerino e famiglie Carpellini partecipano con commozione ed affetto al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico VITO.

Vella e Umberto Cestaro
Riccardo Butti
partecipano al dolore della famiglia.

Giovanni e Aldo Rubino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di VITO.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Olivio Reinotti

— Torino, 19 febbraio 1985.

RINGRAZIAMENTI

geom. Ivan Carriero

La famiglia esprime un vivo ringraziamento ai parenti amici amiche e conoscenti tutti per la grande manifestazione di affetto al caro Ivan.
— Torino, 19 febbraio 1985.

Le famiglie Mondini Busi e Griffa, ringraziano per la partecipazione al loro dolore per la scomparsa della madre

Ninia Mondini

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 12-3-1985 alle ore 18 nella Parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 19 febbraio 1985.

La famiglia Gabotto ringrazia per la vicinanza dimostrata in occasione della scomparsa di

Alessio Edoardo Gabotto

— Casale Monferrato, 19 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

1983 — 19 febbraio — 1985

Antonietta Maio ved. Barbarossa

Il tuo infinito amore, dolce madre, vive in noi e lenisce il nostro sempre immenso dolore. I tuoi figli.

1983 — 1985

Emilio Castellaro

Due anni di cari ricordi e grande rimpianto.

1983 — 1985

Giuseppina Airale Mina

Indimenticabile

Nel trigesimo della morte di

Sergio Giocelli

una messa sarà celebrata mercoledì 20 febbraio 1985 alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Martino Rosignano (Alessandria).
— Roma, 19 febbraio 1985.

1983 — 1985

dottor Walter Somaglino

Sempre nel cuore dei Tuoi cari
— Torino, 19 febbraio 1985.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

Impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

OCCUPAZIONE / Le previsioni dei futurologi

PORTIERI E BABYSITTER NEI MESTIERI DEL FUTURO

Nel '90 il mercato richiederà anche (secondo gli esperti) 415 mila camionisti 700 mila segretarie in grado di parlare una o più lingue straniere e di usare apparecchiature elettroniche

TORINO — Nel 1990 il mercato del lavoro richiederà 500 mila portieri, 460 mila nurses, 415 mila camionisti, 700 mila segretarie in grado di parlare una o più lingue straniere e di usare apparecchiature elettroniche, 400 mila addetti alle catene di ristoranti «fast food».

Queste le previsioni dei futurologi. Enea in testa. Ma quali saranno le esigenze del mercato del lavoro del Duemila? C'è chi, ottimisticamente, prevede che le nuove tecnologie, dopo aver provocato un vero terremoto, creeranno circa tre milioni di nuovi posti di lavoro.

A fare la parte del leone sarebbero settori come l'energia, l'informatica, l'industria alimentare, i trasporti, l'ingegneria genetica, l'idrologia e la geologia, le telecomunicazioni, la progettazione e produzione di strumenti elettronici e di robot industriali, la gestione dei rifiuti, la produzione di sistemi e servizi.

Nell'ambito di questi settori si prevede nasceranno ben 13 mila nuovi mestieri. Negli Anni 90 si imporranno tutte le professioni del tempo libero, delle pubbliche relazioni, dell'estetica, della moda e del design, dei servizi sociali, del restauro, dell'ambiente.

Tutto lascia prevedere che lo scenario professionale cambierà molto rapidamente e che una rivoluzione di questa portata non potrà non avere le sue vittime. Faranno le spese dei cambiamenti alcune categorie che, se non scompariranno del tutto, si ridimensioneranno.

E' questo il caso dei tipografi, riparatori e installatori di linee telefoniche, verniciatori, sarti e operai tessili, imballatori, scaricatori, manovali e addetti alle presse. La bufera investirà anche dattilografe e stenografe, postini, archivisti, perforatori dei centri elaborazione dati, centralinisti e disegnatori.

Se gli esperti prevedono un avvenire a tinte fosche anche per i futuri medici, in un convegno recentemente svoltosi a Roma hanno pronosticato il successo di alcune figure professionali come gli elettricisti, gli idraulici e i tubisti, i cassieri, gli statistici, gli agenti immobiliari e commerciali, il personale paramedico e gli specialisti in servizi turistici.

Tra i superfavoriti del Duemila (e degli Anni 90) figurano soprattutto gli ingegneri industriali ed elettronici, gli avvocati e i giudici, gli esperti di banche e di assicurazioni, gli esperti di marketing e di orientamento professionale, i programmatori e i tecnici specializzati in informatica e in elettronica.

Gli spazi che rimarranno aperti per altri tipi di mestieri saranno molto ridotti. Tanto che, per inserirsi con successo nel mondo del lavoro nei prossimi anni, occorrerà aver giocato molto bene le proprie carte già al momento della scelta del tipo di studi. Poiché, ad esempio, si sa che i medici avranno vita difficile, sarebbe un atto di puro autolesionismo indirizzarsi verso un corso di laurea di quel genere.

La situazione non consente di scegliere solo secondo gusti e tendenze, ma impone un compromesso con le esigenze del mercato. E poiché esso ha imboccato ormai la strada dell'evoluzione rapida e continua, il giovane che lavorerà negli Anni 90 dovrà essere anche in grado di adattarsi ai cambiamenti e di «riconvertirsi» in tempi brevissimi.

D'altronde, questo nuovo atteggiamento nei confronti del lavoro è già nell'aria. I giovani stanno pian piano sostituendo il vecchio concetto di «posto» con quello più nuovo di «percorso lavorativo».

Ma vediamo cosa offre la scuola italiana a quanti non intendono proseguire gli studi fino all'università, ma desiderano una qualificazione professionale in linea con le previsioni dei futurologi.

Premesso che, in genere, i programmi scolastici non sono aggiornati alle esigenze dell'industria, esistono comunque alcune scuole che forniscono una preparazione che può essere in qualche modo legata ai settori emergenti dei prossimi anni. E' il caso, ad esempio, dell'istituto professionale per l'alimentazione, i cui corsi durano tre anni e possono essere proseguiti per un altro biennio per conseguire la qualifica di operatore commerciale di prodotti alimentari.

Tre anni durano anche i corsi dell'istituto professionale per il commercio, che forma gli addetti agli uffici turistici; come nel caso precedente, ci si può fermare al triennio oppure si può proseguire per ottenere il diploma di operatore turistico. L'istituto professionale alberghiero offre una serie di interessanti specializzazioni, come quelle per i tecnici delle attività alberghiere e gli addetti alla segreteria e all'amministrazione.

Una iniziativa anche in Piemonte

I CONSUMATORI HANNO IL TELEFONO AMICO

TORINO — «Pronto, Robin? In lavanderia mi dicono che non trovano più la mia pelliccia e nessuno parla di indennizzo, come se uno dovesse accettare questo fatto con tutta tranquillità. Che cosa posso fare per non subire passivamente questo danno? Ho fatto fatica a comprarmi la pelliccia». «Mi vendono una maglia assicurandomi che è di fabbricazione inglese, ma una volta a casa scopro l'etichetta «made in Italy-Pordenone»: una bella presa in giro!».

«Sono disperato: mi sono iscritto a un corso d'informatica sperando di qualificarmi e di trovare lavoro. Ora mi tocca pagare delle cambiali per un corso fantasma».

Alcuni dei tanti casi che prima o poi possono succedere a tutti, denunciati al 744.924, ovvero a «Robin, il telefono dei consumatori»: un servizio funzionante da lunedì a venerdì, dalle 14,30 alle 24, realizzato dalla Federazione Regionale Consumatori (via Principi d'Acaja 16, Torino), a cui fanno capo tutte le organizzazioni sindacali. Vi prestano la loro attività molte persone.

Un servizio ancora giovane — è nato verso la metà d'ottobre dell'84 — ma con già al suo attivo una serie di iniziative a favore dei consumatori. Tra l'altro, la Federazione, che ha una struttura nazionale, ha ottenuto il riconoscimento di potersi costituire parte civile in sede processuale. Ed è questo un aspetto importante dal punto di vista della tutela del consumatore, troppe volte indifeso e raggirato.

«E' importante che la gente si renda conto che ha diritto ad esigere la correttezza e che certi problemi non sono solo personali. Certe battaglie non si possono portare avanti individualmente. Ma è altrettanto importante che alla denuncia seguano risposte e soluzioni da parte degli organi competenti, ciò che non sempre accade», dice Mario Cucchiarati, segretario regionale della Federazione Consumatori del Piemonte.

A questo punto c'è la curiosità di sapere com'è andata a finire con la signora della pelliccia, con quella della maglia, e col giovane del corso d'informatica.

«Per il primo caso c'era un palleggiamento di responsabilità e anche il problema di quantificare il valore della pelliccia persa perché il venditore della stessa si rifiutava di farlo. Un compito — afferma Cucchiarati — che abbiamo assolto noi facendo una stima, risolvendo così l'incresciosa incidente. Il caso della signora della maglia riguardava la Standa di Moncalieri a cui noi abbiamo scritto per avere spiegazioni dell'accaduto: sono arrivate delle scuse per "il deprecabile errore".

Più difficile il terzo caso, relativo alla Computer Company, perché pur essendo a parer nostro una vera truffa questa è "coperta" dalla firma di un contratto; quindi l'unica cosa possibile in queste situazioni è un'informazione preventiva al riguardo.

La Computer Company promette dietro compenso di 720 mila lire (più Iva), pagabili in cambiali, un corso d'informatica e per chi lo frequenta con profitto anche un lavoro. Poi però si scopre che il corso consiste solo di dispense e della possibilità di consultare qualche volta dei cosiddetti esperti; quanto al lavoro, finora nessuno è riuscito naturalmente a studiare con profitto. Nella realtà tutto sembra corretto — aggiunge Cucchiarati — ma chi ha firmato delle cambiali, anche a costo di sacrifici, sperando in una maggiore preparazione e in un possibile lavoro, si sente raggirato e impotente».

Comunque sono molti i casi risolti. Tra questi — racconta il segretario regionale della Federazione Consumatori — quello di alcune bilance «truccate» a Porta Palazzo, che alla merce «regalavano» qualche grammo in più. *«In un primo tempo, nel dicembre scorso, abbiamo segnalato la violazione ai vigili competenti, ma non è servito a nulla. Allora abbiamo chiesto l'intervento del Centro metrico che dopo aver appurato la veridicità della nostra segnalazione ha denunciato alla magistratura i commercianti coinvolti».*

Spesso il compito di difendere il consumatore diventa arduo, soprattutto quando ci sono «cautele» e silenzi non sempre giustificati. Racconta Cucchiarati: *«Abbiamo ricevuto da Cuneo una denuncia molto circostanziata da una persona del servizio veterinario sull'uso di farmaci illegali in zootecnia e sulla loro vendita da parte di ditte non autorizzate. Per la precisione, si tratterebbe di un farmaco che fa sparire le tracce di tubercolina nell'animale al momento della vendita. Abbiamo segnalato questa grave situazione, pericolosa per la salute degli eventuali consumatori, sia ai Nas sia all'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ma finora non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Nessuno vuole creare facili allarmismi, ma certi fatti gravi non possono restare sotto silenzio. Se ci sono responsabilità dei servizi pubblici, queste vanno chiarite. In un caso del genere non si può rimanere nella vaghezza».*

Al telefono di Robin arrivano mediamente dalle due alle quattro chiamate al giorno: un segnale positivo dell'accresciuta coscienza della vastissima categoria dei consumatori.

Stefanella Campana

Il sindacato attende una risposta dell'amministratore delegato dell'azienda

ALLA ZEROWATT DI CIRIE' I LAVORATORI CHIEDONO DI DARE IL VIA AI CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

CIRIE' — «Noi la nostra proposta per rilanciare l'azienda e nello stesso tempo per salvare l'occupazione l'abbiamo fatta. Ora la risposta tocca alla direzione. Ma se sarà negativa non rinunceremo alla lotta», dicono al consiglio di fabbrica della Zerowatt di Ciriè.

Da cinque mesi 300 dipendenti sono in buona parte in cassa integrazione per ridurre notevolmente la produzione da 100 mila frigoriferi all'anno a 85 mila. Il mercato non tira, in molti operai c'è il timore che in alte sfere si voglia ridimensionare la fabbrica (si parla di 90 licenziamenti) per puntare solo alle esportazioni, al lucroso settore della vendita di parti staccate. In questa situazione d'incertezza è maturata la proposta della Fim accolta con interesse da tutti gli operai, tanto quelli in cassa integrazione che quelli al lavoro. Perché non applicare, dice il sindacato, il contratto di solidarietà che consente di lavorare tutti riducendo l'orario e in proporzione il salario?

Nella prima assemblea la bozza viene accettata, nella seconda limata e poi inviata all'amministratore delegato Pirelli a Bergamo, sede della Zerowatt, con una premessa: «Questa proposta da una parte assume il vincolo della crisi del settore degli elettrodomestici, con la conseguente necessità di una riduzione dei volumi produttivi del nostro stabilimento, dall'altra si pone l'obiettivo del sostanziale mantenimento dei livelli occupazionali, accompagnando un'operazione di ridistribuzione del lavoro attualmente esistente con un'iniziativa dinamica di politica industriale volta al rilancio della presenza sul mercato».

In breve il contratto di solidarietà si può sintetizzare in 5 punti: 1) periodo di validità due anni (maggio '85-maggio '87); 2) cassa integrazione per i soli lavoratori (55) interessati al pensionamento anticipato; 3) per gli altri 226 operai riduzione dell'orario di lavoro a 32 ore settimanali anziché 40; 4) la copertura salariale delle 8 ore in meno viene così ripartita: 4 ore a carico dell'Inps come prevede la legge dello scorso anno, 3 ore a carico dell'azienda in applicazione della riduzione d'orario prevista dal contratto di lavoro sommando insieme anche le festività abolite e la rimanenza delle ferie (circa 150 ore in totale) e l'ottava ora come contributo dei lavoratori; 5) per gli impiegati si propone l'introduzione del part time e possibile ridistribuzione dell'orario di lavoro.

Aggiungono Guletti e Marino per la zona sindacale Settimo-Chivasso-Ciriè della Fim: «Il contratto di solidarietà costerà 50 mila lire in busta paga ad ogni operaio. Non è molto, ma nemmeno per l'azienda il costo sarà elevato: 50 milioni all'anno. Noi riteniamo questa via l'unica praticabile».

Le prime reazioni della direzione sembrano negative, ma la risposta definitiva verrà nell'incontro del 21 marzo all'Unione Industriale.

Piero Galasco

In Liguria chiedono 1300 nuove assunzioni

VOGLIONO GUADAGNARE MENO!

Sciopero controcorrente alle Poste genovesi

GENOVA — Scioperano per guadagnare di meno. Sono i dipendenti postali della Liguria, che hanno proclamato lo stato di agitazione e si sono astenuti dal lavoro per mezza giornata a gennaio, ed hanno programmato altre sei ore di lotta a febbraio: rifiutano di effettuare prestazioni straordinarie, e non vogliono più percepire il «compenso di intensificazione», che l'amministrazione eroga per sopperire alla carenza di personale, ed è pari al pagamento di 5 ore per ogni unità mancante.

Lunghe code e perdite di tempo per il ritiro dei pacchi postali

Una situazione paradossale, tanto più che, secondo le organizzazioni sindacali, nella sola Liguria, dove i disoccupati sono 60 mila, ci sono oltre 1300 posti di lavoro scoperti, rispetto all'organico previsto e, nell'84, sono stati spesi oltre 8 miliardi («con *questa cifra, si potrebbero assumere 400 persone*», accusano Cgil-Cisl-Uil). «*Le ripercussioni negative, sia nelle condizioni di lavoro che sulla efficienza del servizio, sono evidenti*», commenta l'on. Mauro Torelli.

Il parlamentare imperiese ha presentato un'interrogazione al ministro Gava, per chiedergli «*se non ritenga opportuno favorire una rapida conclusione della trattativa con le organizzazioni sindacali, al fine di concordare impegni atti a ridurre drasticamente il lavoro straordinario, a procedere alle assunzioni, da attuare con norme trasparenti e democratiche, per coprire gli organici vacanti e, conseguentemente, definire una organizzazione del lavoro che migliori nettamente il servizio e le condizioni in cui sono costretti ingiustamente ad operare i postelegrafonici*».

A Genova, i sindacati si sono incontrati con funzionari del ministero: ma sembra che le risposte siano state evasive. «*E questa è una battaglia sacrosanta, lo dico senza retorica, è per tutti, anche per gli utenti*», sottolinea a Imperia Lorenzo Viale, segretario provinciale della Cgil, che ha condotto la battaglia con i colleghi Della Luna (Uil) e Leone (Cisl).

Accusano ancora i sindacati: «*E' un meccanismo perverso, che non risponde ad alcuna logica, tanto più che non porta nessun risparmio*».

s. de.

Un'interrogazione dell'Unione nazionale consumatori al ministro delle Poste

PACCHI POSTALI, CHE GUAIO PER CHI LI RICEVE SE IL POSTINO NON SUONA NEMMENO UNA VOLTA

Segnalate le numerose lamentele di cittadini spesso di età avanzata, che invece dei plichi ricevono un semplice invito a ritirarli presso l'ufficio

ROMA — Perché gli utenti non ricevono quasi mai i pacchi a domicilio come stabilisce il regolamento postale? Lo ha chiesto l'Unione Nazionale Consumatori in una lettera al ministro delle Poste nella quale ha segnalato le numerose lamentele di cittadini, spesso di età avanzata, che invece dei pacchi ricevono un semplice invito a ritirarli presso l'ufficio postale.

A norma dell'articolo 179 del Dpr 656 del 29 maggio 1982, ciò dovrebbe accadere quando il postino non trova alcun membro della famiglia cui consegnare il pacco (anche se in base all'art. 38 della stessa legge potrebbe consegnarlo al portiere del palazzo); ma in realtà, afferma l'organizzazione di consumatori, gli avvisi vengono lasciati senza alcun tentativo di recapitare il collo perché la stessa norma, con una formulazione imprecisa e ambigua, prevede tale procedura semplicemente quando «i pacchi postali non possono essere recapitati a domicilio», senza chiarire i motivi e i casi in cui ricorre un'eventualità del genere, lasciate in pratica alla discrezionalità del personale che la interpreta con molta larghezza.

Nel domandare chiarimenti sull'interpretazione della norma e sul comportamento dei postini, l'Unione Nazionale Consumatori ha chiesto anche al ministro se non sia il caso di abolire il «*balzello medioevale*» che l'utente italiano deve pagare all'amministrazione postale quando affida la spedizione del pacco a un corriere privato, generalmente più costoso del servizio pubblico, ma sicuramente più celere, più affidabile e sempre disposto a consegnare il pacco a domicilio; si tratta del cosiddetto «*diritto di concessione*» che, secondo il peso del collo, varia da 1800 a 3000 lire e che è stato già abolito per le spedizioni all'estero, proprio perché in contrasto con le norme meno vessatorie degli altri Paesi.

In molti casi l'utente, pur ricevendo l'avviso dell'ufficio postale, non va a ritirare il pacco perché non può o perché non gli interessa (specialmente quando si tratta di libri e stampati).

Scatta allora una complicata procedura che si ritorce a danno della stessa amministrazione postale creando lavoro, mobilitazione di personale e di locali e adempimenti vari che potevano essere evitati consegnando semplicemente il pacco a domicilio.

Infatti, trascorsi 15 giorni dalla data di invio dell'avviso, il pacco è considerato come «inesitato» ed è rinviato al mittente che, nella maggior parte dei casi, riceve un altro «avviso di giacenza» con l'invito a ritirarlo. Se non si presenta nessuno o se il mittente rifiuta di ritirare il pacco perché deve pagare «diritti di custodia» superiori al valore della merce, oppure perché il collo è stato manomesso durante il lungo via vai, allora il contenuto è venduto «al miglior offerente»; ciò impegna altro personale all'avvio di ulteriori procedure, con compilazione di appositi verbali e calcoli rigorosi per la «deduzione delle spese, tasse, soprattasse e imposte gravanti sul pacco» nel frattempo accumulatesi.

Nella maggior parte dei casi, insiste l'organizzazione di consumatori, tutto questo giro vizioso è dovuto all'ignavia dei postini che escono dagli uffici non con i pacchi da consegnare, ma direttamente con gli avvisi da lasciare nelle cassette postali dei destinatari. Un danno ancora maggiore ne viene agli utenti che sono stati incastrati da contratti-capestro con case editrici o «club» editoriali.

INTERVISTA al repubblicano Battaglia

LA LITE FRA PSI E PRI INDEBOLISCE IL GOVERNO

ROMA — «Semplicemente, siamo entrati appieno nella campagna elettorale. E come sempre, la lotta è senza esclusione di colpi, almeno verbali». E' questo il commento unanime che si raccoglie in Transatlantico, dopo la polemica esplosa violentemente tra il partito repubblicano e il presidente del Consiglio, per il «caso» La Malfa. E i deputati dell'opposizione aggiungono: «Poiché il pentapartito sa bene che il 12 maggio non totalizzerà un successo, ogni partito della maggioranza è costretto a puntare sulla fragilità degli altri soci. Questa storia, è l'ennesima conferma che la maggioranza è allo sbando, e il dopo-Craxi è iniziato».

Di certo però, ogni terremoto nella maggioranza e nel governo è rimandato al dopo-elezioni. Ma ciò non significa che le parole pronunciate domenica a Milano da Craxi, e le risposte prontamente opposte ieri da Giorgio La Malfa e dal pri, non lasceranno il segno. Il clima di rissa nel pentapartito è ormai quotidiano, e il termometro dei rapporti tra socialisti e repubblicani è nuovamente alle punte massime.

Ieri Giorgio La Malfa ha risposto a Craxi (che a Milano lo aveva attaccato come ex ministro del Bilancio), invitandolo a sua volta «a cambiar mestiere»: in pratica, una richiesta di dimissioni. E questa mattina la Voce repubblicana, organo ufficiale del pri, pubblica una nota che afferma: «L'attacco del presidente del Consiglio all'ex ministro del Bilancio Giorgio La Malfa, è un attacco del tutto inaccettabile e inammissibile: nello stile e nella sostanza». Ai tempi dei governi Spadolini, «i deficit della finanza pubblica si aggiravano sulla metà degli attuali». E dunque quello di Craxi, prosegue la nota, «è un attacco che colpisce i repubblicani, ed anche i socialisti; perché in quei governo c'erano 3 ministri del psi».

F. P.

ROMA — Quel che La Malfa ha praticamente chiesto, sono le dimissioni di Craxi. Ma il partito repubblicano è interamente solidale con La Malfa? Lo chiediamo al presidente dei deputati pri, Adolfo Battaglia.

«Il partito repubblicano — risponde Battaglia — *si duole molto che il presidente del Consiglio attacchi in maniera sbrigativa e con superficialità, esponenti importanti dei partiti alleati. Le critiche espresse, più volte, sul terreno della politica economica, da Giorgio La Malfa, sono condivise dal mio partito».*

Dunque il pri condivide anche l'invito di La Malfa a Craxi perché cambi mestiere?

«C'è stato un invito da parte di Craxi, e c'è stato un controinvito da parte di Giorgio La Malfa. Mi pare del tutto legittimo».

E ciò non significa una richiesta di dimissioni?

«Le dimissioni del governo sono un problema politico, sul quale soltanto gli organismi statutari del partito possono decidere».

La Voce Repubblicana definisce le parole di Craxi «un attacco inaccettabile e inammissibile». Concretamente, cosa significa?

«Significa che respingiamo con decisione quell'attacco, perché non è giusto nella sostanza ed è sbagliato nel tono. E chiaramente esprimiamo la piena solidarietà del partito verso un nostro esponente colpito ingiustamente».

Il pri ha intenzione di chiedere a Craxi una ritrattazione, o quanto meno una rettifica?

«Spesso siamo arrivati a punti di color bianco, per i toni eccessivi usati dal presidente del Consiglio; e questo, è uno di quei casi. E' avvenuto più volte che punte polemiche aspre e inopportune siano state superate da comportamenti di fatto, e da rettifiche di atteggiamenti. E' auspicabile che avvenga così, anche questa volta».

Adolfo Battaglia

A inasprire la polemica è intervenuto Rognoni (dc): «Il psi non è stato leale con i precedenti governi».

A inasprire ulteriormente la polemica è intervenuto anche il dc Rognoni. In un'intervista il capogruppo alla Camera fa un'analisi della situazione definendo la scelta del governo a guida socialista, «una decisione presa alla svelta, sostanzialmente per ragioni difensive, risultato, comunque di una cattiva miscela: la sconfitta elettorale e la cultura preambolistica degli oppositori di De Mita». Rognoni sottolinea la lealtà della dc nei confronti di tale governo, a differenza del comportamento tenuto in passato dai psi nei confronti dei governi dc.

Gianni Pennacchi

SCALA Incontro pci-Cisl

REFERENDUM EVITARLO NON E' FACILE

ROMA — *«Il sentiero che porta ad una soluzione che eviti il referendum è molto, molto stretto».* Lo ha sostenuto ieri il segretario generale della Cisl, Carniti, dopo il lungo incontro con la delegazione pci capeggiata da Natta; ma lo lascia capire lo stesso presidente della Confindustria, Lucchini.

L'incontro Cisl-pci. La Cisl è disposta ad esaminare una linea che abbia al centro il problema dell'occupazione e che preveda soluzioni del tutto nuove per la riforma del salario *«che abbiano la proprietà di evitare la consultazione referendaria».* Lo ha affermato Carniti al termine dell'incontro, durato oltre tre ore, con la delegazione del pci, svoltasi a Botteghe Oscure.

Rispondendo alla domanda se sia uscito più o meno pessimista dal vertice, il segretario Cisl ha risposto: *«Continuo ad essere realista, un pessimista è un realista circondato da ottimisti. Vedo le difficoltà, ma la Cisl non si sottrarrà ad ogni ricerca utile, ad ogni discussione. La porta è molto stretta, ma non completamente chiusa».* Secondo Carniti, *«la discussione è stata utile, nel senso che ha consentito a noi di capire le preoccupazioni del pci ed al pci di comprendere le nostre ragioni. Ho notato un reale interesse dei dirigenti comunisti per le nostre posizioni. In particolare, sull'orario di lavoro credo che il pci abbia trovato la nostra posizione non solo ragionevole ma motivata».*

La Confindustria. *«La proposta di Martelli per evitare il referendum non vale neppure la pena di essere discussa».* Così Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, ha drasticamente respinto ieri a Brescia l'ultima proposta, in ordine di tempo, per ricucire le lacerazioni dei sindacati e in prospettiva non tenere il referendum di 4 punti di scala mobile. Il leader degli imprenditori ha fatto riferimento all'idea avanzata dal vice segretario del psi a Milano nel corso del convegno indetto dal psi sull'occupazione: invece di essere messi nelle buste paga dei lavoratori, aveva affermato Martelli, i quattro punti di contingenza (complessivamente pari a 4 mila miliardi) potrebbero costituire il finanziamento di un fondo per l'occupazione sostenuto per un terzo ciascuno dalle imprese, dallo Stato e dai lavoratori.

«Se le imprese avessero dei soldi da spendere — ha detto — *penso che sarebbe più giusto darli ai lavoratori che tutto sommato non hanno certo retribuzioni altissime».*

Pierre Carniti

Lo dice Carniti dopo il vertice con Natta Lucchini conferma: «Se vincono i "sì" daremo disdetta»

Msi e pci votano insieme

NAPOLI, GIUNTA IN MINORANZA E' CRISI

NAPOLI — Nuova crisi al Comune di Napoli, la quinta nel giro di 14 mesi. Il consiglio comunale ha, infatti, votato a maggioranza una mozione di sfiducia presentata dal gruppo missino contro la giunta minoritaria (dc, psi, pri e pli) guidata dal socialista Carlo D'Amato. Quest'ultimo subito dopo la votazione ha annunciato la convocazione della giunta per venerdì prossimo con all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della stessa giunta. A favore della mozione di sfiducia dei missini ha votato anche il gruppo comunista. Contro hanno votato i partiti che sostengono l'attuale giunta mentre si sono astenuti il radicale Pannella ed i cinque consiglieri del psdi.

I missini hanno chiesto la sfiducia sulla questione dei mutui che — secondo loro — erano stati contratti illegittimamente dalla giunta con i poteri del consiglio. Le delibere con i mutui per circa 400 miliardi di lire sono state anche, come è noto, respinte dal Coreco.

In apertura dei lavori il consiglio si è occupato del quotidiano napoletano «Il Mattino». E' stato, in particolare presentato dai gruppi pci, psi, pli, e psdi un ordine del giorno che sarà messo ai voti nella prossima seduta con il quale è stato chiesto, tra l'altro, al consiglio comunale di invitare «il Banco di Napoli a sollecitare rapporti con i nuovi azionisti, capaci di dare al Mattino una gestione che assicuri un'informazione pluralista e democratica e rispetti l'autonomia professionale dei giornalisti ed i diritti dei lavoratori poligrafici».

• Da oggi Pasquale Nonno è il nuovo direttore del quotidiano napoletano «Il Mattino». Lo ha nominato a tale incarico il consiglio di amministrazione della società editrice «Edime», le cui azioni appartengono per il 51% all'ex gruppo Rizzoli e per il restante 49% alla finanziaria della dc Affidavit. Pasquale Nonno, 50 anni, sostituisce Franco Angrisani che è stato nominato direttore editoriale della stessa società editrice. La Edime è una società di gestione mentre la testata del quotidiano napoletano ed il complesso tipografico e gli immobili sono proprietà del Banco di Napoli.

Al Centro-Sud

COMUNI DIPENDENTI IN SCIOPERO

ROMA — Uno sciopero di 24 ore nel settore degli enti locali è stato proclamato per oggi dai sindacati di categoria Cgil Cisl Uil.

La protesta, che riguarda circa un terzo dei 620 mila dipendenti del settore, è per l'applicazione del contratto di lavoro '83-'85.

«In molti enti locali il contratto non è stato ancora applicato. Vengono omessi atti d'ufficio obbligatori. Si tratta di inosservanze di regolamenti che lede l'interesse dei dipendenti e danneggia il buon funzionamento dell'amministrazione», ha affermato il segretario della Cgil-funzione pubblica, Vincenzo Papadia.

In particolare secondo il sindacato sarebbero inadempienti 3 mila Comuni su 8000, 35 Province, 150 comunità montane, 1000 Ipab, 1500 consorzi.

Fra le grandi città interessate allo sciopero vi sono Bari, Reggio Calabria, Palermo, Lecce, Ancona. Vi potranno essere, quindi disservizi in attività importanti quali le scuole materne, la nettezza urbana, l'assistenza.

A Roma, Milano, Torino e in quasi tutti i grossi Comuni del Centro Nord si lavora invece regolarmente.

Alcuni bidoni contengono sostanze pericolose destinate all'incenerimento

SI RIMUOVONO I 2500 FUSTI INQUINANTI ABBANDONATI IN UN PRATO A CAPRIATA

CAPRIATA D'ORBA — Da domenica notte si sta lavorando alacremente per rimuovere i circa 2500 fusti, alcuni dei quali contengono sostanze inquinanti, abbandonati da una ditta specializzata nell'incenerimento di residui industriali, in località Pedaggera.

I bidoni provengono dai depositi dell'Ecolibarna i cui dirigenti ammettono: *«Almeno 500 fusti contengono residui di lavorazioni industriali che ci avevano inviato per l'incenerimento e che, fuori dubbio, contengono sostanze inquinanti e probabilmente pericolose altrimenti non si sarebbe deciso la distruzione».*

Una versione molto simile è sostenuta da Gentile Robbiano, il titolare dell'impresa di Ovada che ha prelevato il carico. Spiega il Robbiano: *«Ho effettuato alcuni lavori di pavimentazione all'Ecolibarna e al termine ho accettato senza tanti problemi l'incarico di trasportare i 2500 bidoni, che secondo le bollette di consegna, dovevano contenere sostanze completamente innocue come bitume e sabbia. Soltanto dopo qualche tempo mi sono accorto, che i fusti erano pieni di sostanze pericolose. Proprio allora ho deciso di abbandonarli nelle buche della Pedaggera, dove prelevo abitualmente la ghiaia per il mio frantoio».* Tra Ecolibarna e Gentile Robbiano è in corso una polemica, che sarà chiarita tra qualche giorno.

Intanto i funzionari dell'assessorato provinciale all'Ecologia, che seguono da vicino i lavori di rimozione dei fusti, hanno dato disposizioni perché si provveda a portare via dalle buche della Pedaggera anche l'acqua e il fango. Campioni del terreno e delle acque sono stati prelevati dai tecnici del servizio di Igiene pubblica per accertare eventuali inquinamenti.

Il processo contro l'ex presidente socialista della Regione Liguria è stato rinviato

IL 5 MARZO SENTIREMO LE VERITA' DI TEARDO

I difensori di uno dei 30 imputati hanno presentato istanza di ricusazione

SAVONA — La difesa di Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale ligure in carcere per associazione a delinquere di tipo mafioso e altri reati, e dei suoi 30 presunti complici ha sottratto 14 giorni alla tabella di marcia del processo iniziato ieri nell'aula bunker. Il tribunale ha dichiarato «ammissibile» la richiesta di ricusazione avanzata nei suoi confronti da Leo Capello, ex presidente del Savona Calcio e cassiere della presunta organizzazione mafiosa e il processo è stato sospeso tre ore dopo l'inizio. Riprenderà il prossimo 5 marzo, quando i giudici della corte d'appello si pronunceranno sul merito della ricusazione. I motivi dell'istanza dell'imputato non sembrano inattaccabili ma il tribunale l'ha ritenuta «formalmente corretta» e non ha potuto fare altro che affidarla al giudizio dei colleghi di Genova.

Ma non è la sola mina vagante già innescata con lo scopo non dichiarato di non permettere di giungere alla sentenza prima della scadenza dei termini di «custodia cautelare». Se l'obiettivo fosse raggiunto significherebbe la libertà.

Capello, insieme ad altri due imputati ricoverati in ospedale, ha fatto sapere ai giudici di non essere in condizioni di salute per sopportare anche il peso di una sola udienza, ma tutti e tre affermano: «Non vogliamo né possiamo rinunciare a presenziare al dibattimento». Altre bordate di eccezioni sono pronte a partire. Leo Capello, sofferente di diabete e cataratta, ritiene che i giudici, respingendo molte delle sue istanze (libertà provvisoria, arresti domiciliari ed altre) gli abbiano impedito di curarsi adeguatamente. Il 12 dicembre dello scorso anno ha presentato querela, per lesioni gravi, contro «tutti i responsabili del gravissimo peggioramento delle sue condizioni di salute». Evidentemente, fra questi, include anche il presidente del tribunale, Gennaro Avallo, e i giudici Caterina Fiumanò e Vincenzo Ferro, che hanno fatto parte anche del tribunale della libertà che ha respinto molte delle sue istanze.

Ieri, dopo queste eccezioni, non vi è stato spazio che per la costituzione delle parti civili (ventidue, fra enti pubblici e privati). All'apertura dell'udienza il primo ad entrare nell'aula del tribunale è stato Alberto Teardo, al quale i giudici istruttori attribuiscono il ruolo di capo della presunta organizzazione mafiosa.

Poi, i presunti complici: luogotenenti, ed esattori. L'ex presidente della giunta non ha rinunciato ad introdurre nel processo una caratterizzazione politica. Parlando del suo e degli altri arresti avvenuti il 14 giugno del 1983, ha etichettato, sia pure velatamente, il provvedimento dei giudici come «turbativa elettorale». Con le manette ai polsi o senza, Alberto Teardo non vuole rinunciare al ruolo di leader.

Bruno Balbo

FRA 2 ANNI IL VIA AL PIANO AMERICANO DI GUERRE STELLARI

WASHINGTON — Il primo esperimento [illegible] di tecnologia antimissilistica delle «guerre stellari» potrebbe avvenire entro il 1987, con due anni di anticipo rispetto al previsto. Lo scrive la pubblicazione aerospaziale «Aviation Week» citando il generale James Abrahamson, direttore dell'Iniziativa [illegible] difesa strategica (Sdi).

Secondo Abrahamson nel [illegible] dovrebbe [illegible] inizio l'attuazione [illegible] un nuovo programma che prevede due esperimenti all'anno a [illegible] del Discovery.

Secondo il progetto [illegible] esperimenti iniziali con il traghetto spaziale riguarderanno [illegible] tecnologia di puntamento e inseguimento necessaria per bersagliare con armi ad energia concentrata i missili sovietici.

Stroncate manifestazioni dei neri

MORTI, FERITI, ARRESTI NEI GHETTI SUDAFRICANI

Tre vittime ieri, uccise dalla polizia, dopo le due donne decedute venerdì.

CITTA' DEL CAPO — Tre uomini sono stati uccisi e fucilato ed almeno altri undici sono rimasti feriti dalla polizia che [illegible] di disperdere una [illegible] circa [illegible] dimostranti negri nel formicaio [illegible] Crossroads, alla periferia [illegible] Città del Capo.

Il «campo», costituito da baracche di lamiera, legno e compensato in una zona fangosa, è stato circondato da pattuglie della polizia dopo che [illegible] mattina gruppi di giovani avevano preso a sassate alcuni veicoli.

I residenti del campo, costruito undici anni fa, si sono finora opposti ad ogni tentativo del governo sudafricano di trasferirli in [illegible] di tipo popolare. La protesta è nata venerdì, quando il ministro Gerrit Viljoen aveva annunciato il trasferimento in un complesso di case a [illegible] quindicina di chilometri [illegible] Crossroads.

Gli agenti hanno sparato cartucce a pallini, proiettili di gomma e candelotti di gas lacrimogeno per disperdere gruppi di manifestanti [illegible] iniziato una fitta sassaiola contro veicoli della polizia ed auto private e saccheggiato alcuni negozi.

[illegible] uomo è stato ucciso dai proiettili [illegible] gomma, un secondo è morto più tardi ed il terzo è stato colpito da una scarica di pallini. Quattro agenti [illegible] polizia [illegible] rimasti feriti e sei veicoli degli agenti sono stati danneggiati. Quattro persone [illegible] state [illegible] in arresto.

Testimoni oculari hanno dichiarato che tre vetture sono state incendiate da gruppi di giovani che [illegible] vendosi tra le baracche cercavano [illegible] contrastare l'azione degli agenti. Colonne di fumo sono salite al cielo alla periferia [illegible] città dopo che i dimostranti avevano incendiato un camioncino per la distribuzione [illegible] latte, [illegible] autovetture private [illegible] gran numero di copertoni. La polizia ha riferito che la situazione ieri sera era «calma, [illegible] ancora densa di tensione».

La violenza di Crossroads si è aggiunta ai disordini avvenuti a Nyanga, sempre nella zona [illegible] Capo di Buona Speranza, dove un negozio di liquori [illegible] alcune auto sono state date alle fiamme. Altre vetture sono state incendiate a Ouguletu, sempre all'estrema periferia di Città del Capo. Nella regione dell'East Rand, non lontano da Johannesburg, un poliziotto è rimasto gravemente ferito ed un giovane negro è stato arrestato.

Lo [illegible] una settimana due [illegible] sono morte ed [illegible] altra è stata ferita [illegible] disordini avvenuti nella città satellite negra di Katlehong nel triangolo industriale del Vaal.

Incroci in Norvegia fra [illegible] e pecora

OSLO — La scienza dice che è assolutamente impossibile. Ma è successo lo stesso: nella fattoria di Arvid Nergaard a Dalsng, Norvegia del Nord, sono nati pochi giorni fa due animaletti che sono frutto di incroci fra capra e pecora.

I piccoli [illegible] in ottima salute, ha constatato il veterinario della zona. Assomigliano [illegible] ad una capra che ad una pecora. Tutto il corpo è coperto di lana, [illegible] anche la coda è di pecora. Muso, orecchie, e zampe sono di capra.

Il [illegible] proprietario, Nergaard, dice che il sangue prelevato dalle «Cacore» sarà analizzato presso la scuola superiore veterinaria [illegible] Oslo. Personalmente egli crede che mamma capra abbia avuto «un incontro» l'autunno scorso [illegible] l'ariete [illegible] fattoria vicina.

Il professore Harald Skjervold dell'Istituto superiore di agricoltura norvegese ha forti dubbi circa queste nascite. «La capra ha [illegible] cromosomi, e la pecora solamente 54. Pensiamo che questo sia [illegible] limite insuperabile. Ma se si trattasse di veri incroci fra capra e pecora — ha detto — non esiterei a chiamarli sensazionali».

[illegible]

ISLAMABAD — [illegible] tribunale rivoluzionario afghano ha condannato a morte cinque ribelli antigovernativi e altri sei a pene detentive varianti [illegible] cinque e venti [illegible]. Ne ha dato notizia l'emittente di [illegible] ascoltata a Islamabad la quale ha precisato [illegible] gli undici uomini condannati erano membri [illegible] gruppi di guerriglia «Jamiat-Islami» e «Harakat Inquilad-i-Islami», che hanno sede in Pakistan.

La radio [illegible] precisato che i processi si sono svolti il 10 e il 12 febbraio scorsi a Mazar-i-Sharif nel Nord dell'Afghanistan.

Fa [illegible] gratis

BONN — Un maresciallo maggiore della Bundeswehr ha perso la causa che aveva intentato [illegible] Repubblica federale di Germania per un capello, o meglio per [illegible] parrucca. Sembrava [illegible] che egli stesso per spuntarla, ma alla fine ha dovuto arrendersi alla sentenza del tribunale amministrativo di Wuerzburg, rispettosissimo della linea di austerità imposta all'amministrazione pubblica dall'attuale governo tedesco.

Le [illegible] sono andate così. Il militare, che a 30 anni ha perso quasi tutti i capelli, ha chiesto all'amministrazione sanitaria delle Forze Armate due parrucche. Avrebbe indossato la seconda durante le periodiche revisioni dell'altra. L'amministrazione gli ha concesso [illegible] parrucca sola, [illegible] capelli naturali, [illegible] prezzo [illegible] superiore ai 500 marchi (circa 300 mila lire).

Il maresciallo maggiore ha allora intentato [illegible] accusando le Forze Armate di costringerlo ad [illegible] umiliante situazione (periodicamente deve svolgere le sue funzioni senza poter portare la parrucca).

Il sottufficiale era convinto di vincere la causa perché negli anni scorsi, quando aveva ancora un po' di capelli l'amministrazione gli [illegible] concesso in dotazione due toupet.

Avrebbe scoperto i rapporti loggia-Vaticano

GRACE DI MONACO UCCISA DALLA P2

CITTA' [illegible] MESSICO — L'incidente d'auto nel [illegible] perse la vita la principessa Grace di Monaco sarebbe stato organizzato dalla P2 in quanto l'ex attrice sarebbe stata al corrente di numerose trattative finanziarie del Vaticano e della loggia, avvenute a Montecarlo.

[illegible] afferma [illegible] libro pubblicato nell'Urss [illegible] giornalista e scrittore sovietico Mikhail Baklanov: [illegible] si intitola «L'Internazionale nera» e viene recensito [illegible] corrispondente del quotidiano messicano «Excelsior».

Secondo la versione del libro pubblicata dal quotidiano messicano, Grace Kelly conosceva personalmente Gelli che, poco prima di [illegible] arrestato in Svizzera nel settembre del 1982, [illegible] soggiornato a Montecarlo, ospite della casa regnante.

Al momento dell'arresto di Gelli — sostiene [illegible] scrittore — l'ex attrice si trovava in Vaticano, ma all'apprendere la notizia dell'arresto fece immediatamente ritorno a Montecarlo.

Il Nicaragua si dice pronto a riprendere i colloqui con Washington

PANAMA INTERVERREBBE CON LE ARMI PER DIFENDERE IL COSTARICA

CITTA' [illegible] PANAMA — Non accenna a diminuire la tensione tra Costarica e Nicaragua. Un serio avvertimento al Nicaragua vengono considerate a Panama le dichiarazioni effettuate in Costarica dal comandante delle forze armate panamensi, generale Manuel Antonio Noriega, il quale ha affermato che «i due paesi [illegible] uniti storicamente» e che — ha continuato — «Panama non permetterà nessun attacco al Costarica».

[illegible] generale Noriega si era incontrato venerdì scorso con il presidente costaricense, Luis Alberto Monge, dopo il fallimento dell'ultima riunione [illegible] «Gruppo di Contadora» con i ministri degli Esteri centroamericani.

Il «vertice» dei ministri degli Esteri aveva lo scopo di fissare [illegible] data per la firma di [illegible] accordo generale [illegible] pace, [illegible] è fallito per il fatto che il Costarica e il Nicaragua non hanno ancora raggiunto un'intesa sul caso del rifugiato nicaraguense nell'ambasciata [illegible] Costarica a Managua, José Manuel Urbina Lara.

Intanto, il vice presidente del Nicaragua Sergio Ramirez ha fatto ritorno ieri a Managua dopo una visita in Europa e ha [illegible] che vari paesi hanno indicato che avrebbero chiesto a Washington di riprendere i colloqui con il Nicaragua. Washington [illegible] annunciato a gennaio di aver [illegible] sospendere i colloqui con rappresentanti del Nicaragua a Manzanillo, in Messico, volti a risolvere divergenze politiche.

A causa della miseria un'ondata di criminalità

BUNKER, ARMI, GIUBBOTTI ANTIPROIETTILI IL BRASILE SEMPRE PIU' COME IL FAR WEST

Chi ha qualcosa da difendere si corazza fino ai denti per proteggersi. Nelle grandi città i due terzi della popolazione sono stati rapinati almeno una volta

SAN PAOLO — Nel [illegible] sono state vendute in Brasile [illegible] 400 mila a[illegible] fuoco. [illegible] fronte al continuo [illegible] della violenza i brasiliani si armano e, quando possono, si fanno anche giustizia da soli. Con le rapine ed i furti, aumentano infatti [illegible] ogni anno anche i casi di linciaggio.

L'aggravarsi della situazione è testimoniato anche da un altro fatto che non ha precedenti: nelle principali riviste e giornali viene pubblicata, da alcune settimane, una pubblicità pagata dalle aziende che producono p[illegible] e rivoltelle. Magnifica i pregi [illegible] armi per aumentare [illegible] sicurezza delle famiglie.

In Brasile l'attuale legislazione prevede che qualsiasi persona possa comprare e tenere un'arma in casa [illegible] necessità di permessi. Il porto d'armi occorre soltanto per andare per strada con la pistola. Contemporaneamente è aumentata anche la vendita di sistemi di allarme, i corsi di difesa personale stanno avendo grande successo e la domanda è superiore all'offerta, almeno nelle grandi città che sono quelle più colpite dall'aumento degli indici di violenza.

La mancanza [illegible] sicurezza occupa ormai stabilmente i primi posti nei sondaggi fatti [illegible] Paese [illegible] quanto concerne i principali problemi che la popolazione deve affrontare. Perfino disoccupazione, salari, previdenza sono considerati [illegible] gravi.

Il problema è stato aggravato, lo riconoscono tutti [illegible] osservatori, dalla crisi economica che ha colpito il Paese. La riduzione del potere di acquisto della grande maggioranza della popolazione, la miseria che si è allargata rapidamente provocando l'emigrazione dalle zone più povere verso le principali città, hanno creato tutte le condizioni per far aumentare la violenza.

Nei grandi centri oltre il 65 per cento [illegible] popolazione è [illegible] rapinata almeno una volta. Secondo dati [illegible] ci sono 150 mila mandati di cattura [illegible] eseguiti nei confronti [illegible] malviventi.

I rapinatori agiscono ovunque: nelle case (malgrado si[illegible] no [illegible] trasformate in vere fortezze e quasi tutte abbiano un servizio di guardia giurata), sugli autobus urbani [illegible] extraurbani, nei negozi e nelle banche, per strada a qualsiasi ora del giorno e [illegible] notte. Alto anche il numero di furti ed in particolare quello di automobili: a San Paolo [illegible] rubata una ogni dieci minuti.

La prima categoria a reagire è stata quella dei commercianti. Emblematico è il caso di Maria Lourdes Emilio, 27 anni, la quale dopo che il suo negozio [illegible] stato assaltato [illegible] volte, si è armata ed ha sparato contro i rapinatori: [illegible] è rimasto ferito e l'altro è riuscito a fuggire.

Su [illegible] autobus di linea, rapinato più volte, è apparsa questa pubblicità: «Attenzione, vendete i vostri gioielli prima di essere aggrediti»; segue l'indirizzo del compratore che assicura buoni prezzi.

[illegible] tutto il Paese proliferano le imprese di guardie giurate e quelle che vendono dispositivi [illegible] allarme dai più semplici a quelli più perfezionati. I prezzi vanno dai [illegible] 200 milioni. In commercio esistono, inoltre, diversi tipi di giubbotti antiproiettile perché gli assalitori spesso sparano non solo per la reazione della vittima, ma anche perché non soddisfatti del bottino.

Perfino i turisti fanno sempre più le spese di questo aumento della violenza in Brasile. Sono considerati, infatti, tra i bersagli più facili perché ignorando la gravità della situazione spesso si comportano in modo da agevolare il compito dei rapinatori.

Non si fidano più del presidente Nimeiri

GLI STATI UNITI TAGLIANO I FINANZIAMENTI AL SUDAN

WASHINGTON — [illegible] hanno [illegible] il versamento [illegible] oltre 104 milioni di dollari al Sudan — il Paese africano che beneficia della fetta [illegible] importante degli aiuti americani — per il continuo deterioramento della situazione economica e politica locale. Lo riferisce la «Washington [illegible]» aggiungendo che la decisione riflette la crescente preoccupazione occidentale per l'atteggiamento del [illegible] dente Nimeiri. L'imposizione della legge islamica [illegible] settembre 1983 ha infatti sconvolto l'economia sudanese, dove Nimeiri ha voluto applicare le teorie economiche islamiche al sistema fiscale e in particolare al bilancio.

La decisione americana non riguarda l'aiuto economico regolare (28 milioni di dollari per l'anno in corso) né il programma di assistenza militare [illegible] milioni di dollari né l'invio [illegible] alle vittime della siccità.

La decisione americana non è isolata, ma segue l'interruzione di [illegible] programma di salvataggio economico di un miliardo e mezzo di dollari all'anno, stabilito dal Fondo monetario internazionale. Alcuni responsabili americani hanno indicato che la decisione è stata presa dopo «un completo esame a livello molto alto».

NEW YORK, WESTMORELAND SI ARRENDE E RINUNCIA ALLA CAUSA NEI CONFRONTI DELLA CBS

NEW YORK — William C. Westmoreland, il generale a quattro stelle che diresse le truppe americane nel Vietnam [illegible] combattuto la sua ultima battaglia [illegible] un tribunale di New York, ma ieri ha abbandonato la lotta.

Nell'ottobre 1984, Westmoreland aveva intentato causa per diffamazione [illegible] Cbs, chiedendo [illegible] risarcimento di 120 milioni di dollari, perché la rete televisiva aveva [illegible] dato in [illegible] un documentario [illegible] cui [illegible] affermava che egli [illegible] proposito aveva sottovalutato la forza delle truppe nemiche nel Vietnam [illegible] prima dell'offensiva [illegible] Tet [illegible] si [illegible] aperto davanti alla corte federale di New York il 9 otto[illegible] è terminato [illegible] con la rinuncia del generale [illegible] sua [illegible] giudiziaria contro la rete televisiva.

Il generale, ora a riposo, che aveva comandato le forze americane durante la cruciale «escalation» della guerra nel Vietnam tra il [illegible] e il [illegible] aveva affermato che la [illegible] lo aveva esposto al disprezzo e al ridicolo con le [illegible] asserzioni. Westmoreland, che aveva combattuto in Europa e in Africa durante la seconda guerra mondiale, in Corea e in Indocina, non si era [illegible] giustificato per quanto concerne le accuse [illegible] circa la guerra da lui condotta nel Vietnam.

William Westmoreland

Una volta aveva detto soltanto: [illegible] fu dato un incarico ed attuai le direttive della politica [illegible] meglio. Questa politica era formulata dalle autorità civili e noi militari abbiamo messo in pratica le direttive [illegible] queste ultime. Non [illegible] alcun bisogno [illegible] scusarmi». Westmoreland era [illegible] truppe che [illegible] combattuto ai suoi ordini nel Vietnam [illegible] una breve dichiarazione [illegible] suo ritorno dalla guerra, aveva affermato che avevano dimostrato coraggio e bravura [illegible] combattimento e comprensione nel trattare la popolazione vietnamita.

Westmoreland è nato il 26 marzo 1914 nella contea di Spartanburg, figlio di [illegible] medico. Frequentò il collegio militare della Carolina del [illegible] per un anno, prima di entrare nell'Accademia militare [illegible] West Point.

Ottenne la sua prima stella durante la guerra di Corea e divenne il più giovane generale a due stelle dell'esercito all'età di 42 anni, nel 1956. Westmoreland ha ricevuto 12 decorazioni militari statunitensi ed è stato decorato [illegible] 16 nazioni [illegible]. «Ringrazio Dio per l'opportunità che mi ha dato di essere un soldato», dichiarò [illegible] occasione delle cerimonie svoltesi per il suo ritiro a vita privata, nel 1972.

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 10

PASSIONE IN BUSTA CHIUSA

IL «TRIANGOLO» CVETAEVA, PASTERNAK, RILKE

Un romanzo epistolare, [illegible] amore a tre consumato solo verbalmente. Un «fuoco» che arde dalla primavera all'inverno del '26...

Marina Cvetaeva giovanissima (1910 circa) e [illegible]

Boris Pasternak in un disegno del padre Leonid

Questa è una storia che sarebbe piaciuta a Checov, se non altro per i progetti irrealizzati, rinviati, per un drammatico prendersi sul serio, per i sogni che la animano e che diventano la sola realtà. [illegible] Checov [illegible] frasi più terribili le avrebbe stemperate in sorrisi ed ironie, e la fatidica frase «A Mosca! A Mosca!» sarebbe diventata un'altra invocazione, [illegible]almente malinconica e, come vedremo, egualmente impossibile.

I protagonisti del dramma sono tre scrittori-poeti: Rainer Maria Rilke, il grande lirico tedesco, la poetessa russa Marina Cvetaeva e Boris Pasternak. Il loro romanzo, puramente epistolare (nel triangolo più anomalo di tutta la storia della letteratura) diviene l'enfatizzazione e l'incarnazione di una passione ideale. Un amore a tre consumato solo verbalmente. Ma con quanta veemenza! Il tempo in cui il fuoco arde e si consuma è relativamente breve: dalla primavera del '26 all'inverno dello stesso anno.

La Cvetaeva e Pasternak sono coetanei, tutti e due moscoviti e si [illegible] conosciuti negli anni [illegible] rivoluzione. Ma alla Cvetaeva Pasternak non è particolarmente piaciuto: *«Ascoltai una sua lettura una volta, ad una serata cui partecipavano altri poeti, al Museo Politecnico. Aveva una voce sorda, dimenticava quasi tutti i versi. Per quel* [illegible] *profondo* [illegible] *di estraneità sul palcoscenico ricordava Blok. L'impressione era quella di una penosa concentrazione, uno voglio di spingerlo come un vagone che non va... e siccome le parole continuavano a mancargli (una sorta di borbottio* [illegible] *un orto che si stesse svegliando) un pensiero s'impone, impaziente. Dio, perché torturare in questo modo se stesso e gli altri!»*.

E nemmeno si può dire che la Cvetaeva avesse conquistato Pasternak: *«All'inizio della rivoluzione, ad una serata collettiva la sentii leggere i suoi versi insieme con altri poeti. Durante uno degli inverni del comunismo di guerra andai a trovarla per una commissione, le dissi* [illegible] *insignificanti e ne ebbi* [illegible] *risposta* [illegible] *La Cvetaeva* [illegible] *m'interessava proprio»*. Ma quando, nel [illegible] capitò fra le mani di Pasternak *Verste*, [illegible] raccolta di versi della poetessa, questi rivide completamente il proprio giudizio: *«La bocca mi s'aprì in un* [illegible] *di meraviglia per quell'abisso di purezza e di forza. In nessun luogo intorno* [illegible] *esisteva nulla di simile...* [illegible] *forma vissuta col sangue e non tisica... Scrissi alla Cvetaeva (la quale, dopo che il marito aveva combattuto contro i bolscevichi, s'era rifugiata all'estero) una lettera piena d'entusiasmo e di meraviglia per quello che per tanto tempo mi ero lasciato sfuggire e che ero venuto a conoscere così* [illegible]. *Lei mi rispose. Cominciò così il nostro rapporto epistolare»*.

Sin qui tutto [illegible] nei binari di una normale scoperta di affinità elettive, dell'«omogeneità dei punti di partenza, degli obiettivi, [illegible] preferenze». Un romanzo epistolare che sarebbe potuto durare ancora a lungo, intenso e pacato, mentre, per un elemento catalizzatore [illegible] tutto [illegible]suale, assunse l'aspetto d'una sarabanda infernale, d'una fabulazione al limite del maniacale.

Sul finire del '25 Rilke compie cinquant'anni (il suo compleanno è festeggiato da tutto il mondo letterario europeo) ed anche il padre di Pasternak, Leonid, che lo ha conosciuto [illegible] parecchi anni prima, gli invia un'affettuosa lettera d'auguri. Rilke, non troppo sollecitato, [illegible] risponde tre mesi dopo e, fra tante altre cose, si complimenta con Boris di cui, recentemente, ha letto alcune poesie in edizione francese. Le sue parole [illegible] certamente lusinghiere per il giovane poeta (Boris ha trent'anni) ma la sua reazione, normale in un adolescente, suscita qualche perplessità. *«E' come se la camicia mi si spaccasse per il prorompere del cuore e adesso sono* [illegible] *pazzo»*. Rilke è il suo idolo, tanto idolatrato che quasi non osa pronunciarne il nome, come un tabù primitivo, Rilke è il suo padre spirituale. *«Devo a voi i tratti fondamentali del mio carattere, tutta la struttura* [illegible] *mia esistenza spirituale... Il caso miracoloso che mi ha fatto cadere sotto i vostri occhi mi ha sconvolto. La notizia ha avuto nella mia anima l'effetto d'un corto circuito»*. Ma questa lettera traboccante, e che certamente deve gratificare Rilke, è ancora nulla rispetto alle parole infuocate che, di lì a poco, gli si riverseranno addosso da parte dell'invasata poetessa.

Dalla Francia del Sud parte una lettera diretta al castello di Muzot in Svizzera. Marina scrive...

«VI AMO, MIO RAINER POESIA FATTA CARNE»

Nel frattempo Boris e Marina proseguono il loro [illegible]. *«Sei così meravigliosa, così sorella, mi sei stata mandata direttamente dal cielo, coincidi con il limite estremo della mia anima.* [illegible] *mia e sei sempre stata* [illegible] *e tutta la mia vita è per te... Non potrò mai cessare d'amarti,* [illegible] *il mio unico cielo legittimo,* [illegible] *la mia sposa legittima, legittima a tal punto che in questa parola, nella forza che* [illegible] *essa affluisce, io comincio ad avvertire quella follia che in essa non ha* [illegible] *abitato. Marina, mi si rizzano i capelli dal freddo e dal dolore quando pronuncio il tuo nome»*.

Potremmo credere di essere all'antefatto, allo scambio epistolare che precede [illegible] consumazione [illegible] passione. Ma questa storia deve essere decifrata tra le righe e non serve usare coordinate normali se niente procede secondo le intenzioni o le aspettative. Boris, in preda ad un raptus [illegible] chiede a [illegible] quando potrà raggiungerla, ma le pone una strana alternativa. *«Rispondimi come non hai mai risposto a nessuno, come a te stessa. Devo venire da te adesso o fra un anno?»*.

Marina per evitare «la comune catastrofe», raffredda il suo entusiasmo: si vedranno fra un anno. *«Ma anche allora, cosa farei Boris, con te, a Mosca (dappertutto nella vita)? Forse che un'unità (qualunque unità) può dare la somma?»*.

La loro supposta identità rivela differenze insanabili: Boris, per sua stessa affermazione, è pronto ad accorrere ad ogni manifestazione di femminilità. *«Di essa brulica il mio vivere quotidiano, forse è per compensare questo mio tratto innato che la mia formazione è avvenuta su un freno forte, quasi assoluto»*. Mentre Marina confessa [illegible] strano rapporto con l'altro sesso. *«Tu non capisci Adamo che amava soltanto Eva. Io non capisco Eva che tutti* [illegible]*ano. Io non capisco la car*[illegible] *come tale, non le riconosco alcun diritto, soprattutto quello alla voce che io non ho mai udito. Ah, se il mio san*[illegible] *avesse di che astenersi! Tu sai di* [illegible] *ho voglia, quando voglio. Di oscuramento,* [illegible] *rischiaramento, trasfigurazione. Dell'estrema sporgenza dell'anima altrui, e della mia. Dell'inaudito, del* [illegible] *straneo, del miracolo... Ho iniziato a tal punto per poterlo amare l'amore fisico, che, di colpo, non è rimasto nulla. Penetrando in esso io* [illegible] *ho ucciso»*.

Nel frattempo la moglie di Boris, Zenja, è venuta a conoscenza del loro legame (sembrerebbe un romanzo d'appendice e ce ne sono tutti gli elementi, tranne uno: i fatti reali). *«Non le ho* [illegible] *quasi nulla, eppure Zenja sa ormai tutto, in particolare ne conosce la portata e l'irrevocabilità»*. E Boris è anche inesorabilmente crudele con [illegible] giovane moglie che trascorre fuori Mosca la caldissima estate. *«Non ti ho tradito e non ho creato b*[illegible] *alla tua gelosia. Non posso lasciarti* [illegible] *forze che costituiscono il mio destino.* [illegible] *dispongo di due vite e due destini.* [illegible] *posso sacrificare queste forze per te, ma è disumano anche solo pensare di ammetterti non armata di grandi pensieri o di grandi sentimenti in questo cerchio e su questo campo. Del tutto indipendente da me, tu sei condannata a costanti sofferenze»*.

Certo, Zenja non può entrare in questo gioco esoterico [illegible] dove Marina [illegible] esprime [illegible] una mistica cristiana, dove Pasternak, forte del suo passato matematico e filosofico, spacca ogni capello in quattro. E dove, [illegible] il a [illegible] s'inserirà anche Rilke. Boris, in quello [illegible] giorno in cui ha [illegible] conosciuto da Rilke, ha ricevuto dalla Cvetaeva la sua ultima opera *Il poema della fine*. E' la cosa più bella che la donna abbia scritto sinora e Pasternak ne è affascinato in modo assoluto. La coincidenza (due comunicazioni da parte dei poeti che più ama al mondo) ha del miracoloso. Ha [illegible] un'intuizione geniale [illegible] lo meno, che lui reputa geniale). Unire i due poeti in un solo abbraccio (in un pantheon personalizzatissimo) mettendoli in collegamento tra loro. Prega Rilke di rispondergli tramite la Cvetaeva. *«Un poeta innato, di grande talento. Immagino che cosa sarebbe per lei un libro con la vostra dedica»*. Rilke, obbediente, invia [illegible] Cvetaeva [illegible] copia, con dedica, delle *Elegie duinesi*. La «sciagurata» risponde.

Si delinea [illegible] capo all'altro dell'Europa [illegible] filo rosso, incandescente. [illegible] castello di Muzot, [illegible] Svizzera, dove, in una costruzione trecentesca Rilke vive [illegible] un mitico, aristocratico isolamento, al villaggio di pescatori, nel Sud della Francia dove (dopo peregrinazioni tra Berlino, Praga e Parigi) vive ora la Cvetaeva con i suoi due figli, in povertà assoluta sino al rumoroso appartamentino moscovita [illegible] da Pasternak.

In confronto alla lettera che la Cvetaeva invierà a Rilke quella di Pasternak era un capolavoro di misura. *«Voi, poesia fatta carne... dovete guardare a voi stesso con i miei occhi, alla vostra grandezza attraverso la loro grandezza... Che cosa resta da fare ad un poeta dopo di voi? Superare* [illegible] *significa (significherebbe) superare la poesia... Vi amo, più di ogni altra cosa al mondo...»*. (Nel corso di poche pagine passa dal voi al tu). *«Tu sei la forza, la* [illegible] *più rara... Che* [illegible] *voglio? Il permesso di alzare su di te, ogni attimo della mia vita, lo sguardo, come a una montagna che mi protegge (come ad* [illegible] *angelo custode di pietra)»*.

Giuliana Mastrangeli

(10 - Continua. Martedì prossimo la conclusione dell'amore «epistolare» tra [illegible] rina Cvetaeva, Pasternak e Rilke. Le precedenti puntate dedicate a Scott Fitzgerald, Majakovskij, Eleonora Duse, Alma Mahler e Sibilla Aleramo sono apparse il 4, 11, 24 dicembre, il 15, [illegible] 29 gennaio, 5 e 12 febbraio)

Qui accanto: Rainer Rilke. A sinistra: una rara foto di Pasternak trentenne

Fotocinevideo

SI APRE IL SICOF NOVITA' IN PASSERELLA DA OGGI A MILANO

MILANO — Si [illegible] oggi nei padiglioni [illegible] Fiera il Sicof, salone [illegible]nale cine-foto-ottica [illegible]diovisivi e attrezzature per photofinishing giunto all'undicesima edizione. Anche se molti spazi sono dedicati, come è naturale, al settore sempre più vivo della videoregistrazione, la fotografia nelle [illegible] espressioni rappresenta l'indiscusso polo d'interesse [illegible] tutti gli appassionati delle im[illegible]ini, siano dilettanti o professionisti.

Quest'anno la sezione culturale è così organizzata: [illegible] fotografiche in fiera, tra cui «L'immagine per la scienza e la tecnologia» curata dal prof. Sergio Angeletti che, [illegible] un «corpus» di 600 immagini, propone un quadro attuale della ricerca; spazi attrezzati per il coinvolgimento diretto con il pubblico [illegible] visitatori: gruppi di danza, mimi e balletto proporranno le proprie performances; inoltre le mostre fotografiche in esterno sono state allestite [illegible] il contributo del Centro Culturale S. Fedele, l'Usis, il Centre Culturel Français, il Goethe Institut, il British Council, l'Umanitaria, la Rinascente, [illegible] del Commercio della Provincia di Milano e di alcune gallerie d'arte.

Sulla pedana [illegible] Sicof ribaltano tutte le novità già presentate alla photokina di Colonia nell'ottobre scorso e a cui si aggiungono le «[illegible]» che completano la gran[illegible] vetrina della rassegna milanese. Sono previsti nelle giornate d'apertura, oltre all'assegnazione del premio Marian Skubin di fotografia sportiva, numerosi convegni e incontri che si concluderanno il 25 febbraio con la chiusura della mostra.

hanno contribuito ad aumentare il fatturato aziendale dell'anno precedente. Alla fine [illegible] 1984 il film «Country» ha ricevuto uno straordinario consenso [illegible] critica ed ha inaugurato il [illegible] ci[illegible] [illegible] New-York. Per quest'anno è prevista una rielaborazione [illegible] «Fantasia», seguita dal lungometraggio «Baby» per Pasqua: si tratta una avventurosa storia di una famiglia di dinosauri che riesce a sopravvivere in uno sperduto angolo della giungla. Infine arriverà una riedizione del meraviglioso cartone animato «Pinocchio».

Per l'estate sono previste, [illegible] Radio City Music [illegible] New-York, due grandi prime: «Nel fantastico mondo di Oz» e «Black Cauldron», sono [illegible] film che [illegible] nuovi personaggi come l'uomo tascabile e il leone codardo, che sicuramente si faranno presto amare [illegible] tutto il pubblico. Allo scadere dell'anno ancora un [illegible]tto stimolante: «My Science Project», è la storia di un gruppo di studenti in lotta [illegible] un misterioso meccanismo [illegible] crea altrettanto misteriose trame di tempo e di spazio.

[illegible] in breve

● **LA CANON NELLO SPORT.** La Canon è stata di recente sponsor principale e fornitrice di servizi [illegible] Campionati del mondo di sci nordico, svoltisi a Seefeld in Austria; inoltre è anche stata protagonista a Cortina nel 25° Sky meeting interbancario europeo con grande impe[illegible] e sensibilità attraverso la fornitura di importantissimi servizi per la riuscita stessa [illegible] manifestazioni sportive.

● **COMPATTA PENTAX ECONOMICA.** La si può acquistare a meno di 100 mila lire, la nuova compatta Pino 35 della Pentax, [illegible] in Italia dalla Api. Si tratta di una foto[illegible] super-facile da usare anche per un inesperto e offre sempre buone immagini. Le sue caratteristiche principali [illegible] flash incorporato sempre pronto, obiettivo 3,8/35 mm a fuoco fisso da 1,5 metri, tempo meccanico di 1/125 e possibilità di scelta [illegible] tre diverse posizioni indicate con simboli; [illegible] 35 Pentax infine permette di impostare tre diverse sensibilità di pellicole: 100, 200 e 400 Asa e nell'interno del mirino è stato collocato un Led per avvertire di usare il flash.

● **GRANDE CINEMA DA WALT DISNEY.** L'anno scorso la Walt Disney Productions ha distribuito [illegible] circuito nazionale tre grandi film: «Splash», «Mai gridare al lupo» e la riedizione de «Il libro della giungla». [illegible] sicuramente

● **IL VIDEOREGISTRATORE «TOP» DELLA JVC.** [illegible] chiama HR-D455-E il [illegible] videoregistratore stereo posto in vendita dalla JVC (Victor Company of Japan). Ben 5 [illegible] di registrazione [illegible] il [illegible] sistema a quattro testine, con due testine supplementari per la registrazione LP permette di raddoppiare la durata di una [illegible] tipo E-240 senza scadimento dell'immagine. A disposizione anche la ricerca immagine avanti e indietro, sistema di blocco immagine e di avanzamento fotogramma [illegible] fotogramma. Inoltre il nuovo JVC dispone di due canali audio che possono [illegible] registrati e riascoltati separatamente e [illegible] attraverso le casse dell'impianto stereofonico di casa. Il circuito dolby elimina poi tutti i disturbi e rumori di fondo.

Per l'utilizzatore il videoregistratore possiede: telecomando a distanza, caricamento frontale delle cassette, indicatori di funzioni molto chiari, controllo della nitidezza, timer indicatore del tempo di funzionamento, riavvolgimento automatico [illegible] tasto unico di tipo sequenziale [illegible] la selezione [illegible] canali; inoltre presa [illegible] cuffia a controllo di volume indipendente e regolabile.

Con il presintonizzatore automatico è possibile leggere automaticamente l'intera gamma di frequenze video, arrestandosi su ogni canale di trasmissione: trentadue frequenze possono essere preselezionate per una più agevole ricerca. Il «Top» [illegible] JVC ha una sagomatura esterna a basso profilo e può essere facilmente inserito in un rack per stereo.

A cura di **Angelo Arpaia**

[illegible] / Prime grosse sorprese nelle serie B e C 1

SA.FA. ANCORA VITTORIOSA ADESSO E' SULLA VIA DELLA PROMOZIONE

Prime sorprese nei gironi dei campionati di pallavolo di serie B e C1. Una settimana dopo il turno d'esordio [illegible] aveva largamente sorriso a tutte le squadre favorite, [illegible] in serie B i pronostici sono stati rispettati mentre [illegible] gruppi della C1 maschile e femminile la grande giornata delle «outsiders» ha accorciato le varie classifiche, facendo capire che l'equilibrio ipotizzato alla vigilia dovrebbe in effetti regnare sovrano in questa categoria.

B maschile — Due soli turni sono bastati per selezionare drasticamente il numero delle pretendenti alla A2: dopo aver largamente sfruttato il vantaggio del fattore campo sette giorni fa, Zucchi Cremona, Gonzaga Milano e Sa.Fa Torino [illegible] ripetute sabato in trasferta, cancellando le ambizioni di Gilda, Lasalliano e Olimpia Voltri.

Dalla settimana prossima, quindi, sarà già lotta a tre con una Sa.Fa in buonissima salute e ancora [illegible] set subiti, pronta ad affrontare l'assalto delle due lombarde.

Degna di nota, comunque, la buona difesa del Lasalliano che con un po' di fortuna avrebbe senz'altro potuto chiudere meglio il *match* perso [illegible] il Gonzaga per 3-1. [illegible] poule retrocessione, [illegible], tempi duri per Alessandria (battuta in casa per 3-1 [illegible] Gorgonzola) e S. Anna S. Mauro (sconfitto in quattro set a [illegible] locale Cus), rimaste a reggere da sole il fanalino di [illegible] in tutt'altra situazione [illegible] trova il Novara, capolista imbattuto, che [illegible] un bello scherzo ai modenesi del Villa d'Oro, beffati allo sprint dopo il promettente [illegible] ini-[illegible]

B femminile — Le «big» Rivarolo e Telcom [illegible] viag-[illegible] coppia: entrambe perdono [illegible] set in trasferta (le canavesane a Milano, le lombarde a Fidenza) e, approfittando del k.o. subito dalla Sa.Fa sul campo del Volvo [illegible] (3-1), danno vita ad una fuga che, salvo sorprese, dovrebbe durare fino al giorno del primo scontro diretto, in calendario per il 9 marzo.

[illegible] **maschile** — Tre sconfitte esterne, per certi versi non preventivate, infliggono [illegible] duro colpo alle speranze delle piemontesi più quotate, ora già costrette ad inseguire le avversarie lombarde. Nel girone [illegible] il Pavic Ponti Romagnano parte bene (15-6 nel primo set) ma poi si perde clamorosamente a Caronno e lascia via [illegible] a Concorezzo [illegible] Eurosiba Carpenedolo, in vetta a punteggio pieno.

Nel girone B, disavventure identiche per Libertas Vercelli e Salumificio Campagnolo Cuneo, incapaci di capitalizzare il 2-1 di metà gara contro Faccmenta Novi e Alpha Facit Milano e quindi battute al quinto set e superate in graduatoria dal più continuo Olvidi Brugherio.

Novità anche nella *poule* dove si lotta per la salvezza: in testa è [illegible] il Castagna Borgofranco di Coppa che vince in rimonta a Borgoma-[illegible] (16-14 nel set decisivo, [illegible] 0-2 di partenza) ma i risultati che fanno notizia [illegible] il 3-0 del Moncalieri sull'Ina Pinerolo [illegible] menomata dalle squalifiche e soprattutto il 3-1 del [illegible] Tori-[illegible] sul Seggiano che segna per i ragazzi di Tornar il primo attesissimo successo di una stagione, a questo punto, non ancora completamente compromessa.

C1 femminile — Doveva essere la *poule* più equilibrata ed infatti quattro squadre [illegible] sei hanno cancellato in due sole giornate tutti gli «zeri» in classifica. Se il primo turno era stato favorevole a Valle Aosta ed Ivrea, sabato, proprio contro valligiani ed eporediesi, hanno invece fatto grandi cose Pavic Ponti e Comeito Cuneo, protagoniste di due chiarissimi 3-0.

L'unica a sottrarsi alla logica di questo raggruppamento [illegible] Klippan Pinerolo che [illegible] decisamente cambiato [illegible] cia in casa del Lasalliano (3-0), eliminando una pericolosa concorrente [illegible] isolandosi [illegible] il momento al vertice.

«En-plein» delle piemontesi, infine, in zona retrocessione con il secondo successo consecutivo [illegible] Masini Valenza (3-1 a Varazze) [illegible] il ritorno alla vittoria dopo dieci turni di astinenza [illegible] matricola Sanmartinese Novara (3-1 casalingo [illegible] Bresso).

Roberto Condio

Calendario variato per una «tournée» della Nazionale

CAMPIONATO NEL CAOS PER COLPA DELLA LEGA

Alcune gare (tra cui quella della Valeo) sono state rinviate. Nella A 2 femminile questa sera gran derby fra Bistefani e Cus Torino

Il *volley* piemontese è ritornato a sorridere, dopo i passi falsi della settimana scorsa. Un sorriso per la verità abbastanza contenuto, [illegible] quanto la Valeo, che sicuramente avrebbe potuto completare il bottino della Bistefani e del Cus Torino, [illegible] invece giocato [illegible] l'Arezzo.

La trasferta della Nazionale juniores a Cuba e le conseguenti decisioni della commissione gare, per altro decisamente assurde, hanno turbato la regolarità della A2 maschile: [illegible]in sette partite, tra la settimana scorsa ed il turno di sabato prossimo sono state rinviate costringendo parecchie squadre, tra [illegible] appunto la Valeo, ad un riposo forzato [illegible] quindici giorni e quindi a disputare cinque incontri nel giro di dodici giorni.

E questo [illegible] sarebbe nulla se lo [illegible] me-[illegible] fosse stato usato per la A1, nella [illegible] invece molte squadre (come il Cus Torino) hanno alcuni impegnati a Cuba e giocano ugualmente. Una situazione incomprensibile insomma che non giova certamente all'immagine della pallavolo.

Venendo alle donne, il Carnevale [illegible] ha turbato molto Cus Torino e Bistefani, ch[illegible] hanno vinto, [illegible] pur con qualche fatica, la sfida [illegible] il Veneto. Le [illegible] De Luca, infatti, hanno battuto in casa un Cultalia decisamente inferiore [illegible] piano del gioco ma non dell'impegno.

Nella parte iniziale dell'incontro le «universitarie» [illegible] state m[illegible] leggera difficoltà dalle avversarie, ma [illegible] la giornata di vena della Tibaldi ed il ritorno in campo a tempo pieno [illegible] Guerrina, tra l'altro molto positivo, ha[illegible] fatto la differenza.

Ne è venuta fuori così una vittoria importantissima che permette al Cus Torino di raggiungere nuovamente in classifica il Genova, sconfitto in [illegible] del S. Lazzaro.

Anche la Bistefani, comunque, non ha avuto vita facile a Spinea dove la squadra di [illegible] ha lottato fino al quinto set prima di [illegible] di fronte alle ragazze di Demichelis, [illegible] alquanto distratte. Una situazione per altro giustificata dall'imminenza della gara infuocata che le vedrà impegnate stasera a Casale. Questa settimana infatti la [illegible] femminile ci offre un [illegible] infrasettimanale assai interessante, che propone l'avvincente d[illegible] Bistefani e Cus Torino. Una partita che dovrebbe certamente offrire parecchie emozioni, considerando come erano andate le [illegible] a Torino nel gi-[illegible] di andata.

A Casale, non hanno certamente dimentica-[illegible] la sconfitta per 3-2 inflitta da Romagnolo e compagne e, nonostante il periodo non troppo buono di alcuni elementi, la Bistefani promette ai suoi tifosi di riscattarsi ampiamente. Le «cussine», però, sperano nel bis, anche perché sono all'affannosa ricerca di punti per ottenere la salvezza, [illegible] bisogno degli spareggi.

«*Il derby è un incontro importante, che nasconde sempre* [illegible] *certo fascino* — commenta Elena Di Bella del Cus Torino — *a noi farebbe certamente comodo* [illegible]*rio, sia per la gioia che può dare un successo* [illegible] *quel genere, sia per la nostra classifica. Il Cus è molto caricato e sta attraversando, nonostante la prova un po' scialba* [illegible] *sabato* [illegible] *il Cultalia, un buon* [illegible] *di forma. E' inutile dire quindi che speriamo molto nelle possibilità di fare risultato a Casale ed io personalmente* [illegible] *credo*».

Una specie di avvertimento insomma per la [illegible] che certamente saprà come rispondere.

Maurizio Pignata

Per ora le squadre già iscritte sono solo otto

SE LA SUBALPINA DICE NO AL TORNEO CADETTI CUNEO RESTA SENZA PALLONE

I dirigenti della società cuneese non sembrano intenzionati a prendere parte ad un campionato che non darebbe abbastanza gloria. Così resterebbe inattivo il miglior sferisterio piemontese. Le altre intanto hanno già scelto battitore e spalla

Se la serie [illegible] del pallone elastico è ormai fatta (10 squadre) il torneo cadetti incontra ancora qualche difficoltà a completare il suo organico. La recente disposizione del consiglio federale, che vieta alle società della massima categoria di partecipare al torneo cadetti, ha messo fuori gioco due società di prestigio come l'Albese e la Santostefanese: potranno partecipare solo alla serie C. [illegible] o sbagliata che sia, la decisione è ormai operante e comunque si potrà cam-[illegible] il prossimo anno. Con due candidati in meno sarà quindi difficile raggiungere le 10 squadre dello scorso [illegible]. Per ora sono solo [illegible] a pochi giorni dalla chiusura delle iscri[illegible]. Forse si arriverà a 10 se [illegible] Subalpina di Cuneo e la Polisportiva [illegible] Treiso di Alba diranno di sì.

[illegible] tutt'oggi si sono già iscritte al torneo Cortemiglia, Taggese, Magilanese, Cassa Rurale di Caraglio, Alpe di Acqui, Eda di Torino, Peveragnese e Juventus di Imperia. In grossa incertezza rimane la Subalpina [illegible] Cuneo. Forse un po' ingenuamente l'autobus della serie A i dirigenti della Subalpina (forse troppo pochi attorno al presidente Bereno e questo è il male della società che [illegible] solo sulla carta) non sembrano molto intenzionati a partecipare al torneo cadetti che non darebbe abbastanza gloria.

Se la Subalpina decidesse per il no potrebbe intervenire la federazione iscrivendo una propria squadra (con Pittavino-Billia) per non lasciare completamente scoperta una piazza importante come Cuneo e inattivo il miglior sferisterio che conta il pallone ela-[illegible]. (Ma perché non dirottare a Cuneo la Carugliese [illegible] che il suo campo di gioco è al limite della regolarità e i campioni della serie A [illegible] giocano volentieri?).

Le altre squadre hanno già scelto battitore e spalla e qualcuno anche i terzini. Il Cortemiglia giocherà con Grasso-Morena, la Taggese con Balestro jr-Musso, la Magilanese con una coppia di giovani, Vaglino e Sardo (ex Albese), la Cassa Rurale di Caraglio si affida a Rovera-[illegible]e, l'Alpe di Acqui che ha rinunciato a giocare in serie A avrà come battitore Garbarino e come spalla Galliano III, l'Eda di Torino conferma il giovane Gianni Aschiero e gli affianca un veterano come Renzo Gili. A Peveragno arriva la coppia Fenocchio-Muratore mentre la Juventus di Imperia, neopromossa, si affi-[illegible] ancora ai giovani Barla-Pellegrini. Anche la formula del girone è definita: le prime squadre disputeranno le finali con gara di andata e ritorno per designare la squadra campione e le due promosse in serie A, [illegible] sola sarà invece la retrocessa.

Piero Galasso

Corsi teorico-pratici a Torino e a Sestriere

A SCUOLA DAI CAMPIONI PER GUIDARE MEGLIO

Interessante iniziativa della *Scuola guida Vega* di Torino che in collaborazione [illegible] la *Promoshow*, organizza nell'ultima settimana [illegible] febbraio [illegible] corso completo di «*scuola guida su ghiaccio*», aperto a chiunque sia già in po[illegible] di regolare patente di guida.

Il corso si articolerà su due lezioni teoriche che saranno tenute a Torino [illegible] la scuola guida Vega (via P. Tommaso, 2 bis, tel. 65.83.61) e su una lezione pratica sulla pista [illegible] ghiaccio [illegible] Promoshow a Sestriere.

Alle lezioni teoriche, in programma martedì 26 e giovedì 28 febbraio dalle ore 20.30 alle ore [illegible] parteciperanno famosi specialisti ed ex piloti di rallies: il campione europeo Tony Carello, i campioni italiani Alcide Paganelli e Michele Cinotto, il pilota ufficiale [illegible] Fiat Dario Cerrato ed [illegible] ancora.

[illegible] teoria alla pratica, gli allievi potranno sedersi al volante di nuovissime vetture messe a disposizione dalla Promoshow a Sestriere, sulla pista di ghiaccio (teatro della «*24* [illegible] *di Sestriere - Trofeo Savaro*»): seguiti singolarmente da istruttori di guida [illegible] ghiaccio, effettueranno un turno di guida [illegible] vetture a trazione anteriore (Fiat Ritmo 105 TC e Alfa Romeo 33), a trazione posteriore (hyundai Stellar 1.6) e a [illegible]ione integrale (Alfa Romeo 33 4x4). La giornata di scuola prevede anche un simpatico pranzo.

A Bardonecchia il «gigante» del gruppo Comind

SUCCESSO DEL TROFEO AGES IL PIU' VELOCE E' PESANDO

BARDONECCHIA — L'abbondante [illegible] e le strade intasate, non hanno tolto l'entusiasmo ai partecipanti [illegible] slalom gigante del gruppo Comind, valido come ottavo Trofeo Ages. Come al solito, rivalità accese e prove tirate sulla pista del Melezet per dipendenti, aggregati e familiari.

Sono stati proprio questi ultimi ad ottenere i tempi più significativi con il miglior risultato assoluto di Paolo Cagnetta in [illegible]. Molto combattute comunque anche le discese in altre categorie. Fra i cuccioli, ad [illegible]mpio, dove Diego Maniscero ha superato di ap[illegible]no tre [illegible] la giovanissima Alessia Beccuti. Il più [illegible] fra i dipen[illegible] è risultato Franco Pesando (50"96), mentre la signora Oliva ha primeggiato fra le donne in 66"80.

In rilievo anche Luca Catelli, primo fra i juniores familiari, Elvezio Allamandola, vincitore fra gli invitati, Roberto Milani dominatore degli amatori dipendenti, mentre fra gli juniores dipendenti è stato netto il vantaggio di Airaldi.

La gara più affollata, quella dei veterani dipendenti, ha avuto in Franco Pesando il capofila imbattibile. Più serrata la lotta alle sue spalle dove Carlo Beccuti, forse per il pesare degli anni, si è fatto sorprendere [illegible] Franco [illegible] per il secondo posto ma è riuscito egualmente a precedere Giovanni Villa e Giorgio Galvano, seppure di stretta misura.

Nella classifica a squadre successo incontrastato dell'Ages che ha messo in fila nell'ordine Sieni, Siara e Cavis.

F. S.

Il centravanti ottimista dopo il gol-partita segnato domenica

SCHACHNER: «ZICO NON SERVIREBBE AL TORO ED IO VOGLIO RESTARE GRANATA»

Spiega: «Spero di realizzare almeno dieci reti, un bottino che soddisferebbe [illegible] ma anche la società. Il brasiliano non è una punta [illegible] non risolverebbe il problema del gol»

Il suo gol all'Udinese è stato giudicato il migliore della domenica. A velocità normale ed al relenty la tv ha evidenziato la prodezza di Schachner, il suo volto radente ad occhi chiusi, la palla spinta in rete con la rabbia di chi deve scacciare lontano gli incubi della crisi. Un gol (il quarto di quest'anno) importante per la squadra, ma soprattutto per lui dopo le critiche degli ultimi tempi. Il centravanti granata è quasi stupito di tanta considerazione: «*Non credo che sia il più bello in assoluto perché ne ho visti altri spettacolari, ma di sicuro ha un'importanza decisiva per me*».

Già, un gol liberatorio che gli ridona il sorriso in un momento critico: «*Spero* — spiega — *che mi dia la carica per uscire da un periodo nero. Capita a tutti di imbattersi in giornate in cui ti va tutto storto, l'importante è superare la fase delicata nel migliore dei modi. I miei problemi sono stati essenzialmente di natura psicologica. Sbagliavo tante occasioni e stavo sempre peggio. Ma, credetemi, ho avuto anche tanta sfortuna. Con l'Udinese ho segnato [illegible] rete più difficile. Ho cercato il gol con tutte le mie forze e avrei potuto trovarlo in più di un'occasione, ma Brini è stato bravo ed io, come al solito, ho avuto poca fortuna*».

Adesso Schachner spera di non smarrire di nuovo la via del gol. Il Torino resta nelle posizioni di vertice, è atteso da due trasferte insidiose e può centrare i suoi obiettivi anche grazie al gol del suo centravanti, che aggiunge: «*All'inizio del campionato speravo di segnare almeno dieci gol, per battere il mio record italiano che è di nove reti. Poi è iniziato il momento difficile e per 6-7 partite la palla non voleva proprio entrare in porta. Ma ora mi sento rigenerato e posso ancora puntare a quota dieci, anche se non è un'impresa semplice, perché non calcio né i rigori né le punizioni*».

Intanto sono già iniziate le grandi manovre per gettare le basi [illegible] nuovo Torino. Si parla di Zico: per ora sono solo «voci», ma non è escluso che in un modo o nell'altro il Torino decida di cambiare uno straniero. E questo non sarebbe di sicuro J[illegible]ior. Schachner non sembra disturbato da [illegible] indiscrezioni: «*Non ci bado. Se dovesse arrivare Zico, il Toro acquisterebbe di sicuro un grande campione, ma attenti: Zico non è una punta e [illegible] risolverebbe il problema del gol*».

Schachner in fondo non crede alla possibilità [illegible] lasciare il Torino: «*Tutti gli anni assicuro un [illegible] [illegible] gol che soddisfa [illegible] e la società. Non ho quindi nulla da rimproverarmi e non mi stupirei affatto se dopo tante chiacchiere alla fine i dirigenti decidessero [illegible] confermarmi*».

Il centravanti sembra sicuro del fatto [illegible]. Alla fine del campionato [illegible] sarà il [illegible] del goleador, ma si sentirà con la coscienza a posto. La lotta per il primato nella [illegible] dei marcatori riguarda altri, non fatica ad ammetterlo: «*Ma non ci [illegible] neppure battaglia* — riconosce — *perché vincerà [illegible] nuovo Platini. Lui [illegible] [illegible] gol facile perché è bravo, ma anche fortunato. Segna reti stupende, ma altre le fa con uno stinco, con un ginocchio. E poi calcia rigori e punizioni. Più di così...*».

E Se[illegible]? [illegible] granata dopo un inizio folgorante si è bloccato, complice anche un infortunio alla spalla. Conclude Schachner: «*Il problema è che gli [illegible]ri ormai hanno capito [illegible] nostro gioco e sui palloni [illegible] la vita è diventata dura anche per lui. Ora tutto è più difficile e bisognerà [illegible] soluzioni diverse, cambiare qualcosa. Il Torino fa paura, questa è la verità*».

Fabio Vergnano

[illegible] Schachner ha segnato un gol importante, [illegible] la domenica sportiva [illegible] giudicato il migliore della diciannovesima giornata

I torinesi aiutati dagli avversari

HANNO GIOCATO TUTTI PER LA BERLONI

Il successo di Fabriano [illegible] stato agevole, [illegible] Caglieris è stato bravissimo in regia, mentre May e Gibson non hanno sbagliato nulla

Gibson

Nella nona [illegible] ritorno del massimo campionato di basket, la Berloni ha sbrigato, [illegible] sufficiente disinvoltura, la prevista formalità di Fa[illegible] e tornerà, dunque, a Torino [illegible]opo l'intermezzo di Coppa Italia a Pesaro) con il carniere colmo di [illegible] vittorie esterne consecutive.

Sulla vittoria sui derelitti marchigiani non potevano esserci dubbi; anzi, fa già specie che i locali abbiano potuto tenere in piedi la parti[illegible] per quasi i due terzi del suo svolgimento, sfruttando la giornata [illegible] del [illegible] Morandotti e Vecchiato.

L'Honky, lo si sapeva sin dall'estate, costretta [illegible] ed [illegible] economiche a un drastico ridimensionamento tecnico, era condannata alla retrocessione, destinata a regge[illegible] in tutto e per tutto sulle lune, talentuose [illegible] altalenanti, di Savio e sull'indi[illegible] classe dei suoi americani Owens e Crow. Facendo leva su questo duo, davvero incostante, Skansy aveva raccolto pochi punti, [illegible] tanti applausi e consensi persino con la stessa Berloni e con [illegible] Simac.

Tradito da Owens (fuggito negli States) e privato, per infortunio, di Crown, il coach jugoslavo non aveva da opporre ai torinesi che la rabbia [illegible] ma impotente dei suoi teneri virgulti, grandi e superiori ad ogni aspettativa nell'occasione, ma pur sempre troppo poco per reggere a chi, come la Berloni, gli americani [illegible] ha tuttora e di [illegible] so calibro, per giunta.

Così, nonostante un Savio eccezionale, un Boni e un Sala splendidi, May (31 punti e 22 rimbalzi) e Gibson (36 punti e 20 rimbalzi) hanno ancora una volta dimostrato con la regia di Caglieris, la differenza fra Usa e Italia, travolgendo ogni resistenza per quanto degna [illegible] orgogliosa.

Ma il massimo risultato [illegible] giornata (l'aggancio al Banco Roma sul secondo gradino della classifica) la Berloni lo deve, [illegible] più che ai suoi colored, a un [illegible] beniamino del suo pubblico, quel [illegible] «Champagne» Brumatti che, dopo averla lanciata fra le grandi passato a Reggio Emilia, [illegible] è ricordato dei suoi vecchi colori e ha mitragliato il canestro capitoli[illegible] [illegible] [illegible] p[illegible] e [illegible] solo errore [illegible] undici tiri) in nome del barbera piemontese oltre che del lambrusco emiliano.

Peccato che il ferimento di Townsend metta più che in dubbio l'omologazione [illegible]lla vittoria della [illegible]. Mesi fa il Banco ottenne il riconosci[illegible] [illegible] una [illegible] (peraltro netta) vittoria a [illegible] dell'Australian, nonostante l'impi[illegible] per qualche istante di un giocatore non registrato [illegible] referto: questa volta è toccato [illegible] a Townsend (ferito da una monetina) star fuori per 2' in tutto, salvo rientrare sul parquet a segnare, anche da tre punti: come valuterà la Giudicante l'incidenza di questo episodio rispetto [illegible] precedente [illegible] Certo, il minimo scarto nel risultato finale dovrebbe giocare in modo decisivo per l'accoglimento del reclamo presentato dal Banco.

La nona è stata davvero una giornata «pro Berloni»: per lei infatti, oltre [illegible] [illegible] [illegible] hanno giocato [illegible] Granarolo che, travolgendo la Ciao Crem, [illegible] scolpito nella [illegible] il terzo posto dei torinesi, e la Yoga che, espugnando Cantù, ha ricacciato la Jolly sul fondo della [illegible] play-off, [illegible] [illegible] come noto, [illegible] [illegible] [illegible] tristi [illegible] ricoli.

Al ritorno di fiamma della [illegible] che di colpo ha ritrovato potenza [illegible] orgoglio, guarda speranzoso il campionato tutto: proprio la Virtus potrebbe fermare la marcia irresistibile della Simac in un non imp[illegible]bile quarto di finale dei play-off.

Enrico Ismardi

Nalla C1 di basket piemontesi a corrente alternata

IL GIORNALINO E GUARNERO RECRIMINANO SOLO LA GAGLIARDI E' GRANDE

In C2, Acerbi senza scampo ad Alessandria, mentre il Cus Torino ha giocato a Loano la più brutta partita dell'anno. Nella B femminile la Zainiseven è sconfitta a Magenta dopo un tempo supplementare

Sabato a Rho, [illegible] quinta giornata di ritorno della serie C1 di basket, il Giornalino Alba ha [illegible] la grande occasione [illegible] riavvicinarsi alle prime [illegible] [illegible] in [illegible]ta per tutta la partita, i langaroli [illegible] [illegible] raggiunti nelle battute [illegible] [illegible] Dugan e poi superati [illegible] tempo supplementare. [illegible] vero peccato.

E' il momento delle recriminazioni anche per la Guar[illegible] Casale, superata di stretta misura alla Spezia. [illegible] [illegible] dell'ultima in c[illegible]. L'unica nota lieta in vetta è venuta da Aosta: la Gagliardi si è confermata grande (ed imbattibile nella palestra del Quartiere Dora) superando con dieci lunghezze di [illegible] la l'Are Sport, capolista che pareva inarrestabile. In coda da segnalare il successo sul Legnano del Derthona che continua così a sperare nella salvezza.

Serie C2 — Il Dima Alessandria ha ritrovato il gioco migliore e per l'Acerbi, lontano da Collegno irriconoscibile rispetto alla sua versione casalinga, non c'è stato scampo: gli alessandrini sono rimasti da soli al comando della classifica, anche in virtù dello scivolone del Cus Torino, che a Loano ha giocato la più brutta partita dell'anno. Adesso sono proprio i liguri a rappresentare la più seria minaccia alle posizioni di Acerbi, Cus Torino (sabato di fronte nel confronto diretto), Stringa Valenza e Astense.

Risale la china intanto l'Ibro Unipol, vittorioso a Moncalieri dopo aver inseguito per 39 minuti e 59 secondi un Nikis bello ma terribilmente sciupone, con un canestro allo scadere di Pagnoccini; crolla l'Intermarine La Spezia che non riesce più a battere neppure il De Fonseca: per gli spezzini si avvicina il baratro delle ultime posizioni dove si dibattono ancora Perlino Asti ed [illegible] Genova (sconfitto nel derby di Rapallo) con 16 punti; Phantatex Bi[illegible] con 14, [illegible] Rapallo con [illegible].

Serie D — Le prime quattro continuano a vincere, le ultime [illegible] tre proseguono nella loro serie nera: a nove giornate dalla fine i giochi [illegible] fatti sia per i play-offs (le elette sono Istituto Bancario San Paolo, Crocetta, Ginnastica, Univer) sia per le retrocessioni (con Fulgor Omegna, Borghalto Casale e Albadoro condannate) ma l'Rbm Ivrea insiste nella caccia all'Univer e l'Omegna vuole battersi fino all'ultima giornata per insidiare Excel Kolbe e Abet Bra, che tuttavia con 4 punti di vantaggio e una partita in più da giocare (hanno già riposato) sono quasi fuori pericolo.

Serie B femminile — [illegible] paura di vincere ha attanagliato la ZainiSeven, sconfitta a Magenta dal Mapom di Maria Baldini solo dopo un tempo supplementare. I troppi errori da sotto e il gioco [illegible] delle torinesi hanno dato via libera al recupero delle lombarde, che avevano chiuso la prima frazione di gioco in [illegible] [illegible] cinque lunghezze.

Renato Bolto

"Conta su di me!"

EBM
RECA

EBM RECA R800 - R500
registratore di cassa elettronico

OMOLOGAZIONE DEFINITIVA N. 399681/84 DEL 21-11-84

- *99 PUNTI DI ASSISTENZA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE*
- *SCEGLIERE ITALIANO CONVIENE*
- *CONSEGNE IMMEDIATE*

Il binomio EBM RECA - INDESIT al servizio della grande e piccola distribuzione

Sede commerciale: via S. Quintino 29/C - 10121 TORINO - Tel. 011 548.425 - 557.6318 - Telex 220533 - Concessionari in tutta Italia

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

SEMPRE PIU' OBA

Successo dei ballerini brasiliani

Accade

[illegible]

Teatri

[illegible]

Cinema

[illegible]

In poltrona davanti alla TV

EUROTERRORISMO

Biagi intervista Franceschini

Raiuno

Ore 20,30: Trent'anni della nostra storia, attualità. Il [illegible] con la canzone [illegible] interpretata da [illegible] cantanti [illegible] figurano [illegible] Gianna [illegible] [illegible] Mina, [illegible] [illegible] Sadè [illegible] in anteprima della puntata della trasmissione [illegible] da Paolo Frajese [illegible] Teatro delle Vittorie di Roma il secondo appuntamento con la seconda serie del programma è dedicato al 1958, anno in [illegible] Domenico Modugno vince il Festival di Sanremo.

Il «video» è tratto da un [illegible] realizzato per raccogliere fondi da [illegible] alle popolazioni dell'Etiopia colpite dal flagello della fame. Tra gli eventi del 1958 che saranno via via ricordati troveremo l'elezione di Papa Giovanni XXIII, l'ascesa al potere del generale De Gaulle e l'inizio della grande emigrazione dal Sud al Nord. Spartaco D'Itri, il più noto concorrente del «Musichiere» ricorderà la celebre trasmissione televisiva condotta da Mario Riva.

Ore 23: Linea diretta, attualità. «L'euroterrorismo? Bisogna vedere [illegible] parte ha il gioco delle grandi potenze in questo fenomeno. Mi pare soprattutto che con esso si voglia imporre lo [illegible] di emergenza a livello europeo, come avvenne in Italia nella [illegible] più acuta [illegible] Brigate Rosse». L'affermazione è di Alberto Franceschini, fondatore, con Renato Curcio, delle Brigate Rosse, e considerato a suo tempo il vero ideologo del partito armato.

Franceschini è stato intervistato da Enzo Biagi [illegible] carcere di Novara e la sua «confessione» andrà [illegible] onda stasera. Franceschini parlerà anche del dibattito politico che ha e Curcio ebbero nel 1974 con Toni Negri. Affermerà inoltre: «Abbiamo ucciso delle persone solo perché erano dei simboli. Se al di là del simbolo si considera l'umanità di una persona, non si potrebbe [illegible] uccidere». Il fondatore delle Br [illegible] riconosce singoli errori, ma un errore di fondo: l'aver accettato [illegible] logica (quella [illegible] lotta armata) che porta «a [illegible] morte in se stessi».

Nella puntata di stasera Biagi assieme ad esponenti della lotta al terrorismo italiani, [illegible] [illegible], inglesi e francesi, tratterà argomenti [illegible] sugli sviluppi dell'ondata terroristica.

Raidue

Ore 22,30: Tg2 dossier, attualità. «Venire al mondo» è il titolo del servizio realizzato per Dossier da Giancarlo Santalmassi, imperniato [illegible] fenomeno del concepimento [illegible] bambini in provetta. [illegible] [illegible] stessi genitori che hanno avuto figli [illegible] i sistemi permessi dagli attuali progressi scientifici a raccontare la loro esperienza: i signori Raimondi di Milano, [illegible] [illegible] di Napoli e Zucchedda, di Cagliari. Interverranno in studio il professor Ettore Cittadini, che guida l'unico reparto ospedaliero di fecondazione in vitro, [illegible] [illegible] cologa Gabriella Marazzita e il ministro della Sanità Costante Degan.

Italia 1

[illegible] 21,30: Hardcastle and McCormick, telefilm. Nuovo telefilm poliziesco, d'importazione [illegible] in quattordici episodi girati [illegible] [illegible] nel 1983 con protagonisti [illegible] simpatici investigatori. Milton Hardcastle (l'attore che lo interpreta è Brian Keith) è un giudice alla soglia della pensione dopo una gloriosa carriera spesa a consegnare alla giustizia criminali d'ogni specie. Ostinato, infaticabile ed eccentrico quando era seduto sul suo scranno, ora è ben [illegible] a [illegible] il [illegible] [illegible] di privato cittadino perseguendo personalmente i molti delinquenti che era stato costretto a prosciogliere per insufficienza di prove o per tecnicismi procedurali. Lo aiuterà nella sua missione di «giustiziere» lo spericolato pilota Mark «Sid» McCormick, rigiusto speciale del giudice, con il quale stabilirà una curiosa ed efficacissima collaborazione per risolvere i [illegible] [illegible] [illegible] e difficili.

Canale 5

Ore 20,30: [illegible], telefilm. Il «St. Gregory» questa sera ospita un concorso di bellezza. Tra le concorrenti c'è Miranda Harding, che gioca solo per accontentare l'ambizione della madre antipaticissima. Ma quando il giudice del concorso le fa capire che l'unico modo per vincere la corona è quello di accondiscendere alle sue avances, Miranda va in crisi. L'orgogliosa ragazza decide di combattere da sola la sua battaglia rifiutando il giudice e vincendo ugualmente il titolo.

Intanto all'hotel arriva anche un ladro professionista, «Squera», che, al «St. Gregory» ha due mete: la bella impiegata Julie (l'attrice che la interpreta è Shari [illegible] fonte, figlia del grande Harry) e la cassaforte. Quando Julie sta per cedere al fascino del ladro, questo la costringe ad aprire la [illegible] dell'albergo [illegible] la ragazza e l'intraprendente ladro viene consegnato alla polizia.

Ore 21,30: Lottery! telefilm. Flaherty e Rush questa volta arrivano a [illegible] per distribuire i loro [illegible]. Il primo premio va ad Howard Bender, impiegato che userà questa somma per acquistare la ditta dove lavora, liberandosi così di un capo [illegible] [illegible] da tutta l'azienda. La seconda vincita va a Frank Porter un pover'uomo ingiustamente in prigione, che teme ritorsioni e rappresaglie dal [illegible] della malavita sulla sua famiglia se farà i nomi dei colpevoli di un furto. La terza vincita va ad una telefonista talmente presa dal suo lavoro che soltanto dopo [illegible] traversie, e per [illegible], i due agenti riusciranno [illegible] avvertire del colpo fortunato. La telefonista abbandonerà allora il posto di lavoro immediatamente, tra linee che si incrociano e tensioni che impazzano.

Raiuno

Adolfo Celi alle 22,25

13,30 **Telegiornale**
13,25 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**, documentari. A cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità. A cura [illegible] Franco Colta. Alla rubrica è abbinato il concorso L'Italia vista da vicino
15,30 **Schede d'arte applicata**. I [illegible] [illegible] di **Murano**, documenti. Prima parte: La storia
16 — **Il** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], il [illegible], telefilm
16,25 **Il giovane dottor Kildare** Tumulti, telefilm. Con Mark Jenkins, Gary Merril
17 — **Tg1 flash**
17,05 **In diretta da Venezia: Festa per il compleanno del nostro** [illegible] **Paperino**. Uno speciale [illegible] «Sabato dello Zecchino» condotto da Gianfranco Scancarello con Piero Chiambretti e Alessandra Canale
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta [illegible] Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo** — [illegible] **tempo fa**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Trent'anni** [illegible] **nostra storia: 1957** In diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma. Con Paolo Frajese
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Aeroporto internazionale**: Chi fa la spia..., telefilm. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi, Laura Lenzi, Enzo Cerusico, Barbara Cupisti, Dario [illegible] Grossi, Sergio Gobbi. Regia di Paolo Poeti
23 — **Linea diretta - Trenta** [illegible] **dentro** [illegible] **cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **Tg1 notte**
23,55 **L'alta moda** [illegible] **Italia** [illegible] **1940 al 1980**, documenti. Terza parte

Raitre

14,25 Bormio **Universiadi invernali '85**
14,55 Arco (Trento) **Calcio: Torneo Beppe Viola**
17,10 **Galleria di Dadaumpa**, antologia del varietà [illegible]
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto di [illegible]
19 — **Tg3**
19,35 **3** [illegible], rotocalco [illegible] Tg3. Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo svolte dalle redazioni regionali del Tg3
20,30 Dal Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia **A tutti con la danza**, fatti, cronache e virtù di un concorso
20,50 **Secondo concorso «Nati per la danza»**, musicale
21,40 In diretta dal Gran Teatro La Fenice di Venezia **Le grand bal de la belle époque**, con la partecipazione di Rudolf Nureyev. Presentano Monica Vitti e Jean-Claude Brialy
22,40 **Tg3**
23,15 **Il mondo** [illegible] **Katherine Mansfield**, [illegible] [illegible] **vita e i** [illegible] **racconti**. Con Vanessa Redgrave. Terza parte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, difendere gli handicappati
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia [illegible] Salvatore Baldazzi
14,45 **Mixdil**, gioco a premi dalla sede di Torino
16 — [illegible] **Luni**, cartoni animati
16,25 **Quando un ragazzo è solo**, sceneggiato. Soggetto di Mario Procopio, sceneggiatura di Marcella [illegible]. Regia di Mario Procopio. Seconda parte: Un profumo di erba tagliata
16,55 **Due e simpatia**, uno [illegible] neggiato al giorno: **Mastro Don Gesualdo**, con Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi. Regia di Giacomo Vaccari. Dodicesima parte
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17.40 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20.15 **Tg2 lo sport**

FILM 20,30 **Divorzio all'italiana**, di Pietro Germi, con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste. Italia commedia [illegible] — *Il barone siciliano Ferdinando Cefalù* [illegible] *innamorato, della* cuginetta Angela, [illegible] *dovunque si giri, si ritrova attorno la gelosa moglie Rosalia, bruttissima e petulante. Il barone per sbarazzarsi della consorte la spinge fra le braccia di un suo antico amore, la coglie in flagrante adulterio e la uccide.*

Stefania Sandrelli alle 20,30

22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Appuntamento al cinema**, i film [illegible] vedremo sul grande schermo
22,30 **Tg2 dossier**, documenti
23,30 **Tg2 stanotte**
23,35 **In** [illegible] **da Kristiansund (Norvegia): Campionato** [illegible] **mondo di pallamano**, cronaca dell'incontro [illegible] **- Italia**

Eurotv Canali 24, 45

13 — **Le avventure** [illegible] **Lupin III**, cartoni animati — **Isidoro**, [illegible] animati
14 — [illegible] **Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Maria Linda**, sceneggiato
15 — **Airport 84**, telefilm
16 — **Kronos**, telefilm
17 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape Maia**, cartoni animati — — **Isidoro**, cartoni animati — **Le** [illegible] **venture di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,20 [illegible] **d'amore**, sceneggiato
19,50 **Marcia Nuziale**, sceneggiato

FILM 20,20 **Scusa, me lo presti tuo marito?**, di David Swift, con Jack Lemmon. Usa commedia 1964 — *Felice per aver avuto un importante incarico dalla ditta per cui lavora, Sam festeggia la cosa con la moglie. Un'amica di questa chiede il suo aiuto per un grave problema: non potrà ereditare se non dimostrerà di essere sposata. Occorre solo che lui si spacci per suo marito per qualche giorno. Lui accetta, ma la cosa prende pieghe impreviste*

22,20 **Catch**
23,20 **Tuttocinema**

FILM 23,25 **Ehi Sartana, prendi la pistola e spara, ritorna Trinidad**, con P. Laurenz. Spagna western 1975

1,15 **Swat squadra speciale**, telefilm
2,15 **Kronos**, telefilm

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford** [illegible] **son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Chappy**, cartoni animati — **Lalabel**, cartoni animati — **Lucy May**, cartoni animati
17,45 **La donna bionica**, telefilm
18,45 [illegible] **Angels**, telefilm
19,50 **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, [illegible]
21,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
23,30 **Basket campionato** [illegible] **'84 - '85: All** [illegible] **game**, replica

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 [illegible], sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una** [illegible] **da vivere**, sceneggiato
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Hotel**, telefilm. Con Morgan Fairchild, Connie Sellecca, James Brolin
21,30 **Lottery!**, telefilm
22,30 **Mary Benjamin**, telefilm

FILM 23,30 **Lassù qualcuno mi ama**, di Robert Wise, [illegible] [illegible] Newman, Everett Sloane, Steve McQueen, Anna Maria Pierangeli. Usa drammatico 1956 — *La biografia romanzata del famoso boxeur italo-americano Rocky Graziano, che visse una giovinezza durissima fra un riformatorio e l'altro prima di diventare campione di fama mondiale. Il* [illegible] *nio con Norma e la nascita di una bambina* [illegible] *basteranno a farlo felice quando il mondo corrotto della boxe cerca di emarginarlo a causa del suo passato.* [illegible] *Il pubblico lo sostiene. Il film* [illegible] *di Paul Newman* [illegible] *divo*

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,[illegible] **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,4[illegible] **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 [illegible] **Cleo: I viaggi fantastici di Fiorellino**, cartoni animati — **L'uccellino azzurro**, cartoni [illegible]
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,25 [illegible] **con m'ama**, quiz. Con [illegible] Predolin, Ramona Dell'Abate

FILM 20,30 **L'uomo** [illegible] **torna** e [illegible] di Richard Thorpe, con William Powell, Myrna Loy, Lucile Watson. Usa giallo 1944 — *Mentre il celebre detective Nick è a casa per qualche giorno di riposo da trascorrere assieme alla moglie Nora e al cane Asta, un delitto viene compiuto a pochi passi dal* [illegible] *giardino. Il protagonista smaschera l'assassino in un drammatico finale alla presenza di tutti gli indiziati. Sempre simpaticissima l'accoppiata Powell-Loy*

22,40 **Quincy**, telefilm

FILM [illegible] **Destino sull'asfalto**, [illegible] Henry Hathaway, con Kirk Douglas. Usa drammatico [illegible] — *Un conducente di autobus sogna di diventare pilota automobilistico. Dopo anni di tentativi e sacrifici* [illegible] *a partecipare ad una corsa*

1,30 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,20 Master. La [illegible] giorno per giorno
15,03 Radiouno [illegible] tutti: Ololè di Lino Matti
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18,10 Spaziolibero - I programmi dell'Accesso
19,25 Audiobox Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipa- [illegible] il [illegible] anglo-americano tra i due secoli 1850-1915
21,30 [illegible] al microfono. Programma [illegible] Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. [illegible]oqui con gli ascoltatori di Daniela Padoan

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
22,15 Stereoclassic
23,05 Piano bar

DUE (FM 93,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale o pepe [illegible] mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, Sterace
15 — Il Gruppo [illegible] diretto da Orazio [illegible] Giovengigli [illegible] I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio [illegible]za meta, biglietto a rotate.
18,32 Le [illegible] della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo Paduda
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma [illegible] intrattenimento in diretta

[illegible]

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica [illegible] qualità
18,05 I magnifici [illegible] Dischi in [illegible] Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dis[illegible] di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 [illegible] certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate [illegible] Benedetta [illegible]
21,40 Ralph Vaughan Williams
22,15 Fatti, documenti, persone
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,40 Il fascino dell'insolito, sceneggiato
[illegible] Voglia di musica, musicale
18,10 Telemenù, [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma [illegible] Angelis — Oroscopo — Notizie [illegible] — [illegible]no meteorologico
18,30 Visite a domicilio, telefilm. Co Wayne Rogers, Lynn Redgrave. Regia di Mel Ferrer
20 — Shirab il [illegible] gdad, cartoni animati
FILM [illegible] Quiller memorandum, [illegible] Michael Anderson, [illegible] George Segal, Senta Berger, George Sanders. Gran Bretagna spionaggio 1967 — *L'agente segreto britannico Quiller lotta contro un'associazione segreta di neonazisti nella Germania del miracolo economico. Alla fine vince, [illegible] si rende conto di come la sua vittoria [illegible] solo parziale*
22,15 Campionato italiano [illegible] rugby — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14 — Veronica il volto dell'amore, novela
15 — Le auto della se[illegible]
15,30 Firehouse squadra 23, telefilm
16,30 Usul, cartoni animati
17 — Rocky Joe, telefilm
18 — Videonotizie
[illegible] Il prigioniero, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Anna, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, novela
FILM 21,25 Il mostro delle nevi, di Herb Wallerstein, [illegible] Bo Svenson, Sylvia Sidney. Usa film drammatico per la [illegible] 1977 — *Un feroce e misterioso animale semina il terrore in una località sciistica americana*
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,45 Telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — Il mondo di Beria, sceneggiato
[illegible] — Tocca a te Milord, telefilm
17 — Hazell, telefilm
17,35 Cartoni animati: [illegible] e Galaxy trio — The Thing
19 — Tocca a te Milord, telefilm
20,20 Bingoo, tombolone musicale e premi presentato da Renzo Villa
[illegible] Hazell, telefilm
FILM 1 — Come persi la guerra, di Carlo Borghesio, con Macario, Carlo Ninchi, Vera Carmi. [illegible] comico [illegible] — *Leo [illegible] costretto a [illegible] divise per tutta la vita: in Etiopia, in Spagna, in [illegible]. Finita la guerra sostituisce [illegible] divisa militare [illegible] quella da pompiere.*
FILM 2,30 [illegible] non pervenuto in tempo [illegible]
FILM 4 — Osinda vizio e peccato
FILM 5,30 La battaglia [illegible] Fort Apache, [illegible] Hugo Fregonese, con Lex [illegible]er, Pierre Brice, Daliah Lavi. Ital[illegible] western 1964

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Angie girl, cartoni animati
13,30 Gachaman, cartoni animati
14 — Victoria hospital, sceneggiato
15 — Thom Horn, telefilm
16 — Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Jane e Micci — Jackie l'orso del monte Taitac — Calendarman — Angie supergirl — Gachaman
19,15 Victoria Hospital, sceneggiato
20,20 Capriccio e passione, [illegible]neggiato
FILM 20,50 Delitto allo specchio, di Ambrogio [illegible], con Antonella Lualdi, Michel Lemoine Italia drammatico 1964 — *Un gruppo di amici si trova riunito in un castello. Anthony, dotato di poteri extra sensoriali, annuncia [illegible] omicidio e una ragazza viene uccisa*
22,50 Il pericolo è il mio mestiere, [illegible]
FILM 23,20 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile — Segue Telecity non stop

Svizzera R1 tv

13 — Varietà
14 — Cartoni animati
16 — Telegiornale — Rivediamoli insieme
17,45 La [illegible] ragazzi
18,15 Spedizione Adamo '84, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
FILM 20,30 Videomare
22,20 Il nome [illegible] [illegible]le italiano
22,55 Martedì sport — Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Noi vivi - Addio Kira!
14 — L'auto della settimana
14,30 Cartoni [illegible]
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18,30 Calcio: serie C
19,30 Telesera
20 — Cartoni animati
FILM 20,20 Terra nera, di Albert S. Ro[illegible]gell, con John Wayne, Martha Scott, [illegible] [illegible].
22 — L'auto [illegible] [illegible]na
22,30 Aggiudicato [illegible].

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Aspettando il domani, sceneggiato
15 — Il tempo [illegible] nostra vita, sceneggiato
16 — The doctors, telefilm
16,30 Al 96, telefilm
FILM 17 — Ossessione del passato, di Frank Borzage, con Joan Crawford, Robert Young. Usa drammatico 1938 — *Una ballerina riesce con abilità a farsi accettare dalla famiglia del ricco marito e infine a farsi amare da tutti i parenti*
19 — Cartoni animati
19,30 Mariana il diritto di nascere, novela
20,25 Aspettando il domani, sceneggiato
21,30 Il tempo della nostra vita, sceneggiato
22,30 The doctors, telefilm
23 — Al 96, telefilm
23,30 Superproposte, promozionale

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,30 La fattoria [illegible] giorni felici, telefilm
13 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
14 — Superrobot, cartoni animati
14,30 Autoshow
FILM 15,20 Quella casa sulla collina, con Patty Duke. Usa drammatico 1970
18 — [illegible] supergirl, cartoni animati
18,30 Heidi, telefilm
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
20 — Goldrallon, cartoni [illegible]
20,30 Shane, telefilm
FILM 21,30 Le [illegible] [illegible] Charles Darwin, [illegible] Jack Couffer, con Nicholas Clay, Jan Richardson. Usa film biografi[illegible] per la tv
FILM 23 — Il fantasma [illegible] spazio, di W. L. Wilder, con Ted Cooper, Noreen [illegible]. Usa fantascienza 1[illegible]
FILM 0,30 [illegible] uomo in piedilo, [illegible] Joseph Sargent, con James Earl [illegible]. Usa drammatico 1972 — *Per la prima [illegible] nella storia americana un negro diventa presidente degli Stati Uniti*

Capodistria

14,50 Splendori e miserie [illegible] cortigiane, sceneggiato
16,50 Un palo di [illegible] [illegible] tanti chilometri, sceneggiato
17 — Il [illegible] in questione
17,30 Le avventure di Bailey, tel
18 — Sport
19,30 Notiziario — Punto d'incontro
19,50 Il bambino e la psicanalisi
20,25 La vita sulla [illegible], documentario
21,25 Le vie del successo
22,10 Skag, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

13 — Il faraone, telefilm
14 — Così per sport
16,30 Telerama sport
FILM 17 — Grido di vendetta, di Ralf Olsen, con Thomas Fritsch, Gustav Knuth. Germania western 1965
19 — In famiglia, rubrica
20 — Cartoni animati
FILM 20,35 Meravigliosa illusione, [illegible] [illegible] K[illegible]
22 — Speciale RTS
23,10 Il regionale
23,35 Missione Marchand, tel

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Andrea Celeste, novela
15 — Tex, cartoni animati
15,30 Telefilm
16,30 Heidi, telefilm
17 — Tex, cartoni animati
17,30 Telefilm
19 — Piemonte sport
19,30 Notiziario — Abat jour
19,50 Andrea Celeste, novela
FILM 21 — Crudeltà mortale, di Luis Paulino Dos Santos, con Jofre Soares, Mariola Save[illegible] Spagna drammatico 1978 — *Calvario del povero Antonio che [illegible] pazzo e deve anche sopportare la continua crudeltà dei compaesani. [illegible] fine si ribella con eccessiva durezza*
FILM 24 — [illegible] mala ordina, [illegible] Fernando Di Leo, con Henry Silva, Adolfo Celi, Franco Fabrizi. [illegible]a poliziesco 1972 — *Un boss americano vuole eliminare l'uomo che gli ha rubato un grosso quantitativo di eroina. Un complice italiano gli procura [illegible] killer che però vengono uccisi. Lui [illegible] elimina moglie e figli della mancata vittima che s'infuria e uccide tutti*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Cartoni animati
FILM 15 — Felicità proibita, con Lilli Palmer. Gran Bretagna commedia 1948
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Baba Yaga, di Corrado Farina, con Carroll Baker. Italia fantastico 1973
22,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — Quando i califfi avevano le corna, di Amasi Damiani, con Pia Giancaro,

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,15 Addio amore
15,30 Video musica
FILM 16,30 [illegible] [illegible]
18,30 [illegible] animati
19,35 [illegible] [illegible] nel bosco, telefilm
20 — [illegible]omusic
FILM 20,40 Bada alla pelle Spirito Santo
22,10 Incontro con Irille
22,50 L'altra medicina
[illegible] 24 — Daniela miniellp

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Appuntamento a Zurigo, di H. Kautner, [illegible] L. Pulver,
14,45 Disperatamente tua, [illegible]neggiato
15,30 Ritorno il latino
16 — Gakking robot, cartoni animati
16,30 Sam il [illegible] [illegible] West, [illegible] animati
17 — L'Agamaga, cartoni animati
17,30 Starzinger, cartoni animati
18 — Una famiglia intraprendente, telefilm
18,30 Luisana mia, sceneggiato
19,30 Sloane, telefilm
FILM 20,30 La settima compagnia ha perso la guerra, di Robert Lamoureux, con Mary Astor. Francia - Germania commedia 1975 — *Nella Parigi occupata [illegible] tedeschi si muovono clandestinamente gli [illegible] superstiti di una compagnia dell'esercito annientata dall'avanzata dei nazisti*
22,15 Rubina, telefilm
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
[illegible] 0,45 ...dopo di che uccide il maschio e la [illegible], di [illegible] Antonio Nieves Conde, con Stephen Boyd, Howard [illegible]. Spagna dramm

Videouno Canali 53, 39, 26

12 — Calcio: Milan-Juventus
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
17 — Le auto della settimana
17,45 Nel mondo del cartone
18,30 Telefono aperto
19 — Carnevale di Ivrea
19,20 Videouno Notizie
19,50 Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
20,25 Basket
22 — Le auto della settimana
FILM [illegible] Carnevale di Ivrea

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

FILM 14 — Qui comincia l'avventura, di Carlo [illegible] Palma, con [illegible] Vitti, Claudia Cardinale. Italia commedia 1975
15,45 Giorno per giorno, telefilm
16,30 Oaklari, telefilm
18 — Curiamoci, ma divertiamoci, rubrica medica
18,30 Tribuna aperta
19,45 Cartoni animati
20,30 Giorno per gi[illegible] telefilm
FILM 21 — Le sette città d'oro
22,30 Parlamone, con Giuditta Miscioscia

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Occasioni improvvise [illegible] fine, cambiamenti di rotta positivi, [illegible] nella professione e [illegible] gratuito in [illegible]re. Ma è [illegible] attuale il rischio della mancanza di discriminazione e [illegible] una fantasia [illegible] [illegible] potrebbero [illegible]ere o diminuire la fortuna.

TORO (21 aprile - 21 maggio) I problemi che vi assillano sono dovuti più che altro ad un errato atteggiamento mentale e alla [illegible] a trovare. [illegible] [illegible] stanze, delle difficoltà [illegible] ne[illegible] soltanto del vostro [illegible] lare [illegible] e poco duttile. Fatevi consigliare da un [illegible].

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Attenzione [illegible] [illegible] che dite perché potreste commettere una [illegible]ffe imperdonabile. [illegible] l'intelligenza in maniera più pratica e adattatevi ad un compromesso per ottenere in seguito. L'attività mentale intensa ma poco sistematica potrebbe nuocervi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un rapporto di amicizia tenero e solido vi compenserà delle recenti delusioni sentimentali. Ma con il partner evitate le ipersensibilità fuori luogo. Soprattutto smettetela di sprofondare in una [illegible] morbosa e controproducente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] possibilità di gratificanti sorprese soprattutto in [illegible] e in campo sociale. Sul lavoro, pesanti responsabilità vi mettono di fronte ad [illegible] circostanze in cui occorre fare [illegible] [illegible] difficili che voi preferireste evitare. Ma ciò [illegible] vi sarà possibile.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) L'incapacità a concretare con prontezza un'aspirazione vi farà perdere un'opportunità. La fantasia non vi [illegible] [illegible] [illegible] troppo al morboso: provate ad elaborare i suggerimenti con logica e raziocinio: potrete così rimediare alla mancanza di tempismo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) L'irrequietudine continua [illegible] incrinare i rapporti con gli altri e a suggerire comportamenti strani ed esibizionistici sia sul piano [illegible] intellettuale sia in amore. I rapporti con il partner sono positivi e la vita amorosa disordinata. Possibili seccature finanziarie.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Lo spirito critico e polemico, unito [illegible] [illegible] acutezza di giudizio vi permetteranno di interessarvi di qualcosa di nuovo e gratificante. Nasceranno [illegible] amicizie [illegible] all'insegna dello [illegible] intellettuale, ma diffidate di un Acquario che tenta di [illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Sarete propositivi ed influenzabili ad un tempo e limitato con il ricevere uno smacco in [illegible] sociale. Soltanto il partner è [illegible] grado [illegible] comprendere le contraddizioni del vostro temperamento e accelerare le vostre tendenze alla conflittualità

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Continua la tendenza a dimostrarvi imperturbabili di fronte alle esigenze di chi vi vuol bene e questo atteggiamento peggiora i rapporti [illegible] in crisi da tempo. Sul lavoro e [illegible] campo sociale, tutto bene, ma proprio [illegible] questo occupatevi anche degli altri.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Mercoledì senza storia, durante il quale sarà possibile fare le cose che si desiderano, ma senza ottenere successi strepitosi. Anche il campo sentimentale sembra sereno, ma privo di entusiasmi passionali. Forse la vitalità è in ribasso.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata felice, [illegible] da un tutto sicuro e da sensibilità e livello superiore. In tali circostanze non è possibile commettere errori. Continua il consolidamento in campo professionale che oltretutto, dilata gli orizzonti e fa scoprire nuovi interessi.

Temperatura a Torino ore 8 0

TEMPO PREVISTO su tutta la regione inizialmente nuvoloso o poco nuvoloso, dalla tarda mattinata parziali schiarite. VISIBILITÀ: buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 8	
Aosta	— 5
Alessandria	— 3
Asti	0
Cuneo	0
Novara	— 1
Vercelli	— 1
Genova	+ 2
Imperia	+ 7
Savona	np

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	— 5
Milano	— 1
Bologna	— 5
Ancona	— 3
Roma	+ 1
Napoli	+ 2
Bari	+ 3
Reggio C.	+12
Palermo	+13
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+ 3	+ 9
Berlino	—15	— 5
Bruxelles	— 2	+ 3
Buenos Aires	+16	+20
Ginevra	— 5	— 2
Lisbona	+11	+17
Londra	— 1	+ 5
Mosca	—14	—12
New York	— 5	+ 2
Parigi	— 4	+ 7
Tokyo	+ 5	+10

A Milano

[illegible] UN CARNEVALE [illegible] MODERNISSIMI COMPUTERS

MILANO — A Milano non solo abbiamo quattro giorni di baldoria in più — quindi il carnevale termina sabato 23 — (fu Sant'Ambrogio a regalarci questa gradita appendice carnevalesca malgrado San Carlo Borromeo che fece carte false per invalidare il carnevale ambrosiano), quest'anno è nato perfino il carnevale col computer.

C'era da aspettarselo: con le magie del video ormai si fa di tutto. Immaginarsi cosa ne viene fuori per chi vuole ubriacarsi di immagini e di suoni! Da sabato è stata montata in Piazza del Duomo una scultura alta sette metri che raffigura un [illegible] dalla [illegible] cubica, la testa triangolare e rotante, le orecchie grandissime che girano in continuazione e sono come dei radar che captano gli umori dei milanesi. Tutto è decorato in tinte fluorescenti. E' Topix, nipotino nevrastenico di Topolino, che ha dentro una struttura videostereofonica con ben dodici monitor che vomitano musica e video.

Topix — è nato dall'inventiva del regista disegnatore [illegible] Scelpi, musiche di Sergio Meneguale (sua è la colonna sonora del film di Marco Ferreri «Il futuro è donna») e di Renato Pareti, non tutte elettroniche — ha avuto l'onore di essere [illegible] nel [illegible] di Milano per la settimana di carnevale per [illegible] del Comune e per l'iniziativa degli assessori Valentini e Aghina. Era stato infatti ideato per il cinema Anteo dove in aprile verrà ripreso il programma «Videograffiti».

Il programma inizia col video [illegible] semplice, appunto «Carnevale in computer» interamente realizzato col computer grafico. Semplice, ma artisticamente ogni immagine risulta da ben centomila disegni. Musica elettronica preceduta da un cartello con l'odore di frutta frittelle luna park rumori di flippers e boati di aerei supersonici.

«Sfera» invece (che abbiamo visto alla sezione video della mostra di Venezia) è un video musicale interpretato da Bruno Lauzi che di profilo e a mezzo [illegible] è quasi bello.

«Buon onomastico» è un cortometraggio inedito al gran pubblico. E' l'onomastico di un [illegible] qualunque che si crede libero ma ha la [illegible] chiusa in una scatola simbolo dei mille condizionamenti [illegible] vita. Lo interpreta un attore di Piacenza che assomiglia a Nichetti anche nella simpatia.

Data la temperatura di Milano Topix avrebbe dovuto essere messo nell'ottagono al coperto, ma in questo periodo l'ottagono è pericolante e vi è una struttura in ferro per ripararlo. Così si è dovuto mettere Topix in mezzo alla piazza del Duomo con la speranza che non nevichi. Davanti ci sono delle transenne per metterlo al riparo dalle mani vandaliche dei bambini.

Insomma siamo all'avanguardia anche nel divertimento, ma per i nostalgici c'è [illegible] il corso mascherato di Meneghin e Cecca (che maschere non sono) e per la gente più bizzarra il sabato grasso del carnevale di Brera. Una gran festa di suoni e colori tra via Madonnina, Fiori Chiari, San Carpoforo e piazza del Carmine. Premiazione delle migliori maschere, ventriloqui (di gran moda), giocolieri, proiezioni di [illegible]. Funzioneranno un laboratorio animato dal truccatore Diego Della Palma (ideatore quattro anni fa di questo carnevale) e un [illegible] fotografico a disposizione delle maschere in concorso.

I costumi più belli li sta creando Pia Rame, Caterina Valente è venuta apposta per farsi confezionare un perfetto costume da clochard. Il costume più pazzo lo ha voluto la contessa Mara [illegible] Zottero che ha dato una festa al Charly Max vestita da una tuta interamente ricoperta da gocce di rugiada.

I temi di quest'anno? Tantissimi: Carmen [illegible] chi ama ballare. Ad [illegible] chi [illegible] poca fantasia (e pochi soldi) la mania dilagante dei fantasmi puntualmente radicatisi sulle [illegible] dei «Ghostbusters» made in [illegible] Basta [illegible] lenzuolo!

[illegible] Gallotti

Bruno Lauzi interpreta un «Vid[illegible]

Due spettacoli (pomeriggio e sera) al Colosseo

ECCO ROCKFELLER!

PER UN BUON MARTEDI' GRASSO

Martedì grasso [illegible] José Luis Moreno e il suo pupazzo, il corvo Rockfeller al teatro Col[illegible] oggi alle ore [illegible] e stasera alle ore 21.

Il corvaccio idolo dei bambini proporrà i suoi successi discografici «Rockfeller» e «La pappa non mi va».

Si dice che per questa doppia esibizione il compenso che toccherà al suo *manovratore* non dovrebbe essere inferiore ai 15 milioni. [illegible] bella cifra, che però non compensa di certo Moreno che ha subito il plagio continuato delle sue creazioni in tutti questi mesi di improvvisa popolarità in Italia.

Dodici aziende e migliaia di negozianti di giocattoli di tutta la penisola [illegible] infatti coinvolti in questi giorni dall'azione giudiziaria per il commercio di circa 6 milioni di falsi esemplari del pupazzo Rockfeller, con un danno da parte del ventriloquo di diversi miliardi.

Difatti, dopo la circostanziata denuncia presentata nei giorni scorsi alla guardia di finanza da Gian Paolo Cresci, amministratore delegato della Sacis — la consociata della Rai che detiene i diritti esclusivi di riproduzione [illegible] del [illegible] — con la richiesta di sequestro di tutti gli esemplari già distribuiti nei negozi, anche il ventriloquo spagnolo creatore sia del pupazzo che del personaggio «Rockfeller» ha iniziato una azione giudiziaria nei confronti sia dei contraffattori che dei negozianti che imitano o rivendono i falsi pupazzi con le sembianze del corvo che è considerato un beniamino del [illegible].

Moreno ha inoltre chiesto alla magistratura di intervenire a [illegible] della legge n.633 del 1941 che riconosce il «*diritto alla voce*» di intervenire «*contro coloro che imitando la [illegible] voce producono rapporti audio di varia natura (dischi e nastri)*». Ciò in previsione della messa in circolazione sul mercato discografico di dischi falsificati del motivo che «*Rockfeller*» ha eseguito al recente festival di sanremo dal titolo «*La pappa non mi va*».

A questa azione sono interessati tutte le migliaia di negozianti che hanno posto in vendita il «falso» Rockfeller perché per la giurisdizione italiana sono perseguibili tutti coloro che concorrono all'illecito sia civile che penale. «*E chissà se questi signori* — è la domanda cattiva che sorge spontanea — *porteranno oggi i loro figlioli a vedere e applaudire chi li può mettere nei guai*».

In apertura di spettacolo faranno inoltre la loro prima apparizione i Giappeta, [illegible] di pupazzi costruiti in poliuretano espanso alti più di [illegible] metri, animali da mimi).

Questi singolari personaggi vestiti da orchestrali sono stati [illegible] dallo scenografo Giancarlo Quaglia, e si esibiranno in un concerto assurdo e grottesco, parodia un po' folle di un moderno show.

Di Giappeta in scena ve ne saranno 5, più altri 7 nelle vesti di pubblico e coro.

Altri 3 invece, sono dei buffi serpentelli che fungono da canne d'[illegible] e suonano e fischiano e sono animati dall'uomo nero, il «black man» che si avvale della tecnica del [illegible] di Praga. Vale la pena rilevare che per questa rappresentazione di venti minuti, si ricorre contemporaneamente alla tecnica dei burattinai, dei pupazzari e dei mimi.

Giancarlo Quaglia, 47 anni, l'inventore di questi personaggi, attualmente è capo scenografo del teatro Colosseo. Gli addetti ai lavori lo ricordano tra il 1970 e il '72 [illegible] del buffo e simpatico coccodrillo animato nella trasmissione Rai «*Giovanna la nonna del Corsaro Nero*». Allora decidere di andarsene dalla televisione di Stato non dev'essere stato facile. «*Però* — spiega — *dopo 14 anni di stasi amorfa ero più che mai deciso a chiudere i classici quattro stracci [illegible] valigia e andarmene a cercare altro*».

Per un certo tempo è stato a New York al Lincol Teather, «*proprio con il gruppo dei celeberrimi Muppets capitanati da Wilcox, ingegnere elettronico inglese, che è forse quello che mi ha insegnato più di tutti come tecniche e trucchi*». Quindi ha cambiato costa ed è andato a Los Angeles alla Magic and Light «*che è un po' la Fiat degli effetti speciali; dove passano in pratica tutte le produzioni cinematografiche più importanti; Guerre Stellari è uno degli esempi più illustri*». Dal 1983 è nuovamente in Italia. Ha tante idee per la testa (fra cui «*Alì Babà e i 40 ladroni*» sui trampoli) e soprattutto afferma di divertirsi nuovamente.

Ivano Barbiero

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 5000. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Bolero extasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Colori) — Avventure di una bella e ingenua vergine americana che vuole trovare l'«extasy» e a questo scopo va all'estero. Viet. 14 — Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 — ★/●●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a 25 crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. — Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Ninja, La furia umana, di Sam Firstenberg, con Sho Kosugi, Keith Vitali, Virgil Frye (Usa-Colori) — Addestratissimo e pericoloso ninja (guerriero giapponese specializzato), deve portare a termine una difficilissima missione. Viet. 14 — Avventuroso
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35 — Non recensito

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma [illegible] Festival di Cannes. Non viet. — Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83) — Drammatico
16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
La signora in rosso, di G. Wilder, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Cari piccoli amici peccati», con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. — Commedia
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO via Gobio 9, Tel. 650.71.00
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Viet. 14 — Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

DORIA via Gramsci 5, Tel. 542.422
Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Viet. 14 — Comico
15,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Femme publique, di Andrzej Zulawski, con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson. (Francia-Colori) — Una donna libera non si rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista. Vietato 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. — Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★/●●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, D. Lane (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet. — Drammatico
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] corso Trapani 57, Tel. 372.057
Le nuove avventure dei Puffi, cartoni animati. Due soli spettacoli ore 15 e 16,30. Segue Le [illegible] Luna piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Non viet. — Commedia
20,40; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] via C. Colombo 31, Tel. 500.784
Histoire d'O numero 2 Roissy, con S. Wey (Francia-Colori) — Madame O organizza nel suo castello una nappola seducente per aiutare alcuni capitalisti francesi contro concorrente americano. Viet. 18 — Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 541.533
Pizza Connection, di Damiano Damiani, con Michele Placido, Mark Chase, Simona Cavallari, Massimo De Francovich (Italia-Colori) — Un'altra storia di mafia diretta dal regista del successo televisivo «La piovra». Non viet. — Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,30 — Oggi la prima

KING KONG CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02
Passion, di Jean-Luc Godard, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Michel Piccoli, Jerzy Radziwilowicz (Francia-Colori) — Un regista polacco in Svizzera cerca di fare un film «sincero» ma anche il deve rinunciare. V. 14 — Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Glene capitano di tutti i colori. Non viet. — Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●●

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onofri (Italia-Colori) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di [illegible]zia. Non viet. — Commedia
16,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7, Tel. 576.350
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. V. — Fantastico
16; 18,[illegible] 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA via Arsenale 31, Tel. 532.448
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore tra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 6000 — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Dana Niccolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 — Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Kaos, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Colori) — Ultimo film dei famosi fratelli liberamente tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non viet. — [illegible]
15,30; 18,20; 21,15 — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 650.321
Viva la [illegible], di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Colori) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza o spionaggio? Non viet. — Drammatico
[illegible] 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA via Roma 356, Tel. 511.768
La rivincita dei Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul filone del film demenziale americano, folli vicende di universitari «imbranati» con le donne. Non viet. — Comico
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35 — ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197
Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori). Posto unico 2000, rid. 1500. — Fantascienza
20, 22,30 — ★/●●●●●

FARO via Po 30, Tel. 832.314
Chiuso per riposo

FORTINO [illegible], Tel. 4[illegible].560
Chiuso per riposo

[illegible] piazza Massaua 9, Tel. 785.663 - Lire 3500
Oggi chiuso. Domani I due carabinieri

NUOVO ODEON via Vepsalo 6, Tel. 7480382 - Lire 3500
Oggi chiuso. Domani The Blues Brothers

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 63, telefono 874.171)
Seconda rassegna «Cinema delle donne»: Dorian Gray nello specchio della stampa scandalistica, di Ulrike Ottinger. Ore 18,30 e 21,15 — Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/1, tel. 544.077)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso studio Martini, via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come associato al Movie Club

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 86, telefono 398.720)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Paperino & c. nel Far West, di Walt Disney. Ore 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15 — Cartoni animati

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 619.196)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Il grande freddo.
CHIVASSO
MODERNO: La chiave.
POLITEAMA: Basso allo specchio. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: Giochi sudaticci. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
CUORGNE'
MARGHERITA: Lucida follia.
MONTANARO
VITTORIA: Le davoli super più per - Marilyn minorenne in salone. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bolero extasy.
ITALIA: Fuck ses. Viet. 18.
RITZ: Ghostbusters l'acchiappafantasmi.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
S. RICARIO
S. RICARIO: Break dance.
SETTIMO
FRATELLI: Cuori nella tormenta.
VALPERGA
AMBRA: Sea the shep. V. 18

ARCO (C. F. Oddone 31, tel. 484.821)
Georgina Spelvin, quei sensi inquieti, di Gerard Damiano Perversa dal cottage party. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.682)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Randy Meeting Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
Calde amiche porcellone. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 685.334)
Piaceri perversi e lascivi. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAGIC (Largo G. Cesare 108, t. 287.974)
Vizi segreti di una giovane signora. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70)
Amore impuri, con Greta Woodstock. Ap. 14,30; ult. 22,30

MOLANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Molano 8, tel. 530.358)
Momenti blu. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 41, t. 749.6001)
Un corpo che urla di piacere. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15, ult. 22,00.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.665)
Immorale sexy e viziose e Vision sex fascination. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Le seducenti porno bagnate Marianne, Brigitte, Ulla, (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 608.3817)
Brivido erotico. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

[illegible] (via Bazzi 6, tel. 530.363)
Possedute! Intensamente, con Emmanuelle Parèze. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Le labbra di Marilyn e Eccitanti e perverse. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.298)
Porco caste e perverse, con Veronica Hart, Samma. Ore: 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA, stagione '84-'85 e **TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO**. Questa sera «prima» ore 20,30 del Teatro Phileich in Sogni di marinai. Balada brechtiana nella Germania Anni 30. Prevendita presso T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, e T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-20. Per informazioni tel. 274.3276 (ore ufficio) e 650.562 (dalle ore 20)

ALFIERI «SPECIALE CARNEVALE» con Oba Oba '84, alcune repliche grazie ore 21. Pren. cassa teatro (tel. 535.440). Ultimi 8 giorni.

CARIGNANO: ore 21 il Teatro Luca De Filippo presenta: Chi è cchiù felice 'e me. Testo e regia di Eduardo De Filippo. Tel. 517.6246. Prima recita.

NUOVO - RIKY HAERTELT: ore 21 Cvoci. Company of Crazy Mimes Crash, pantomima in due tempi, ideatore Frantisek Pokorny; scene Wolodar Malena, suono: Vale Zamaral; interpreti: Miroslav Horacek e Antonin Klepac. Per inf. e pren. tel. 535.310

NUOVO: [illegible] 10 Festa di danza al [illegible] Nuovo. Spettacolo di balletti per le scuole, visita guidata al Teatro, incontri nelle scuole. Pren. ufficio scuola tel. 680.668.

TEATRO COLOSSEO: oggi ore 16 e 21 J.L. Moreno e il famoso Rockfeller, con Giappeta Company in concerto. Prev. cassa teatro ore 10-19, tel. 661.034

TEATRO STABILE-SETTORE SCUOLA RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Paramica rio presso la Sc. Materna St. di via Thures 11, Giochimondo, Giocando e Sognando del T. di Piazza o d'Occasione di Prato

NUOVO, si prenota per lo spettacolo del 23-24/2 con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. Inf. tel. 653.552

NUOVO: lunedì 25/2 ore 12: Selezione di danzatori e danzatrici. Iscrizioni entro il 23/2. Inf. tel. 680.663.

PUNTO FISSO: sono aperte le iscrizioni per gli stages dal 25/2 al 2/3 di: educazione voce, scrittura teatrale. Teatro Movimento, v. Messina 41, tel. [illegible].

[illegible] DUE MASNA' (tel. 679.373): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, bertelle.

COME CAMBIERANNO I PROGRAMMI DELLA SCUOLA ELEMENTARE

«Stampa Sera» pubblica [illegible], alle pagine 4 e 5, il testo integrale d[illegible] «Premessa» ai nuovi programmi della scuola elementare, firmati la settimana scorsa dal presidente della Repubblica. [illegible] tratta di un documento importante (è il «cappello» del decreto ministeriale che, nei prossimi giorni, apparirà sulla «Gazzetta Ufficiale»): delinea il volto nuovo delle elementari negli anni che guardano al Duemila.

I precedenti programmi risalivano al lontano [illegible]. Quelli [illegible] varati [illegible] elaborati da una commissione ministeriale (presieduta dal senatore Fassino), poi integrata con altri esperti (primo, fra tutti, il professor Mauro Laeng, che ha coordinato i lavori). Dopo [illegible] ricevu[illegible] il parere [illegible] consiglio nazionale della [illegible] Istruzione (il quale ha suggerito numerosi emendamenti [illegible] bozza presentata dagli esperti), il ministro Falcucci ha ulteriormente [illegible] il testo, sino a giungere alla [illegible] definitiva.

La premessa teorica (che pubblichiamo integralmente oggi) indica le linee generali sulle quali dovrà muoversi la scuola di domani: la collaborazione con la famiglia e le altre istituzioni della comunità, l'educazione alla convivenza democratica, la creatività come potenziale educativo, il rispetto [illegible] diversità, eccetera.

Un particolare interessante: il ministro ha accolto alcune [illegible] che riguarda[illegible] il problema dell'integrazione degli alunni portatori di handicap, stralciando dalla premessa alcune indicazioni [illegible] consiglio nazionale [illegible] P.I. che potevano compromettere le esperienze [illegible].

I [illegible] programmi [illegible] in vigore [illegible] '87-88.

STAMPA SERA

L. 800 — ANNO 117 - NUMERO [illegible] — BORSE — [illegible] D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI [illegible] IL DOPPIO - [illegible] IN [illegible] POSTALE [illegible] 1/70 — Martedì [illegible] Febbraio 1985

Movimentata seduta al processo-tangenti – Depone un mafioso pentito

«PER SPARARE A ZAMPINI MI OFFRIRONO 500 MILIONI...» FROIO NEGA: «E' TUTTO FALSO!»

TORINO — La morte di Zampini valeva 500 [illegible] Qualcuno giura di sì, qualcun altro nega che il faccendiere sia mai [illegible] «condannato a morte». E' il colpo di scena che il processo d[illegible] tangenti [illegible] riservato alla corte e al pubblico nella giornata odierna.

In apertura [illegible] udienza il p.m. Viteri ha chiesto al presidente il permesso di far comparire un teste nuovo, secondo una procedura insolita. Il presidente Capirossi, infatti, ha [illegible] spiegare il motivo di questa nuova deposizione e Viteri [illegible] assicurato [illegible] fatti molto importanti per il processo [illegible] emersi di recente.

Così è entrato in aula Piero Dimo, [illegible] anni, barba e ampio pullover. La sua [illegible] ha avuto l'effetto dell'esplosione di una [illegible] ad alto potenziale.

«Nell'aprile dell'82 — ha raccontato — sono stato contattato da [illegible] Froio attraverso il [illegible] in affari, A[illegible]io Esposito. [illegible] ammazzare Zampini. Ho incontrato, sempre [illegible]'aprile 83 Froio stesso, in compagnia [illegible] Esposito, al bar San Carlo: dovevamo metterci d'accordo sulla cifra. Dapprima [illegible] sono stati offerti 200 milioni. Poi si era giunti alla cifra [illegible] milioni, da pagarsi [illegible] due rate».

Franco Froio, ex deputato socialista e amministratore della Sitaf, la Società che gestisce il traforo del Frejus, era in [illegible] in [illegible] momento. Ieri sera il giudice Maddalena l'ha sottoposto a confronto con Dimo ed è stato deciso, poi, di far deporre quest'ultimo davanti alla [illegible].

[illegible] Dimo era stato arrestato [illegible] seguito [illegible] contro [illegible] del dicembre '84: [illegible] finiti [illegible] carcere, infatti, due suoi compari, Franco Finocchiaro e Mim[illegible] Gullaci. Finocchiaro s'era pentito quasi [illegible] e aveva [illegible] l'altro rivelato che [illegible] Dimo [illegible] proposto, nell'aprile dell'82, di far fuori un poli[illegible] che era detenuto allora nel carcere di Asti.

Arrestato, Dimo aveva sempre tenuto la [illegible] chiusa [illegible] questo argomento. Poi, venti giorni fa, [illegible] il pentimento e la confessione: sì, [illegible] quanto affermava Finocchiaro, avrebbero dovuto ammazzare Zampini per conto di Froio.

E lui, che aveva rapporti

Marco Vaglietti

● [illegible] A PAGINA [illegible]

Torino. Il «pentito» Dimo parla. A destra Franco [illegible] (indicato con la freccia) [illegible]

BOEING PRECIPITA A BILBAO: FORSE 151 MORTI

L'aereo della «Iberia» partito da Madrid è finito contro una collina
A bordo un ministro boliviano e l'ex ministro spagnolo Lopez Bravo

BILBAO — Un Boeing 727 dell'Iberia, la compagnia di bandiera aerea spagnola, con 144 persone a bordo, più sette membri dell'equipaggio, si è schiantato al suolo in fase [illegible] atterraggio mentre si avvicinava all'aeroporto di Bilbao proveniente da Madrid.

Il velivolo è finito per cause ancora sconosciute contro le pendici del monte Ori, in prossimità di Durango. [illegible] è particolarmente impervia e per i soccorritori risulta difficile raggiungere il luogo del disastro.

[illegible] prime notizie date dalla [illegible] parlavano di [illegible] superstiti», ma successivamente le autorità aeroportuali, dell'aviazione civile e della guardia civil hanno fatto sapere che alcune delle persone che si tr[illegible] a bordo forse si sono salvate. Il loro numero non è certo, [illegible] si parla di almeno 24.

Sulla lista dei passeggeri figurano il nome del ministro del Lavoro boliviano, Gonzalo Guzman Egues e quello [illegible] ministro spagnolo degli Esteri, Gregorio Lopez Bravo.

Un porta[illegible] dell'amba[illegible] boliviana a Madrid [illegible] confermato che il ministro sarebbe dovuto salire a bordo di quel volo ed un funzionario è stato [illegible] all'aeroporto per accertarsi se Guzman si sia effettivamente imbarcato. Il portavoce ha aggiunto che il ministro viaggiava con un seguito che lo ha accompagnato nella sua visita in Spagna.

E' la terza grave sciagura aerea che si verifica in Spagna [illegible] ultimi mesi del [illegible].

Il 27 novembre 1983 un Boeing 747 della Avianca, compagnia [illegible] colombiana, precipitò cinque minuti prima di [illegible] nell'aeroporto madrileno di Baraja provocando la morte di 181 persone. Non vi furono superstiti.

Il 7 dicembre successivo, un Boeing 727 dell'Iberia ed un DC-9 dell'Aviaco vennero a collisione sulla pista dell'aeroporto Barajas coperta da una spessa coltre di nebbia. Tutte le 42 persone a bordo del DC-9 perirono, mentre le vittime a bordo del Boeing furono 51.

[illegible] ISRAELIANI UCCISI DA GUERRIGLIERI

TEL AVIV — Due alti ufficiali dell'esercito israeliano sono stati uccisi in due attacchi separati di guerriglieri nel Libano meridionale: lo ha annunciato la notte scorsa un portavoce militare di Tel Aviv.

Il colonnello Avraham Hido, 41 anni, ufficiale di collegamento con le milizie sud-libanesi del generale Antoine Lahad (alleato di Israele) è rimasto ucciso in uno scontro a fuoco nel villaggio di Arab Salim.

Il colonnello, un altro ufficiale israeliano, il vice- comandante delle milizie sud-libanesi e sei assistenti, si trovavano su tre automezzi quando i guerriglieri hanno aperto il fuoco al loro arrivo nel villaggio. Gli ufficiali israeliani sono balzati giù dai veicoli rispondendo al fuoco, proveniente da tre direzioni. Nello scontro il colonnello Hido è stato ferito mortalmente.

Il maggiore Shaul Zehavi, 27 anni, è stato invece ucciso dallo scoppio di una mina esplosa sotto l'automezzo sul quale si trovava all'ingresso del villaggio di Al-[illegible]. Nell'esplosione è rimasto leggermente ferito anche un soldato.

Il villaggio si trova in un'area abitata da sciiti, dove è marcata l'influenza del khomeinismo. Ora vige il coprifuoco sui due villaggi.

DOLLARO TOCCA IL MURO DELLE 2050

ROMA — Ancora una giornata di tensione sulle piazze monetarie, ancora i riflettori puntati sul dollaro che oggi ha sfiorato le 2050 lire quasi polverizzando tutti i record precedenti. Il balzo si è registrato fin dalla prima mattinata. Già dall'apertura delle quotazioni la moneta Usa è giunta a toccare le 2050 lire nella prima ora di scambi provocando confusione e eccitazione sui mercati europei, sollecitando l'intervento della Bundesbank che, però, è servito solo in parte a calmare la situazione.

L'offensiva del dollaro ha puntato ancora una volta sul marco: partendo a ridosso dei 3,30 marchi, posizione sulla quale avevano chiuso i mercati asiatici, Francoforte si è portato subito alle prime indicazioni a 3,3060 e nel giro [illegible] pochi minuti è stata sfondata anche la soglia del 3,31, cosa che non avveniva [illegible] tredici anni.

Sulla lira, da una pa[illegible] sui 2040, contro i 2027,15 della media di ieri, [illegible] giunti a 2050. A questo punto, è intervenuta la [illegible] vendendo [illegible] in una serie [illegible] operazioni con singole banche: questo fatto ha aumentato l'eccitazione del mercato che ha assunto un tono disordinato, con lo *spread* delle quotazioni [illegible] ha raggiunto in qualche momento i cinque punti relativamente [illegible] lira e al pfennig sul marco.

Secondo quanto si [illegible] appreso dagli operatori, le vendite della Bundesbank si sono mantenute en[illegible] relativamente moderati, in quanto [illegible] sembra che l'obiettivo [illegible] la Banca centrale [illegible] stato quello [illegible] calmare l'andamento [illegible] mercato piuttosto che quello di evitare un ulteriore rafforzamento [illegible].

Dopo l'intervento [illegible] Bundesbank, il dollaro è sceso fino a 2033-2035 lire e a 3,27 marchi, [illegible] in pochi minuti in un giro di af[illegible] tumultuoso si è riportato [illegible] 2046 lire e sui 3,31 marchi. [illegible] Francoforte si prevede [illegible] la quotazione potrà ulteriormente salire nei prossimi giorni.

La giornata odierna, come quella di ieri, si è ben prestata a [illegible] repentini e disor[illegible] pe[illegible] tutta una serie di festività hanno ridotto il volume delle contrattazioni su scala internazionale, dando più spazio a [illegible] speculative.

Le [illegible] tedesche hanno chiuso [illegible] anticipo [illegible] per la festa [illegible] Carnevale mentre nel pomeriggio hanno riaperto dopo un week-end di tre giorni le banche americane: alla chiusura di New York venerdì il dollaro era a 3,26 marchi e più di qualcuno parlava di un ulteriore assestamento in ribasso

Invece, ha guadagnato [illegible] pfennig.

Il [illegible] ha riconquistato posizioni più alte anche sui mercati asiatici, [illegible] particolare nei confronti del [illegible] e delle valute europee, [illegible] lo yen, dopo [illegible] spettacoloso recupero di lunedì, si è difeso meglio, anche per gli interventi, che, secondo voci non confermate ufficialmente, la Banca del Giappone avrebbe operato.

Sullo yen il dollaro ha chiuso a Tokyo a 260,30

MILANO 2044,90

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 2044,90 lire contro le 2027,80 del fixing precedente. Sono stati trattati 26.400.000 dollari.

(Radiocor)

Pentito accusa

[illegible] «E' FALSO»

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] il clan dei catanesi e con la famiglia Miano in particolare, [illegible] chiesto a Finocchiaro di entrare nell'«affare».

Dino ha anche raccontato di aver spacciato droga, per conto dei Miano, dal '79 all'81 e poi [illegible] essersi messo in [illegible] cietà con Antonio Esposito che aveva un'impresa, la Pul-Torino, titolare dell'appalto per [illegible] pulizie della galleria del Frejus e degli uffici.

Come ha reagito Franco Frato alle gravissime accuse? Ha negato tutto. «*E' tutto falso, Dino [illegible] inventato tutto*». Ha negato di aver mai chiesto a qualcuno l'eliminazione di Zampini. «*Perché avrei dovuto?*», ha detto al presidente che l'interrogava. Ha ricordato di aver avuto rapporti con Zampini soltanto perché questi gli aveva venduto le lampade per la galleria. «*Lampade che vanno benissimo — ha sottolineato Frato — e che sono state pagate poco. Dunque, perché avrei dovuto farlo uccidere?*». Quando fece la sua deposizione in gennaio, del resto, il socialista [illegible] dichiarato al presidente: «*Non [illegible] perché [illegible] qui. Mi auguro che nel corso del dibattimento [illegible] faccia chiarezza*».

Non ha negato, però, [illegible] noscere Antonio Esposito, che è in libertà, e [illegible] stato difficile, visto che [illegible] sti si occupava delle pulizie alla Sitaf, [illegible] di [illegible] avrebbe [illegible] in qualche occasione, quando si trattava di pagare la [illegible] pulizie. Ha sostenuto, invece, di non essersi mai incontrato con i due soci al bar San Carlo e tantomeno di [illegible] mai concordato l'eliminazione [illegible] faccendiere.

Prima di sospendere l'udienza il presidente Caprioglio ha ancora chiesto al [illegible] perché, poi, i progetti descritti non avessero avuto seguito. «Perché — ha risposto questi — non è facile ammazzare un detenuto supersorvegliato com'era Zampini».

NOVELLI E' POLEMICO COI «POLITICI DA WEEK-END»

Ha attaccato La Malfa e Bodrato. «Valuteremo con spirito costruttivo le proposte della giunta»

Il [illegible], ma indispensabile, rapporto tra amministratori pubblici e imprenditori è stato l'argomento al [illegible] del dibattito svoltosi ieri [illegible] in Consiglio comunale. Sono state le dimissioni (accolte all'unanimità) [illegible] giunta e dalla sala [illegible] Rolando, arrestato in seguito all'indagine sui «semafori intelligenti», a portare la discussione sul modo di far politica.

[illegible] se [illegible] riparlerà, con [illegible] presentazione [illegible] documento programmatico, una quindicina [illegible] pagine, della nuova maggioranza.

Le novità di un Consiglio che cambia volto nelle ultime settimane di vita? L'ex sindaco Novelli è [illegible] sui banchi dell'opposizione, quale presidente del gruppo pci. Giorgio Perinetti, medico, ex vicepresidente dell'Aem, è subentrato a Rolando. Con 40 voti (dc-pli-pri-psdi-psi), [illegible] schede [illegible] e 1 nulla (pci e msi), è stato eletto assessore; il sindaco Cardetti gli darà la delega: si occuperà di problemi energetici. Gli [illegible] pci Russo e Cerabona hanno annunciato di costituire un gruppo indipendente: «*Valuteremo di volta in volta come votare — dicono — in base al [illegible] della strategia della si[illegible] riformatrice e di governo*».

La «questione Rolando». Auspici da tutti i partiti all'ex [illegible] ed ex consigliere perché possa dimostrare l'estraneità ai fatti contestatigli dal magistrato, apprezzamento nei suoi riguardi per aver scelto di lasciare ogni incarico in un momento tanto delicato per lui, ma anche, per diversi motivi, per il Comune di Torino.

Il confronto politico ha visto numerosi interventi, Novelli e il capogruppo pci Carpanini, per la sinistra indipendente Tartaglia, per il pli il vicesindaco Santoni, per il pri gli assessori Ravaioli e Ferrara, per il msi il capogruppo Martinat, per la dc Beraudo di Pralormo, Berardi e il capogruppo Zanetta.

E' stato Novelli, dapprima, parlando «*di strumentalizzazioni sulla questione morale di certi politici che vengono a Torino nel week-end* (e ha polemizzato in particolare con il pri La Malfa e il dc Bodrato): *posizioni diverse a seconda se si è all'opposizione o al governo*», ad argomentare come oggi le cose per affrontare «*la questione morale*» siano cambiate, rispetto agli anni in cui «*fu impedito lo svolgimento del processo per le schedature Fiat a Torino*». Ma, ha detto, bisogna guardare al futuro: ha sollecitato una politica attenta ai contenuti, e per i rapporti pci-nuova maggioranza, in queste restanti settimane amministrative, ha annunciato: «*Giudicheremo con spirito costruttivo le proposte che ci verranno presentate*». L'indipendente di sinistra Tartaglia ha, poi, richiamato l'attenzione su quanto emerge dai processi «*dove il caso vuole che con i politici siano inquisiti rappresentanti della Fiat*» per sostenere che il capovolgimento delle alleanze risente di questo connubio tra potere politico ed economico.

Il dc Beraudo di Pralormo ha ricordato come sul finire degli Anni 70 il pci, attraverso soprattutto le forze sindacali cui è legato, abbia alimentato [illegible] tensioni nelle fabbriche torinesi: «*Serenità con coerenza e costanza per il futuro*».

«*Non c'è un settimo gruppo consiliare* — [illegible] obiettato il repubblicano [illegible], riferendosi all'impresa privata —, *se no ci sarebbe stato [illegible] che [illegible] gestione del governo di sinistra*». [illegible] pci Carpanini: «*Il rapporto con l'economia privata non [illegible] si risolve a parole, lo vedremo nelle proposte*».

Ha concluso il sindaco Cardetti: «*Garantisco la città che negli atti da questa amministrazione non sarà concesso nulla in più, anzi probabilmente qualcosa in meno, di quanto prevedeva di fare il monocolore pci*».

l. bor.

[illegible] Giorgio Perinetti e Diego Novelli

DIECI ANNI CON NOVELLI DIBATTITO [illegible] CITTA'

Prosegue il dibattito su Torino e sui problemi amministrativi con questo intervento di Andrea Pavesi della direzione nazionale giovani repubblicani.

Non è [illegible] inte[illegible] formulare un giudizio su 10 anni di amministrazione delle giunte di sinistra a Torino, giudizio [illegible] quale in democrazia [illegible] l'elettorale è legittimato. Neppure intendo additare schieramenti taumaturgici per il governo della città. Mi siano invece concesse alcune riflessioni sulla prassi politica e sugli atteggiamenti culturali che hanno condotto al punto di far parlare del futuro di Torino con l'ansia con cui tante volte in Italia si è parlato [illegible] ricostruzione dopo [illegible].

La gran parte della classe politica torinese è sprovvista di un disegno della città, del comprensorio e della Regione cui ispirare il proprio agire politico. Svuotata d'ogni idealità ed eticità, l'attività dei politici si [illegible] alla ricerca [illegible] legittimante da [illegible] i gruppi di interesse di volta in volta prevalenti. La programmazione [illegible] il posto all'improvvisazione, l'amministrazione all'arrembaggio, la gestione della cosa pubblica al suo saccheggio.

Mentre i partiti di governo e non sono impegnati in questa titanica lotta, la realtà sociale si modifica profondamente come effetto di dolorosi processi di ristrutturazione industriale ormai indifferibili e dell'altrettanto profonda trasformazione dei modelli culturali delle ultime generazioni.

A chi chiede di poter affrontare con strumenti adeguati la sfida portata alla nostra economia dalle tecnologie innovative dei Paesi più avanzati e dai bassissimi costi di produzione dei nuovi Paesi industriali, si risponde con l'arretratezza della formazione, la mancanza di uno spazio fisico per l'Università, il deficit energetico, il caos dei servizi pubblici essenziali. Tangenti e clientele sono i soli mezzi per rompere l'immobilismo di tutto e la fumosa demagogia.

Ecco, la nuova stagione di sviluppo non può nascere su questi presupposti; è necessaria una cultura di efficienza e di trasparenza nella gestione pubblica, di partecipazione e di controllo della cittadinanza su di essa, un codice di comportamento dei partiti. E' necessario programmare ed attuare le condizioni di disponibilità di servizi, conoscenze, energia e flessibilità operativa.

Andrea Pavesi
della direzione nazionale federazione giovanile pri

oggi & domani

● Stasera alle 20,15 presso il Circolo Amma di via Fanti, la giornalista Carla Perotti parlerà alle [illegible] Zonta Club di Torino sul tema: «I [illegible] dell'Oriente all'Occidente».

● Domani alle 18 [illegible] biblioteca [illegible] in piazza Carlo Alberto 3, per il Cesmeo, il prof. Maurizio Taddei dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, terrà una conferenza con proiezione [illegible] diapositive sul tema: «Ricerche italiane sull'arte greco-buddista».

● Stasera e domani sera alle 20,30, presso il quartiere Centro Cit Turin, in corso Ferrucci 65/A, convocazione urgente del consiglio di circoscrizione.

● Giovedì, venerdì e sabato 21, 22 e 23 febbraio, al [illegible] Eliseo in [illegible], convegno di studi su «Enti locali e cooperazione nei servizi socio-assistenziali», organizzato da Regione, Provincia e Comune di Torino. I lavori [illegible] minceranno [illegible] 8,30 con il saluto [illegible] presidente della Provincia Maccari.

● Oggi alle 17,30 sarà inaugurata, nel [illegible] dell'Accademia [illegible] Belle Arti a Torino, in via Accademia Albertina 6, la mostra «Felice Casorati 1883-1963»: la rassegna resterà aperta fino al 31 marzo, con orario 9-12/15-19, chiuso il lunedì. All'inaugurazione interverranno gli assessori alla Cultura di Regione e Provincia Giovanni Ferrero e Pier Carlo Longo, e i professori Sergio Baroni e Enrico Paulucci.

● E' in corso nell'atrio del [illegible] lazzo della Regione, in piazza [illegible] stello 165, la mostra fotografica (aperta fino al 22 [illegible]) di Mauro Raffini «I valdesi, [illegible] protestante». La mostra è organizzata dalla Regione in collaborazione [illegible] «Intrólo» di Vivalda [illegible].

● Oggi alle 18, al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6, il pittore Elio Paulatin presenta la sua ultima opera, un grande olio su tela (cm 150 x 300), [illegible] «Le Guardie di [illegible]», ispirato [illegible] storia e alle tradizioni dei finanzieri. Il quadro sarà regalato al [illegible] mando del corpo; [illegible] il comandante generale [illegible] Lodi.

● Oggi con inizio alle 14,30, sfilata [illegible] carri di carnevale a Pianezza, con partenza da via Collegno. [illegible] terminerà in piazza Leumann [illegible] vin brulè e cioccolata [illegible].

● Chiuderà domenica [illegible] braio prossimo, la mostra «Klimt, Kokoschka, Schiele», allestita a Palazzo Reale.

● Oggi alle 18 al quartiere Centro [illegible] Turin, [illegible] corso Ferrucci 65/A, è convocata la [illegible] Commissione.

● [illegible] alle 20,30 a Giaveno, in piazza San Lorenzo, [illegible] e rogo del 34° Carnevale giavenese». Alle 21 al bocciodromo di via Viassa, serata di ballo liscio e premiazione del concorso carri allegorici e dei migliori costumi. Interverranno [illegible] Coazze, Valgioie, Trana, Reano, Sangano, Piossasco e Avigliana.

● Stasera alle 21, nella sede del quartiere Santa Rita, a Villa Amoretti, via Filadelfia 205, è convocata la Commissione Urbanistica e la Sottocommissione per l'assistenza sociale. All'ordine [illegible] giorno la ristrutturazione della cascina «La Grangia» [illegible] via Guido Reni, a centro handicappati.

● Oggi alle 18,30 e alle 20,30 al [illegible] Selene di corso Belgio 63, per la rassegna [illegible] delle donne», proiezione del film «Dorian Gray nello specchio della stampa scandalistica», di Ulrike Ottinger, già previsto per il 20 febbraio. La regista, per sopraggiunti impegni, non potrà essere [illegible].

● [illegible] alle 11, al Circolo della stampa, [illegible] Stati Uniti 27, conferenza [illegible] la presentazione [illegible] volume «Fattori e tendenze della congiuntura economica piemontese e torinese: un'analisi attraverso dati reali e finanziari nei primi Anni 80».

● Domani alle 9,30, nella sala [illegible] Duecento dell'Unione Industriale [illegible] in via Fanti, convegno su «La dichiarazione annuale iva [illegible] lativa [illegible]». Intervengono Fernando Castrignano, e Alfonso Pergamo, dell'Ufficio iva di Torino.

● Il maestro Enrico Lucchini, milanese, [illegible] di Kenny [illegible], apre nuovi [illegible] di batteria a Torino. Informazioni [illegible] Cooperativa Musica dal Vivo, via [illegible] (Borgo [illegible] Paolo), telefono 33.58.424.

● Stasera al ristorante Blu (ex Tastevin) [illegible] Sicoardi, serie [illegible] cena, [illegible] 18,45 [illegible] 23, a veranda tre fisse, per festeggiare la fine del carnevale.

RITROVI

BAGATELLE (via Cesonatto 3): 21 Serata in maschera. Ingresso e qualunque consumazione più spumante offerto L. 5000.
ARLECCHINO: 21 Addio al Carnevale. [illegible] 54, [illegible] 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaela.
FARO: ore 21 i Lord's.
FORTINO: ore 21 liscio. Serate di Carnevale.
GARDEN: 15,30 danze per un pomeriggio sexy; ore 21 serata 1000 motti per fine Carnevale.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830 776): 21 ballo per tutti. Serata prolungata. I Reporter.
PRINCIPE: 21 Addio al Carnevale.
TROCADERO: ore 21 The Drop's.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Orme 1 - tel. 650 5640-657.776), al piano Ilano.
OCEAN NIGHT: ore 21,30-3 Attrazioni.
PERSONAL-DISCOTECA - Grosseano. oggi ore 15,30 Carnevale dei bambini - Ballo in maschera, sarà premiata la migliore; ore 21 ingresso libero a tutti.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sebast. 3, t. 532.482) Bernard Thomas. Rona Casino Discoteca R. S.
WHISKY NOTTE (t. 687.543): ore 22-2.

[illegible] E MUSEI

ALLA SALETTA QUAGLINO: (S. Carlo 182). Compendio dell'opera grafica di F. Casorati dal 1906 al 1963.
APPRODO (Bogino 17). Phulan Black.
ARTE 131: Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (v. Bronzino 3): incisori giapponesi del XIX Secolo.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Nuova Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958 15.47
GAVIGO: Personale Ugo Pellegrini.
GALLERIA NELDA MONTERI (Bottega dell'incisione, v. dei Mille 33): Felice Casorati - incisioni dal 1920 al 1963. Orario: 9,30-12,30, 16-19,30.
LA FINESTRELLA - Canelli (At), t. 831.167. Bessa Vachera, Jacques Plaza.
LA ROCCA: Pop art and fine art.
NUOVA GALLERIA BOTTERO (Cellini 2, tel. 544.021): 800-900 italiano.
PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, prorogata sino al 24 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 354): viaggio pittorico in Toscana.
PORTICI (piazza Vitt. Veneto, 22/B, t. 884.478): S. Delpero, S. Franco, V. Liggeri, G. Massucco, ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale Sebastian.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): 37 artisti piemontesi.
BERMAN: La montagna. Pittori piemontesi del 800 e 900.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Serafino.
CITTADELLA (Bertola 31): Giuliano.
ERMENAZARTE (Mazzini 16, tel. 810.709): [illegible] Josip Vaccaro ore 16-20.
FOGLIATO (via Mazzini 9): [illegible] Botta.
LA BUSSOLA (via Po [illegible]) Casorati, sculture e disegni.
LA CHIOSTRA (Asti): Giuseppe Ajmone.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, xilografie.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 177.344): Léopold Survage 1879-1965.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da ticket).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-19. Domenica 9-13. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985. Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-19, domenica: ore 9-13. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso.) I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

[illegible] SERA
Michele Torre direttore responsabile
[illegible]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanna Giovannini, Carlo Masserani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Palazzoli
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 724 DEL [illegible]

GLI ELETTI CONSIGLIO SCOLASTICO

Le elezioni dei nuovi organi collegiali della scuola, svoltesi in dicembre, sono finalmente approdate all'atto finale: lo spoglio delle preferenze e la nomina di gran parte dei componenti elettivi del nuovo consiglio scolastico provinciale, l'organo al vertice della struttura [illegible] partecipazione.

Per la componente [illegible] genitori la lista cattolica ha avuto 58,034 voti, superando di poco quella progressista (55.019) e ottenendo lo stesso nu[illegible] di rapp[illegible]ti: 3. Per «*Presenza cristiana e partecipazione responsabile*» sono stati eletti Michele Vietti (7152 preferenze), Umberto Ciancetta (5040) e [illegible]na (4571), mentre rappresenteranno «*Per [illegible] moderna pubblica e laica*» Cesare Sarbini (6772), [illegible]gelo Boccalatte (3678) e Luciano Dematteis (2348). La terza lista di ispirazione liberale («*Geni[illegible] per una scuola libera*») ha avuto 28.949 suffragi e [illegible] eletto, Sergio Broglia [illegible].

Tra i docenti [illegible] scuola materna [illegible] stati eletti Francesca Zuavo (Cgil), Liliana Mannu [illegible] e Carmelina Benotto (Sinascel-Cisl). Per [illegible] elementari i seggi sono invece andati a Anna Novalesi, Mariella Amico e ad Alberto Artioli (Cgil); Franco Magnino, Romano Bavio, Giovanni Agiletta e a Bruno Meda (Snals); a Paolo Longo, Vincenzo Caponio e a Silvia Colombo (Sinascel-Cisl) e a Rita Bosco (area laica).

Nelle medie inferiori i rappresentanti saranno: [illegible] (Anief), Vittorio Matteotti, Riccardo Barbero e Paola Barilari (Cgil), Franco Coviello e Francesco Aprile (Snals), Annamaria Miraldi e Elena Gerli (cattolici). [illegible] superiori gli eletti sono invece: Pierluigi Quaregna, Silvana Marchionni e Ettore Chos (Cgil); Tindaro Martella e Silvia Barbasetti Dapelo (Snals), [illegible] Peyron e Anna Barocelli Donna (cattolici).

Tra i [illegible] docenti i rappresentanti sono Antonio Calbini (Cisl), Francesco Ancora (Cgil) e Luigi Pellegrino (Uil).

Pubblichiamo la premessa integrale al testo in vigore dall'87

COSI' CAMBIERA' LA SCUOLA ELEMENTARE CHE SI PREPARA AGLI ANNI 90

Questo il testo integrale [illegible] decreto ministeriale che riguarda i nuovi programmi della scuola elementare. Oggi, pubblichiamo la «Pre[illegible] generale»; domani, riferiremo sui contenuti relativi alle diverse materie di studio previste.

Visto il regio decreto legge 10 aprile 1936, n. 634, convertito nella legge 28 maggio 1936, n. 1170;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno [illegible] n. 503;

sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione;

considerato che i nuovi programmi per la loro piena attuazione richiedono un graduale processo preparatorio sia per l'adeguamento dell'organizzazione scolastica sia per il necessario aggiornamento del personale ispettivo, direttivo e docente [illegible] loro contenuti;

sulla proposta del Ministro [illegible] pubblica istruzione

decreta:

Articolo unico

I programmi [illegible] per la scuola primaria a[illegible] al decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1955, n. 503, sono sostituiti dai programmi annessi al presente decreto e vistl dal Ministro proponente.

I nuovi programmi entrano in vigore nelle [illegible] prime [illegible] scolastico 1987/88 e, progressivamente, nelle [illegible] successive nei quattro anni scolastici seguenti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Programmi didattici per la scuola primaria

Premessa generale

I parte: Caratteri e fini della scuola elementare

Il dettato costituzionale

La scuola elementare ha per suo fine la formazione dell'uomo e [illegible] nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica; essa si ispira, altresì, alle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo e opera per la comprensione e la cooperazione con gli altri popoli.

[illegible] scuola elementare che ha per compito anche la promozione della prima alfabetizzazione culturale, costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del fanciullo, dà un sostanziale contributo a rimuovere «gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana» (art. 3 Cost.) e pone le premesse all'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipare [illegible] vita sociale e di «svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società» (art. 4 Cost.).

Scuola elementare e continuità educativa

La scuola elementare attua il suo compito nell'ambito della «istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, obbligatoria e gratuita» (art. 34 della Costituzione).

La scuola elementare contribuisce, in ragione delle sue specifiche finalità educative e didattiche, anche mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la scuola materna e con la scuola media, a pro[illegible] la continuità del [illegible] educativo, condizione questa essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità della istruzione obbligatoria.

In questa prospettiva un ruolo fondamentale compete anche alla scuola materna, che, integrando l'azione della famiglia, concorre, con appropriata azione didattica, a favorire [illegible] educative e di socializzazione idonee ad eli[illegible] quanto più possibile, disuguaglianze di opportunità nel processo di scolarizzazione.

Principi [illegible] della scuola elementare

Scuola, famiglia, partecipazione

La scuola elementare riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative: pertanto, nell'esercizio della propria responsabilità e nel quadro della propria au[illegible]nomia funzionale favorisce, attraverso la partecipazione democratica prevista dalle norme sugli organi collegiali, l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del fanciullo e con la più vasta comunità sociale.

La scuola elementare valorizza nella programmazione educativa e didattica le risorse [illegible]li e ambientali e strumentali offerte [illegible] territorio e dalle strutture in esso operanti, e nello stesso tempo educa il fanciullo a cogliere il valore dei processi innovativi come fattori di progresso della storia.

La vita scolastica ed extra scolastica ed i mezzi di comunicazione di massa offrono occasioni continue di un raffronto vario e pluralistico.

Sin [illegible] prime [illegible] il fanciullo è coinvolto in una realtà sociale caratterizzata da rapidi e profondi processi di mutamento dei costumi, di atteggiamenti, comportamenti individuali e collettivi che lo stimolano ad interrogarsi, rendendo forte l'esigenza di conoscere adeguatamente e di comprendere nella sua complessità la realtà che lo circonda.

La scuola, rispettando le scelte educative della famiglia, costituisce un momento di riflessione aperta, ove si incontrano esperienze diverse; essa aiuta il fanciullo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, così come ogni giudizio sommario che privilegi in maniera esclusiva un punto di vista e un gruppo sociale a scapito d'altri.

Educazione alla convivenza democratica

Il fanciullo sarà portato a rendersi conto che «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» (art. 3 Cost.).

La scuola è impegnata ad operare perché questo fondamentale principio della convivenza democratica non venga inteso come passiva indifferenza e sollecita gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce di criteri di condotta chiari e coerenti che attuino valori riconosciuti.

Il fanciullo, quando inizia la sua esperienza scolastica, ha già cumulato un patrimonio di valori e di esperienze relative a comportamenti familiari, civici, religiosi, morali e sociali.

La scuola, nel corretto uso del suo spazio educativo e nel rispetto di quello della famiglia e delle altre possibilità di esperienze educative, ha il compito di sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni e nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base della accettazione e del rispetto dell'altro, [illegible] dialogo, della partecipazione al bene comune.

Ciò comporta che gli insegnanti in primo luogo stimolino [illegible] energie interiori del fanciullo per promuovere un produttiva riflessione sulle concrete esperienze della vita ed in particolare su quelle concernenti i rapporti umani.

In relazione alle complessive finalità educative la scuola deve operare perché il fanciullo:

— prenda consapevolezza del valore della coerenza tra l'ideale assunto e la sua rea[illegible]lizzazione in un impegno anche personale;

— abbia più ampie occasioni di iniziativa, decisione, responsabilità personale ed autonomia e possa sperimentare progressivamente forme di lavoro [illegible] [illegible] e di vicendevole aiuto e sostegno, anche [illegible] prendere chiara coscienza de[illegible] differenza fra «solidarietà attiva» con il gruppo e «cedimento passivo» alla pressione di gruppo, tra la capacità di conservare indipendenza di giudizio ed il conformismo, tra il chiedere giustizia ed il farsi giustizia da sé;

— abbia basilare consapevolezza delle varie forme [illegible] «diversità» e [illegible] emarginazio[illegible] [illegible] scopo di prevenire e contrastare la formazione [illegible] stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;

— sia sensibile ai problemi [illegible] salute e dell'igiene personale, del rispetto dell'am[illegible]te naturale e del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità (a cominciare da quelle scolastiche), [illegible] comportamento stradale, del risparmio energetico;

— sia progressivamente guidato ad ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre [illegible] realtà ambientale più prossima, per riflettere, anche attingendo agli strumenti della comunicazione sociale, sulla realtà culturale e sociale più vasta, in uno spirito di comprensione e di cooperazione internazionale, con particolare riferimento alla realtà europea ed al suo processo di integrazione.

La scuola elementare, nell'accogliere tutti i contenuti di esperienze di cui l'alunno è portatore, contribuisce alla formazione di un costume di reciproca comprensione e di rispetto anche in materia di credo religioso.

La scuola statale [illegible] ha un proprio credo da proporre né un agnosticismo da privilegiare.

Essa riconosce il valore della realtà religiosa [illegible] [illegible] dato storicamente, culturalmente e moralmente incarnato nella realtà sociale di cui il fanciullo ha esperienza ed, in quanto tale, la scuola ne fa oggetto di attenzione nel complesso della sua attività educativa, avendo riguardo per l'esperienza religiosa che il fanciullo vive nel propr[illegible] ambito familiare [illegible] in [illegible] da maturare sentimenti e comportamenti di rispetto delle diverse posizioni in materia di religione e di rifiuto di ogni forma di discriminazione.

II parte: Una scuola adeguata alle esigenze formative del fanciullo

La creatività come potenziale [illegible]

La scuola concorre a sviluppare la potenziale creatività del fanciullo. Due aspetti di essa devono e[illegible] sottolineati in modo particolare. Il primo riguarda [illegible] necessità che le funzioni motorie, cognitive ed affettive giungano ad operare progressivamente e puntualmente in modo sinergico, suscitando nel fan[illegible]llo [illegible] gusto di [illegible] impegno dinamico nel quale si [illegible]prime tutta [illegible] personalità. Il [illegible]do riguarda la [illegible] di non ridurre [illegible] creatività alle sole attività espressive, ma [illegible] coglierne il potere produttivo nell'ambito delle conoscenze in [illegible] [illegible] elaborazione nei processi [illegible] ricerca.

L'attenzione [illegible] creatività rappresenta, in sostanza, la esigenza di promuovere nel fanciullo la consapevolezza [illegible] proprie possibilità e la «consapevolezza di sé», come progressiva capacità di [illegible]noma valutazione dell'uso delle [illegible] sul piano personale e sociale.

La scuola come ambiente educativo di apprendimento

La scuola elementare, il cui intervento è intenzionale e sistematico, realizza il suo compito [illegible] di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e [illegible] interessi dei [illegible] per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre [illegible] vasto tessuto di relazioni e di scambi.

[illegible] [illegible] elementare pro[illegible] l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità [illegible] indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Essenziale a tal fine è anche la realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola, organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco e favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale degli alunni.

Sono queste [illegible] condizioni necessarie perché ogni alunno viva la scuola come «ambiente educativo e di apprendimento», nel quale maturare progressivamente [illegible] propria capacità [illegible] azione diretta, [illegible] progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale.

Pertanto, le [illegible] culturali, operative e sociali offerte dalla scuola elementare promuovono la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico, potenziando nel contempo creatività, divergenza [illegible] autonomia di giudizio, sulla [illegible] di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e [illegible] una positiva immagine di sé.

La scuola elementare pone così le [illegible] cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale, basi che si articolano, oltre che nelle conoscenze e nelle competenze prima indicate, anche nella motivazione a capire ed a operare costruttivamente, nella progressiva responsabilizzazione individuale [illegible] sociale, nel rispetto delle regole [illegible] convivenza, nella capacità [illegible] pensare il futuro per prevedere, prevenire, progettare, cambiare e verificare.

Per questo la scuola elementare, nell'adempiere il suo compito specifico, è scuola che realizza concretamente il rapporto fra istruzione ed educazione.

Diversità e uguaglianza

[illegible] assicurare la continuità [illegible] sviluppo individuale delle esperienze educative precedenti, la scuola elementare è impeg[illegible] a conoscere e valorizzare le attitudini individuali, le conoscenze acquisite da ogni alunno (anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa) [illegible] le sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale.

Pertanto è essenziale, per procedere al loro potenzia[illegible] accertare fin [illegible] primi giorni le abilità [illegible] base esistenti, relative al piano percettivo, psicomotorio e manipolativo, ai processi di simbolizzazione, alle competenze logiche, espressive, comunicative e sociali, alla rappresentazione grafica, [illegible]ziale e ritmica [illegible]. [illegible] difficoltà e ritardi richiedono la utilizzazione [illegible] tutti i canali della comunicazione oltre a quella verbale, per perseguire, attraverso una appropriata metodologia, [illegible] sostanziale equivalenza [illegible] risultati.

E' dovere della scuola elementare evitare, per quanto possibile, che le «diversità» si trasformino in [illegible] di apprendimento ed in problemi di comportamento, poiché ciò quasi sempre [illegible]ludo a fenomeni [illegible] insuccesso e di [illegible] scolastica e conseguentemente a disuguaglianze sul piano sociale e civile.

Alcuni le difficoltà di apprendimento ed integrazione di soggetti portatori di handicap

L'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione nell'ambito dell'istruzione obbligatoria non può essere

● SEGUE A PAGINA [illegible]

Domani il testo integrale dei nuovi programmi in vigore fra due anni

PER I PIU' PICCOLI CINQUE ANNI SUI BANCHI ALL'INSEGNA DEL RINNOVAMENTO

• [illegible] 4

impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, sia esso legato a situazioni [illegible] handicap o [illegible] svantaggio che, peraltro, non vanno tra loro [illegible].

La condizione [illegible] svantaggio [illegible] legata a [illegible] liari ed affettive, a situazioni di disagio economico e sociale, a divari culturali e linguistici dovuti a scarsità di stimolazioni intellettuali. La programmazione educativa e [illegible] dovrà, quindi, [illegible] colarsi e svilupparsi in [illegible] do da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento [illegible] ile, considerando [illegible] particolare [illegible] i livelli [illegible] partenza, [illegible] una progressione di traguardi orientati, da verificare in itinere.

Il processo [illegible] integrazione di alcuni portatori [illegible] handicap, soprattutto se gravi, esige non tanto [illegible] «certificazione medica», quanto la possibilità per la scuola di affrontare il processo educativo didattico, sulla [illegible] di una «diagnosi funzionale» predisposta da servizi specialistici.

La diagnosi funzionale dove porre in evidenza le principali aree [illegible] potenzialità e [illegible] carenza presenti nella base di sviluppo osservata, cosicché gli interventi [illegible] attivare nel quadro della programmazione educativo-didattica, di competenza dei docenti, siano i più idonei a corrispondere ai bisogni [illegible] alle potenzialità del singolo soggetto; tali interventi devono mirare a promuovere il massimo di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità espressive e comunicative e, fin dove [illegible] possibile, [illegible] processo di basilari strumenti linguistici e matematici.

In ogni [illegible], l'obiettivo dell'apprendimento non può mai essere disatteso e tanto meno sostituito da [illegible] semplice socializzazione «in presenza», perché [illegible] socializzazione [illegible] in larga misura una questione di apprendimento, e perché la mancanza di corretti interventi [illegible] promozione dello svi[illegible] [illegible]bbe produrre ulteriori forme [illegible] emarginazione.

L'alunno in situazioni [illegible] handicap pone alla [illegible] [illegible]anda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico.

Mentre per la maggior parte dei soggetti può essere sufficiente il potenziamento, l'affidamento e la differenziazione [illegible] prassi didattica, per un minor numero di alunni in condizione di parti[illegible] gravità sono necessari interventi qualificati [illegible] didattica differenziata, inte[illegible] da sostegni terapeutico-riabilitativi. In questo quadro la scuola deve potersi avvalere della collaborazione [illegible] specialisti, nonché di servi[illegible] e di strutture stabilmente disponibili sul territorio.

E' necessario, in questi casi, che al suo lavoro si accompagnino lo sforzo solidale della famiglia e l'azione concorde di [illegible] sistema socio-sanitario che realizzi forme di prevenzione, di intervento precoce o di assistenza.

Per disabilità collegate ad [illegible]cap particolarmente gravi è opportuno prevedere, nell'ambito di uno stesso distretto, il funzionamento di centri adeguatamente attrezzati al fine di consentire interventi specificamente mirati da realizzare in stretta collaborazione tra scuola, strutture sanitarie del territorio e istituzioni specializzate.

La valutazione dei risultati scolastici degli alunni portatori di handicap non può che essere rapportata ai ritmi ed agli obiettivi formativi individualizzati perseguiti nell'azione didattica.

Comunque, l'esperienza scolastica dell'alunno in situazioni di handicap dovrebbe potersi sviluppare secondo un percorso unitario e fondamentalmente continuo, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri [illegible] soggetto.

III parte: Programma e programmazione

La linee del programma

Per attuare i suoi compiti la scuola elementare si organizza in modo funzionale rispetto agli obiettivi educativi [illegible] perseguire; pertanto, mentre segue le [illegible] di un programma che prescrive sul piano nazionale [illegible] al [illegible] ano [illegible] i [illegible] formativi e le abilità fondamentali da conseguire, predispone una adeguata organi[illegible] e didattica, affinché [illegible] pro[illegible] [illegible] essere svolto muovendo dalle effettive capacità ed esigenze di [illegible]dimento degli alunni.

Il programma, necessariamente articolato al suo interno, mira ad aiutare l'alunno, impegnato a soddisfare il suo bisogno di conoscere e [illegible] comprendere, a possedere unitariamente la cultura [illegible] apprende ed elabora.

La [illegible]larità del programma scaturisce dall'intento di aiutare l'alunno a penetrare il significato della lingua, ad avviare seriamente una preparazione scientifica, a cominciare ad elaborare una conoscenza attenta della vita umana e sociale nelle sue varie espressioni, ad interrogare criticamente quegli aspetti della realtà che [illegible] lo colpiscono (a cominciare [illegible] [illegible]do delle immagini).

Programmazione [illegible]

La pr[illegible] didattica ha un valore determi[illegible] per il [illegible] innovativo che, con i programmi, si deve realizzare nella scuola elementare.

Spetta ai docenti, collegialmente [illegible] individualmente, di effettuare con ragionevoli previsioni la programmazione didattica, stabilendo le modalità concrete per [illegible] delle quali [illegible] le [illegible] fissate [illegible] programma e la scansione più opportuna di esse, tenuto conto dell'ampliamento delle opportunità formative offerte d[illegible] curricolo, sia [illegible] l'inserimento di nuove attività, sia [illegible] valorizzazione degli insegnamenti tradizionali.

La programmazione, nel quadro della prescrittività delle mete indicate dal programma, delineerà i percorsi e [illegible] procedure più id[illegible] per lo svolgimento dell'insegnamento, tenendo comunque conto che i risultati debbono [illegible] equivalenti qualunque sia l'itinerario metodologico scelto.

La programmazione didattica deve [illegible] assunta e realizzata dagli insegnanti anche come sintesi progettuale e valutativa del proprio operato.

Organizzazione [illegible]

La scuola elementare si articola in due cicli: il primo ci[illegible] che comprende la 1ª e la 2ª classe ed il secondo ciclo che comprende le classi successive.

Il principio della [illegible] in [illegible] si attua secondo una logica pedagogica che può non essere la medesima per tutti gli alunni e per tutti [illegible] insegnanti.

Possono essere previste nell'arco del quinquennio [illegible] che scansioni diverse, sia [illegible] rispettare i ritmi [illegible] crescita individuale degli alunni, [illegible] per consentire [illegible] verifica e una frequente valutazione a scopo formativo in [illegible] [illegible] apprendimento, da [illegible] [illegible] [illegible] quella consuntiva terminale.

L'unitarietà dell'insegnamento, che costituisce la caratteristica educativo-didattica peculiare [illegible] scuola elementare, è assicurata sia dal ruolo specifico dell'insegnante [illegible] [illegible] — questo particolarmente nel 1° ciclo — che dall'intervento di più insegnanti sul[illegible] stesso gruppo classe o per gruppi di [illegible] [illegible] diversi organizzati in un sistema didattico a [illegible] aperte.

In particolare nel 2° ciclo, nel quale si prevede l'utilizzazione [illegible] una pluralità di docenti, ferma restando la classe il modulo [illegible] dell'organizzazione istituzionale della scuola, l'organizzazione didattica deve basarsi sulla [illegible] lorizzazione delle esperienze e degli specifici interessi culturali degli insegnanti. A tale fine essenziali [illegible] la collaborazione [illegible] [illegible] lavoro collegiale e altresì le [illegible] di raggruppamento permanenti e temporanee degli alunni.

L'organizzazione didattica utilizzerà, inoltre, attività didattiche [illegible] sostegno e di didattica differenziata per aree d'intervento specifico, coordinate all'attività didattica generale; valorizzerà le tecnologie educative che promuo[illegible] un ambiente di comunicazioni multimediale.

La valutazione

Al fine [illegible] [illegible] un'effettiva valutazione [illegible] [illegible]i [illegible] partenza e di arrivo, dei processi, delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, gli insegnanti d[illegible] raccogliere [illegible] [illegible] sistematica e con[illegible] informazioni relative [illegible] sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, [illegible] disponibilità ad apprendere, alla maturazione del [illegible] di [illegible] di ogni alunno.

Le informazioni devono essere raccolte in forma sintetica, secondo criteri che assicurino un positivo confronto dei livelli [illegible] crescita indivi[illegible] e collettivi. Le [illegible]tà e gli strumenti della raccolta di informazioni saranno differenti e sempre pertinenti al tipo [illegible] [illegible] preso in considerazione: [illegible] alcuni casi [illegible] utile rifarsi a [illegible] oggettive, in altre a forme di registrazione proprie dell'esperienza didattica [illegible] formalizzata.

Il complesso [illegible] osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nel [illegible] dell'attività didattica costituirà lo strumento privilegiato per la continua regolazio[illegible] della programmazione, permettendo agli insegnanti [illegible] introdurre per tempo quel[illegible] modificazioni e integrazioni che risultassero opportune.

La comunicazione dei risultati di tale attività di valuta[illegible] ai soggetti interessati (famiglie e scuole) deve documentare anche quanto la scuola ha fatto e [illegible] impegna a fare in ordine allo sviluppo del singolo e [illegible] gruppo.

L'attività [illegible] programmazione e di verifica deve consentire agli insegnanti di valutare l'approfondimento della loro preparazione psicologica, culturale e didattica anche nella prospettiva della formazione continua.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Nobile
L'annunciano il fratello Vincenzo, la cognata Antonietta e nipoti. Funerali mercoledì 20 ore 8,30 Parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1985.

I colleghi della [illegible] partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Giuseppe Nobile
— Torino, 18 febbraio 1985.

E' tornata alla casa del Padre, confortata dalla luce di Cristo, l'anima generosa di
[illegible] Perone nata Costa
anni 90
Moglie fedele, mamma e nonna tenerissima. La piangono la figlia Enrica, il genero Gianni Bellani, i nipoti [illegible] e Lella e parenti tutti. S. Rosario oggi, ore 20,30 in via Susa, 15. Funerali mercoledì 20 ore 14,30, Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 19 febbraio 1985.

Carlo e Magda piangono angosciati l'AMICA di tutta una vita.

I condomini degli stabili di via Susa 13-15 partecipano con sentito dolore al lutto della famiglia Costa.

E' mancato improvvisamente
Guido Marchese
Lo annunciano affranti la moglie, la figlia Cristina col marito, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 14,30 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 19 febbraio 1985.

I cugini Giorgio e Alda con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore della mamma.

Il cugino Franco Cassale con Emilia e figli sono affettuosamente vicini a Ida Ernesta.

I condomini partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vito Palumbo
Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli Tito, Gian Michele con Augusta. Un particolare ringraziamento agli amici prof. Aldo Olivieri e Francesco Rubino unitamente al dr. Maurizio Fassone ed alle signore Dora Morena e Giulia Rizzo. Funerali mercoledì 20 corr. ore 8,30 parrocchia Madonna delle Rose. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia i consuoceri Umberto ed Olimpia Tolosa.
— Torino, 19 febbraio 1985.

L'Assessore regionale all'Energia e i Colleghi dell'Assessorato si associano al dolore di Gianmichele Palumbo per la scomparsa del caro PAPA'.

Famiglia dott. Celso Mentasana ricorda l'amico
Vito [illegible]
e si unisce al dolore dei famigliari.
— Torino, 19 febbraio 1985

Vittoria, Attilio Caterina e famiglia Carpaldi partecipano con commozione ed affetto al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico VITO.

Vally e Umberto Cecere
Riccardo Boll
partecipano al dolore della famiglia

Giovanni e Alda Rubino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di VITO.

Chi crede in me ha vita eterna.
Giovanni, 6,47
E' mancato
Giovanni Petraito
anni 47
comandante bersaglieri
L'annunciano mamma, papà, moglie, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Rito evangelico martedì ore 14,30 da via Trevisi 15.
— San Mauro T.se, 1[illegible].

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Orfeo Scomparin
capo centrale acquedotto San Paolo
Ne danno triste annuncio la moglie Rosina, i figli Marco e Stefano, la mamma, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerale ore 10,15 dal 20 corrente parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 19 febbraio 1985.

Partecipano commossi i colleghi
Piergiorgio Bertone
Piero Gullo
Vittorio Capo
Pietro Olipara
Giovanni Gerardo
Rosario Fargione
Giorgio Morello
Valter Mosca
Teresa Pecchioni
Gino Vallero
Mario Veretti

Commissione amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo anziani dell'Azienda acquedotto municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente
Orfeo Scomparin
— Torino, 19 febbraio 1985.

Le famiglie Fenchin e Gallina partecipano addolorati al lutto.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Calvo
anni 92
Addolorati l'annunciano la moglie Aida Peranda, i figli Delfino, Mary e Rosa-Giusy con le rispettive famiglie, il fratello Ugo, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 febbraio ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in Carteranza di Montergo.
— Carteranza, 19 febbraio 1985.

Tina e Nino Pascoso con la mamma sono affettuosamente vicini ad Aida, Bella e Mary.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bevilacqua
anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rubatto, i figli Domenica, Alberto col marito Vincenzo Gal e i nipoti Monica e Andrea, suor Paola, figlie di Maria Ausiliatrice, Franco, la sorella Anna, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domani ore 15 chiesa di S. Pietro, Villanova d'Asti.
— Villanova d'Asti, 19 febbraio 1985.

E' mancata
Agostina [illegible] ved. Gianotti
anni 85
L'annunciano figlie, genero, sorelle e parenti. Funerali oggi 19 corrente ore 13,30 cimitero di Chieri.
— Torino, 19 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Zoppo
Cav. Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Aldo con la moglie Carla, nipote, consuoceri, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 15 in Villastellone partendo dall'Ospedale Cramo di Pecetto.
— Torino, 19 febbraio 1985.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Maria Teresa e famiglie Alberto e Livio Gardagna, Vittorio e Chiara per la scomparsa di
Teodoro Ficca
— Torino, 19 febbraio 1985

Partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglie Cassola, Migliorie, Delcroix, Campagnola Rosetti, Catelotti.

Si uniscono al dolore di Maria Teresa e famiglie Nalvasi, Maino, Dalò.

Carla Dell'Agata e Angela Lorusso partecipano al dolore che ha colpito i propri cari per la prematura scomparsa dell'amica
Silvana [illegible] Cosimi
— Torino, 19 febbraio 1985

Tragicamente è mancata ai suoi cari
Silvana Pradella in Tito
anni 34
[illegible] l'annunciano il marito Renato con il piccolo Christian, mamma Liliana, papà Giovanni, sorella Liliana con Federica, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 corrente alle ore 10,15 nella chiesa San Giovanni Maria Vianney (corso Benedetto Croce ex corso Corsica 182). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1985

Rosina e Giovanni piangono la cara SILVANA.

SILVANA ti ricorderemo sempre. Gabriella, Maurizio e Laura.

Dipendenti ditta Palmi partecipano al dolore della famiglia Pradella.

I colleghi della Ripartizione Provveditorato addolorati per l'improvvisa scomparsa di SILVANA la ricordano con affetto.

I Colleghi
Raimondo Salagna
Umberto Basile
Emanuela Bertotti
Lorenzo Bono
Anna Carbone
Laura Carignano
Silvia Cialone
Nunzia Curci
Andrea Fresco
Gaetano Gentile
Antonia Iannuzzi
Antonietta Lamberti
Valter Mainardi
Franca Mattana
Carla Milesio
Annibale Pranzato
Maurizio Quartero
Rosalba Regis
Alberto Riccio
Tommaso Stranges
Lucia Tralongo
Renzo Valerio
Mariateresa Vecchiotto
Franco Vecchietti
partecipano al dolore della famiglia.

Piangono SILVANA i colleghi:
Diana Cordis
Daniela Corsini
Piera Gasaglia
Annamaria Mallone
Claudio Medola
Franca Minchiante
Silvano Nalvasi
Liliana Stella
Enrica Verellini.

I Colleghi dell'Ufficio Personale
Maria Teresa Alpozzo
Marina Ambrogio
Mariella Bessurbosa
Maria Luisa Botta
Laura Carlucci
Marina Della Schiava
Fulvia Gianotti
Mauro Guarneri
Felicita Leone
Elisabetta Longhin
Franca Mamino
Gabriella Martinengo
Antonella Melis
Giovanna Orcioale
Annamaria Pelaggio
Gianfranco Puleto
Roberto Raina
Vittoria Rizzi
Giuseppina Sapini
Marilena Schiatti
Mario Schiavon
Tiziana Bongasso
Giulio Strigile
Lisa Tanzol
Ester Tolomei
Antonio Verdo
partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al grande dolore della famiglia gli amici Paola e Sergio, Mariarosa e Bruno, Sara e Giuseppe, Mimma e Aldo, Rina e Gerry, Ivanna.

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Silvana Pradella Tito
Collaboratore Direttivo dell'Ospedale Maggiore San Giovanni
— Torino, 19 febbraio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Corina De Lorenzi
L'annunciano la sorella, la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente alle ore 8,15 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 17 febbraio 1985

E' tornata all'abbraccio del Padre
suor Debora Perego
I genitori Rosy ed Andrea, la sorella Lucia, il fratello Osvaldo e loro famiglie unite alle suore Missionarie della Consolata ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo oggi ore 17 in c. Ascanio 127, Grugliasco; la salma verrà traslata a Casatenovo mercoledì.
— Torino, 19 febbraio 1985.

E' mancata
Emilia Ravello in Dominici
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Carlo. Funerali mercoledì ore 10,15 Ospedale Cottolengo. Un ringraziamento particolare alle suore del reparto Santa Teresa per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 19 febbraio 1985.

E' mancata
Ida Rej
Lo annunciano con dolore il fratello Guido con la moglie Maria Giulia e famiglia, la cognata Rina Grignolo vedova Rej e famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Villanova Solaro martedì 19 corrente ore 15,30.
— Borgo d'Ale, 19 febbraio 1985.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Olivio Reinotti
— Torino, 19 febbraio 1985.

RINGRAZIAMENTI

geom. Ivan Carriero
La famiglia esprime un vivo ringraziamento ai parenti, amici, vicini e conoscenti tutti per la grande manifestazione di affetto al caro Ivan.
— Torino, 19 febbraio 1985.

Le famiglie Mondini Busel e Orlia, ringraziano per la partecipazione al loro dolore per la scomparsa della madre
Ninia Mondini
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 12-3-1985 alle ore 18 nella Parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 19 febbraio 1985.

La famiglia Gabetta ringrazia per la testimonianza dimostrata in occasione della scomparsa di
[illegible] Edoardo [illegible]
— Casale Monferrato 19 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

1983 19 febbraio 1985
Antonietta Malo ved. Barbarossa
Il tuo infinito amore, dolce mamma, vive in noi e lenisce il nostro sempre immenso dolore. I tuoi figli.

1983 1985
Emilio Castellaro
Due anni di cari ricordi e grande rimpianto.

1983 1985
Giuseppina [illegible] Mina
Indimenticabile

Nel trigesimo della morte di
Sergio Gioelli
una messa sarà celebrata mercoledì 20 febbraio 1985 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Martino Rosignano (Alessandria).
— Roma 19 febbraio 1985.

1983 1985
dottor Walter Somaglino
Sempre nel cuore dei Tuoi cari.
— Torino 19 febbraio 1985.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

Impiegati

Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

TORINO

Flessioni sensibili

TORINO — Il mercato azionario ha oggi, in una seduta molto attiva, invertito la tendenza positiva che lo caratterizzava ormai da quasi un mese.

La pausa, che per altro era anche attesa, è stata accusata praticamente da tutti i valori del listino e le flessioni sono state in molti casi abbastanza sensibili. Mediamente l'indice segna una perdita del 2 per cento, ma punte più alte si hanno per molti titoli.

D'altro canto miglioramenti si hanno ancora per alcuni valori finanziari quali le Centrale, che soprattutto nelle fasi iniziali segnano una buona plusvalenza.

L'attività ha registrato comunque livelli molto elevati; l'offerta ha insistito in particolare sui valori patrimoniali ed industriali, questi sono infatti i comparti che hanno accusato maggiormente la tendenza negativa della giornata.

Tuttavia nelle fasi finali della seduta un certo ritorno di denaro ha attenuato, anche se in minima parte, le perdite. I valori locali hanno seguito la tendenza negativa della giornata, con perdite diffuse; ma qui le contrattazioni sono state meno ample e vivaci. Nel comparto obbligazionario buoni scambi, con prezzi resistenti.

Fixing Fiat: ord. 2700, priv. 2350.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.705	Snia	2.928	Generali	43.550
Fiat priv.	2.374	Snia risp.	2.955	Montedison	1.554
Warrant ord.	1.500	Sip	2.250	Stet	2.580
Warrant priv.	1.270	Sip risp.	2.265	Stet risp.	2.700

MILANO

Ripresa bloccata

MILANO — Battuta d'arresto nella ripresa della Borsa valori giunta ormai a livelli massimi per alcuni settori quali assicurativi e finanziari. Oggi la tendenza si è praticamente capovolta lasciando il passo a consistenti alleggerimenti e a realizzi di beneficio.

Tutti i titoli primari si sono attestati così su livelli più calmi nella prima mattinata, tanto che l'indice generale di Borsa è sceso a -2,3% rispecchiando la necessità della Borsa di consolidarsi su livelli stabili.

Dopoborsa in discreto recupero sulle Ras a 72000, IBP a 6200, Mediobanca a 87200, le Ifi a 7750, Centrale 3120.

Il settore del reddito fisso è apparso ancora irregolare con tendenza all'assestamento per i CCT e per le obbligazioni convertibili. Prezzi: Generali 43500, dopoborsa 43600, Fiat 2700, dopoborsa 2720, 2715, Fiat priv. 2369, dopoborsa 2375, 2370, Montedison 1546, dopoborsa 1557, 1556, Viscosa 2890, dopoborsa 2930, Olivetti ante chiusura 6150, manca la priv., Toro 16350, Sai 14405, Ifi priv. 7701, dopoborsa 7750, Burgo 6580, priv. 6250.

PRODUZIONE INDUSTRIALE IN AUMENTO

ROMA — La produzione industriale è cresciuta del 3,1 per cento durante i 12 mesi del 1984.

Il risultato, che è stato reso noto dall'Istat, sarebbe stato migliore se dicembre non avesse fatto registrare una battuta d'arresto (il meno 1,7 per cento rispetto allo stesso mese del 1983) dovuta ad un giorno lavorativo in meno.

L'indice della produzione industriale è risultato nell'ultimo mese dell'anno pari a 83,4.

Un risultato che è al centro dei commenti delle forze politiche e sindacali.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	2044,50-2048,50
Sterlina	2232-2237
Marco tedesco	617,25-618,00
Franco svizzero	726,50-728
Franco francese	201,30-201,70
Franco belga	30,73-30,77
Fiorino oland.	545,55-546,50
Scellino	88-88,20
Yen	7,76-7,86
Ecu	1374,50-1375,20

Una iniziativa anche in Piemonte

I CONSUMATORI HANNO IL TELEFONO AMICO

TORINO — «Pronto, Robin? In lavanderia mi dicono che non trovano più la mia pelliccia e nessuno parla di indennizzo, come se uno dovesse accettare questo fatto con tutta tranquillità. Che cosa posso fare per non subire passivamente questo danno? Ho fatto sacrifici a comprarmi la pelliccia». «Mi vendono una maglia assicurandomi che è di fabbricazione inglese, ma una volta a casa scopro l'etichetta «made in Italy-Pordenone»: una bella presa in giro!».

«Sono disperato: mi sono iscritto a un corso d'informatica sperando di qualificarmi e di trovare lavoro. Ora mi tocca pagare delle cambiali per un corso fantasma».

Alcuni dei tanti casi che prima o poi possono succedere a tutti, denunciati al 744.924, ovvero a «Robin, il telefono dei consumatori»: un servizio funzionante da lunedì a venerdì, dalle 14,30 alle 24, realizzato dalla Federazione Regionale Consumatori (via Principi d'Acaja 16, Torino), a cui fanno capo tutte le organizzazioni sindacali. Vi prestano la loro attività sette persone.

Un servizio ancora giovane — è nato verso la metà d'ottobre dell'84 — ma con già al suo attivo una serie di iniziative a favore dei consumatori. Tra l'altro, la Federazione, che ha una struttura nazionale, ha ottenuto il riconoscimento di potersi costituire parte civile in sede processuale. Ed è questo un aspetto importante dal punto di vista della tutela del consumatore, troppo volte indifeso e raggirato.

«E' importante che la gente si renda conto che ha diritto ad esigere la correttezza e che certi problemi non sono solo personali. Certe battaglie non si possono portare avanti individualmente. Ma è altrettanto importante che alle denunce seguano risposte e soluzioni da parte degli organi competenti, ciò che non sempre accade», dice Mario Cucchiarati, segretario regionale della Federazione Consumatori del Piemonte.

A questo punto c'è la curiosità di sapere com'è andata a finire con la signora della pelliccia, con quella della maglia, e del giovane del corso d'informatica.

«Per il primo caso c'era un palleggiamento di responsabilità e anche il problema di quantificare il valore della pelliccia persa perché il venditore della stessa si rifiutava di farlo. Un compito — afferma Cucchiarati — che abbiamo assolto noi facendo una stima, risolvendo così l'incresciosa incidente. Il caso della signora della maglia riguardava la Standa di Moncalieri a cui noi abbiamo scritto per avere spiegazioni dell'accaduto: sono arrivate delle scuse per "il deprecabile errore".

Più difficile il terzo caso, relativo alla Computer Company, perché pur essendo a parer nostro una vera truffa questa è "coperta" dalla firma di un contratto; quindi l'unica cosa possibile in questa situazione è un'informazione preventiva al riguardo.

La Computer Company promette dietro compenso di 720 mila lire (più Iva), pagabili in cambiali, un corso d'informatica e per chi lo frequenta con profitto anche un lavoro. Poi però si scopre che il corso consiste solo di dispense e della possibilità di consultare qualche volta dei cosiddetti esperti; quanto al lavoro, finora nessuno è riuscito naturalmente a studiare con profitto. Nella realtà tutto sembra corretto — aggiunge Cucchiarati — ma chi ha firmato delle cambiali, anche a prezzo di sacrifici, sperando in una maggiore preparazione e in un possibile lavoro, si sente raggirato e impotente».

Comunque sono molti i casi risolti. Tra questi — racconta il segretario regionale della Federazione Consumatori — quello di alcune bilance «truccate» a Porta Palazzo, che alla merce «regalavano» qualche grammo in più: *«In un primo tempo, nel dicembre scorso, abbiamo segnalato la violazione ai vigili competenti, ma non è servito a nulla. Allora abbiamo chiesto l'intervento del Centro metrico che dopo aver appurato la veridicità della nostra segnalazione ha denunciato alla magistratura i commercianti coinvolti».*

Spesso il compito di difendere il consumatore diventa arduo, soprattutto quando ci sono «pause» e silenzi non sempre giustificati. Racconta Cucchiarati: *«Abbiamo ricevuto da Cuneo una denuncia molto circostanziata da una persona del servizio veterinario sull'uso di farmaci illegali in zootecnia e sulla loro vendita da parte di ditte non autorizzate. Per la precisione, si tratterebbe di un farmaco che fa sparire le tracce di tubercolina nell'animale al momento della vendita. Abbiamo segnalato questa grave situazione, pericolosa per la salute degli eventuali consumatori, sia ai Nas sia all'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ma finora non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Nessuno vuole creare facili allarmismi, ma certi fatti gravi non possono restare sotto silenzio. Se ci sono responsabilità dei servizi pubblici, queste vanno chiarite. In un caso del genere non si può rimanere nella vaghezza».*

Al telefono di Robin arrivano mediamente dalle due alle quattro chiamate al giorno: un segnale positivo dell'accresciuta coscienza della variegata categoria dei consumatori.

Stefanella Campana

Il sindacato attende una risposta dell'amministratore delegato dell'azienda

ALLA ZEROWATT DI CIRIE' I LAVORATORI CHIEDONO DI DARE IL VIA AI CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

CIRIE' — «Noi la nostra proposta per rilanciare l'azienda e nello stesso tempo per salvare l'occupazione l'abbiamo fatta. Ora la risposta tocca alla direzione. Ma se sarà negativa non rinunceremo alla lotta», dicono al consiglio di fabbrica della Zerowatt di Ciriè.

Da cinque mesi 300 dipendenti sono in buona parte in cassa integrazione per ridurre notevolmente la produzione da 100 mila frigoriferi all'anno a 65 mila. Il mercato non tira, in molti operai c'è il timore che in alte sfere si voglia ridimensionare la fabbrica (si parla di 80 licenziamenti) per puntare solo alle esportazioni, al lucroso settore della vendita di parti staccate. In questa situazione d'incertezza è maturata la proposta della Fim accolta con interesse da tutti gli operai, tanto quelli in cassa integrazione che quelli al lavoro. Perché non applicare, dice il sindacato, il contratto di solidarietà che consenta di lavorare tutti riducendo l'orario e in proporzione il salario?

Nella prima assemblea la bozza viene estesa, nella stesura finale e poi inviata all'amministratore delegato Pinali a Bergamo, sede della Zerowatt, con una premessa: «Questa proposta da una parte assume il vincolo della crisi del settore degli elettrodomestici, con la conseguente necessità di una riduzione dei volumi produttivi del nostro stabilimento, dall'altra si pone l'obiettivo del sostanziale mantenimento dei livelli occupazionali, accompagnando un'operazione di ridistribuzione del lavoro attualmente esistente con un'iniziativa dinamica di politica industriale volta al rilancio della presenza sul mercato».

In breve il contratto di solidarietà si può sintetizzare in 5 punti: 1) periodo di validità due anni (maggio '85-maggio '87); 2) cassa integrazione per i 100 lavoratori (55) interessati al pensionamento anticipato; 3) per gli altri 725 operai riduzione dell'orario di lavoro a 32 ore settimanali anziché 40; 4) la copertura salariale delle 8 ore in meno viene così ripartita: 4 ore a carico dell'Inps come prevede la legge dello scorso anno, 3 ore a carico dell'azienda in applicazione della riduzione d'orario previsto dal contratto di lavoro sommando insieme anche le festività abolite e la rimanenza delle ferie (circa 150 ore in totale) e l'ottava ore come contributo dei lavoratori; 5) per gli impiegati si propone l'introduzione del part time e possibile ridistribuzione dell'orario di lavoro.

Aggiungono Guisi e Marino per la zona sindacale Settimo-Chivasso-Ciriè della Fim: «Il contratto di solidarietà costerà 50 mila lire in busta paga ad ogni operaio. Non è molto, ma nemmeno per l'azienda il costo sarà elevato: 60 milioni all'anno. Noi riteniamo questa via l'unica praticabile».

Le prime reazioni della direzione sembrano negative, ma la risposta definitiva verrà nell'incontro del 21 marzo all'Unione industriale.

Piero Galasco

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19/2	18/2
ALIMENTARI		
Alivar	7250	[illegible]
Eridania	10900	11200
Fiorio	190	191
Milanagr. Villoria	6400	6500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22800	22600
C. Ass. Milano risp.	12500	11800
Comp. Latina ord.	730	710
Comp. Latina priv.	900	665
Generali	43550	44575
RAS	71500	73400
SAI ord.	14450	14700
SAI priv.	14500	14300
Toro Ass. ord.	16050	16850
Toro Ass. priv.	12500	12700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19700	19100
Banco di Roma	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	2370	2370
Interbanca priv.	24000	24400
Mediobanca	87700	88000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	6400
Burgo priv.	[illegible]	6000
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	143	142
Pozzi-Ginori risp.	135	136
Unicem ord.	18800	19500
Unicem risp.	14960	[illegible]
CHIMICI		
Italgas	1600	1610
Mira Lanza	31500	31000
Montedison	1554	1568
Paramatti	1400	1400
Pierrel ord.	1800	1800
Pierrel risp.	1500	1150
Saffa ord.	[illegible]	7200
Saffa risp.	[illegible]	7050
SAIAG	1140	1140
Snia B.P.D. ord.	[illegible]	2990
Snia B.P.D. risp.	[illegible]	2986
COMMERCIO		
Rinascente ord.	658	659
Rinascente priv.	600	615
Silos Genova	1530	1530
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	1050
Autostrada To-Mi	4250	4250
Italcable	[illegible]	11200
NAI	28	25
SIP ord.	2250	2220
SIP risp.	2265	2435
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	188	188
Bi-Invest	[illegible]	[illegible]
Bi-Invest risp.	3900	3900
Borgosesia ord.	11100	11100
Borgosesia risp.	3400	3400
La Centrale ord.	3110	[illegible]
La Centrale risp.	2700	2645
CIR ord.	5500	5500
CIR risp.	5400	5400
Fidis	6540	6540
Finsider	57	57
Fiscambi	4100	4100

Titoli	19/2	18/2
GIM ord.	4500	4500
GIM risp.	[illegible]	2900
IFI priv.	[illegible]	7950
IFIL ord.	7400	7400
IFIL risp.	5750	5750
Mittel	1900	2000
Pirelli & C.	4610	4700
Pirelli SpA ord.	2330	2400
Pirelli SpA risp.	2340	2390
SERFI	[illegible]	2700
Schiapparelli	367	370
SME	[illegible]	1140
SMI ord.	3100	3050
SMI risp.	2450	2430
STET ord.	[illegible]	2645
STET risp.	2700	2750
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	3800	3800
Cond. Acqua	122	122
I.P.I.	1851	1810
ISVIM	16000	16000
Risanam. Napoli ord.	9200	9200
Risanam. Napoli risp.	7700	7700
SIFA	2480	2430
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2920	2990
Fiat ord.	2705	2776
Fiat Warrant ord.	1500	1600
Fiat priv.	2374	2400
Fiat Warrant priv.	1270	1290
Gilardini	17000	17000
Magneti Marelli ord.	1800	1800
Magneti Marelli risp.	1800	1800
Olivetti ord.	[illegible]	6620
Olivetti priv.	6000	6000
Olivetti risp.	6750	6700
Olivetti r. n.c.	[illegible]	6000
Sasib	5750	5750
Sasib priv.	5850	5850
Westinghouse	30200	30200
METALLURGICI		
Dalmine	550	535
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4200	4200
Fisac ord.	[illegible]	4000
Fisac risp.	[illegible]	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	2500
Ciga Hotels	6180	6200
Pacchetti	62	62
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/88	123	123
Castagnetti 13,5% 82/91	175	175
Centrale 13% 81/88	140	140
CIR 13% 81/88	245	245
Fiorio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	368	368
IFIL 13% 81/87	282	282
Italgas 14% 82/88	200	200
Mediobanca 14% 82/88	340	340
M. Fidis 13% 87/91	207	207
M. Snia 13% 90	287	287
Olivetti 13% 81/91	164	164
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/88	97	97
Unicem 14% 81/87	156	156
Unicem 15% 83/88	155	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19/2	18/2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111	110
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	113 40	113 40
C.C.T. ECU 11,5% 83/90	105 10	105 60
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 95	100 15
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 15	100 35
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-86	102 15	102 30
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 70	102 70
C. Cr. Tes. 1-4-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-5-86	103	103
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	103	103
C. Cr. Tes. 1-7-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	102	101 90
C. Cr. Tes. 1-8-86	103	103
C.C.T. 1-8-86 II	101 60	101 65
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 65	102 70
C.C.T. 1-9-86 II	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 60	102 30
C.C.T. 1-10-86 II	101 85	101 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 60	102 70
C. Cr. Tes. 1-12-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-1-87	103 15	103
C. Cr. Tes. 1-2-87	103 55	103 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 05	103 05
C. Cr. Tes. 1-4-87	103	103
C. Cr. Tes. 1-5-87	103	103 05
C. Cr. Tes. 1-6-87	103 60	103 50
C.C.T. 1-11-87	101 80	102
C.C.T. 1-12-87	102	102
C.C.T. 1-1-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-2-88	102 35	102 35
C.C.T. 1-3-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-4-88	101 65	101 40
C.C.T. 1-5-88	101 60	101 50
C.C.T. 1-6-88	102 35	102 35
C. Cr. Tes. 1-7-90	103 50	103 60
C.C.T. 1-8-88	104	103 80
C.C.T. 1-9-88	103 30	103 30
C.C.T. 1-10-88	103 25	103 25
C.C.T. 1-11-90	104 50	104 50
B.T.N. 12% 1-10-87	99 40	99 40
B.T.P. 17% 1-5-85	100 80	100 80
B.T.P. 17% 1-7-85	101 50	101 50
B.T.P. 17% 1-10-85	101 80	101 85
B.T.P. 16% 1-1-86	102 10	102 10
B.T.P. 16% 1-4-86	101	101
B.T.P. 13,50% 1-7-88	101 10	101 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	101 75	101 75
Enel 82/89 Indicizzate	108 25	108 25
Enel 82/89 II Indicizzate	107 50	108 20
Enel 82/89 III Indicizzate	107 60	108 60
Enel 82/89 IV Indicizzate	108 10	108 10

Titoli	19/2	18/2
Enel 82/90 I Indicizzate	108 50	108 50
Enel 83/90 II Indicizzate	105 50	105 50
Enel 83/90 III Indicizzate	108 25	108 25
Enel 84/93 I Indicizzate	105 50	105 60
Enel 84/93 II Indicizzate	105 60	105 40
Enel 84/93 III Indicizzate	104 75	104 65
Autostrade 6% 68/83 I	90	90
Autostrade 6% 67/87	90	90
Autostrade 7% 72/88	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5,5%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 6%	72 90	72 90
C.C. OO. PP. 7%	70 90	70 90
C.C. Int. St. 6% 66 I	[illegible]	95 40
C.C. Int. St. 6% 67 II	92	92
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 40	88 40
C.C. Int. St. 7% 70 I	86 30	86 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	84 30	86 30
C.C. Aut. 7% 70 I	73 60	73 60
C.C. Aut. 7% 72 II	70 80	70 80
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	105 60	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	104 60	[illegible]
Amm. FF.SS. 84/93	104 50	[illegible]
ICIPU rend. 6%	90	91
ICIPU 7% 71 I	78 20	[illegible]
IMI 81/88 Indicizzate	112	112
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	102 90	102 90
IMI 81/88 III Indicizzate	101	101
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	101 60	101 40
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	224 50	224 50
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 50	103 50
Pirelli 83/89 Indicizzate	103 50	103 50
Fiat 81/88 Indicizzate	103 50	103 50
Ist. B. Paolo To 5%	85	85
Ist. B. Paolo To 6%	[illegible]	69 90
Ist. B. Paolo a. conv. 6%	77 25	77
Ist. B. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	63 60	64
S. Paolo OO. PP. 6%	67 20	67 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	107	107
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	100 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	[illegible]	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

N.B. - Alle 14,30 non erano ancora pervenute varie quotazioni di titoli azionari sulla piazza di Milano

Titoli	19/2	18/2
ALIMENTARI		
Alivar	7150	[illegible]
Bonifiche Ferr.	28850	29000
Eridania	10700	11200
Ind. Buitoni ord.	[illegible]	[illegible]
Buitoni risp.	[illegible]	4300
Milanagr. Villoria	6685	6620
Perugina ord.	3975	[illegible]
Perugina risp.	3400	3400
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	[illegible]
Ausonia Ass.	904	905
C. Ass. Mi ord.	22700	22590
C. Ass. Mi risp.	12020	12000
C. Latina ord.	—	755
C. Latina priv.	—	800
FIRS ord.	[illegible]	1212
FIRS risp.	711	710
Generali	[illegible]	44600
Italia Assicurazioni	[illegible]	14710
L'Abeille	37500	38000
La Fondiaria	[illegible]	[illegible]
La Previdente	17150	17000
Lloyd Adriatico	[illegible]	8250
RAS	[illegible]	73800
SAI ord.	14400	14750
SAI priv.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. ord.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. priv.	[illegible]	12700
BANCARI		
B. Catt. Veneto	[illegible]	6800
B. Comm. Ital.	19700	19150
B. Naz. Agric.	5700	[illegible]
B. Naz. Agric. pr.	3850	3800
Banco Roma	[illegible]	16700
Banco Lariano	[illegible]	4101

Titoli	19/2	18/2
Cred. Italiano	2381	2380
Cred. Varesino	4875	4800
Interbanca priv.	23920	23920
Mediobanca	87350	88000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6570	6350
Burgo priv.	6250	6000
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2530	2520
Ed. Espresso	6300	[illegible]
Mondadori ord.	[illegible]	6350
Mondadori priv.	2900	2920
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1627	1650
Pozzi-Ginori ord.	—	144
Pozzi-Ginori risp.	—	138
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	[illegible]	[illegible]
Italcementi risp.	80100	[illegible]
Unicem ord.	18700	19500
Unicem risp.	[illegible]	14950
CHIMICI - GOMMA		
Boero	[illegible]	5000
Caffaro ord.	[illegible]	1018
Caffaro risp.	[illegible]	965
Farmit. Erba	—	11645
Italgas	—	1650
Fidenza Vet.	5100	5100
Mira Lanza	31480	31990
Montedison	1545	1571
Perlier	—	7400
Pierrel ord.	—	1761
Pierrel risp.	—	1310
Rol	—	2151

Titoli	19/2	18/2
Recordati	—	8220
Saffa ord.	7160	7200
Saffa risp.	7180	7180
Siossigeno	21790	21900
Snia B.P.D. ord.	2880	2975
Snia B.P.D. risp.	2915	2975
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	658 50	658 50
La Rinascente priv.	599	597
Silos	1520	1506
Standa ord.	12000	12140
Standa risp.	12150	13950
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1154	1080
Auxiliare	4700	4600
Autostrada To-Mi	[illegible]	4270
Italcable	[illegible]	11000
Italcable risp.	[illegible]	11430
NAI	—	26
Nord Milano	—	7350
SIP ord.	[illegible]	[illegible]
SIP risp.	2365	2385
Tripcovich	—	7600
Selm	—	3810
Tecnomasio	—	835 75
FINANZIARI		
Acque Marcia	[illegible]	[illegible]
Agricola Fin. ord.	—	17210
Agricola Fin. risp.	—	19450
Bastogi IRBS	[illegible]	187
Bonif. Siele	33500	33100
Borgosesia ord.	[illegible]	11000
Borgosesia risp.	[illegible]	[illegible]
Brioschi	—	795
Buton	[illegible]	2551

Titoli	19/2	18/2
La Centrale ord.	[illegible]	2940
La Centrale risp.	2700	2650
CIR ord.	[illegible]	5495
CIR risp.	[illegible]	5310
CIR risp. n.c.	[illegible]	4860
Eurogest	1515	1615
Eurogest risp.	[illegible]	[illegible]
Eurogest risp. n.c.	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare	6250	6400
Fidis	[illegible]	[illegible]
Fin. Breda	—	4980
Fin. Breda p.r.	—	[illegible]
Finrex	—	1251
Finsider	—	56
Fiscambi	4000	4145
Gemina ord.	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	844	845
GIM ord.	—	4490
GIM risp.	—	2980
IFI priv.	7761	[illegible]
IFIL ord.	7390	[illegible]
IFIL risp.	[illegible]	[illegible]
Invest	—	—
Italmobiliare	[illegible]	78000
Mittel	—	1850
Partec. Finanz.	[illegible]	5650
Pirelli & C.	[illegible]	4580
Pirelli SpA ord.	2316	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	2402
Reina ord.	—	[illegible]
Reina risp.	—	[illegible]
Rina Finanz.	7010	7000
Serfi	—	2770
Schiapparelli	—	375
SME	1142	1150
SME p.r.	1082	1103
SMI ord.	—	3065

Titoli	19/2	18/2
SMI risp.	—	[illegible]
SMI Metal p.r.	—	2880
SOPAF	2130	1960
Stet ord.	2800	2810
Stet risp.	[illegible]	2877
Terme Acqui	—	1056
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	6300
Attività Immobiliari	[illegible]	3850
B.I. Invest ord.	[illegible]	3951
B.I. Invest risp.	[illegible]	3870
Cogefar	[illegible]	2415
Cond. Acqua Roma	121	120 25
De Angeli Frua	[illegible]	[illegible]
Iniziative Edilizie	[illegible]	[illegible]
Inv. Imm. I. «A»	[illegible]	[illegible]
Inv. Imm. I. r.	2570	2540
Isvim	—	16500
La Milano Centr. o.	[illegible]	[illegible]
La Milano Centr. r.	[illegible]	8500
Risanamento ord.	[illegible]	[illegible]
Risanamento risp.	7420	[illegible]
Sifa	2444	2445
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	7800	[illegible]
Fiat ord.	2700	2776
Fiat priv.	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	17110
Franco Tosi	[illegible]	20600
Magneti M. ord.	1800	1760
Magneti M. risp.	1810	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]	[illegible]
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	[illegible]	5990
Saipem	—	6410

Titoli	19/2	18/2
Sasib ord.	[illegible]	5741
Sasib priv.	[illegible]	5810
Westinghouse	29150	30900
Worthington	2750	2849
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6450
Dalmine	—	550
Falck ord.	—	6400
Falck risp.	—	3870
Ilssa-Viola	—	1322
La Magona	—	6200
Pertusola	—	470
Trafilerie	—	4050
TESSILI		
Cantoni	4230	4280
[illegible]	—	2048
Cascami 1972	5160	5120
Eliolona	1620	1530
FISAC ord.	—	4150
FISAC risp.	—	4095
Linif. e Can. o.	—	2020
Linif. e Can. r.	—	1480
Marzotto ord.	—	3210
Marzotto risp.	—	3200
Olcese Veneziano	—	108
Rotondi	—	14050
Zucchi	—	4300
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	2490
Acq. De Ferrari risp.	2500	[illegible]
Acque Potabili	2500	[illegible]
CIGA Hotels	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotel	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	—	60
Trenno	[illegible]	18500

INTERVISTA al repubblicano Battaglia

LA LITE FRA PSI E PRI INDEBOLISCE IL GOVERNO

ROMA — «Semplicemente, siamo entrati appieno nella campagna elettorale. E come sempre, la lotta è senza esclusione di colpi, almeno verbali». E' questo il commento unanime che si raccoglie in Transatlantico, dopo la polemica esplosa violentamente tra il partito repubblicano e il presidente del Consiglio, per il «caso» La Malfa. E i deputati dell'opposizione aggiungono: «Poiché il pentapartito sa bene che il 12 maggio non totalizzerà un successo, ogni partito della maggioranza è costretto a puntare sulla fragilità degli altri soci. Questa storia, è l'ennesima conferma che la maggioranza è allo sbando, e il dopo-Craxi è iniziato».

Di certo però, ogni terremoto nella maggioranza e nel governo è rimandato al dopo-elezioni. Ma ciò non significa che le parole pronunciate domenica a Milano da Craxi, e le risposte prontamente opposte ieri da Giorgio La Malfa e dal pri, non lasceranno il segno. Il clima di rissa nel pentapartito è ormai quotidiano, e il termometro dei rapporti tra socialisti e repubblicani è nuovamente alle punte massime.

Ieri Giorgio La Malfa ha risposto a Craxi (che a Milano lo aveva attaccato come ex ministro del Bilancio), invitandolo a sua volta «a cambiar mestiere»: in pratica, una richiesta di dimissioni. E questa mattina la Voce repubblicana, organo ufficiale del pri, pubblica una nota che afferma: «L'attacco del presidente del Consiglio all'ex ministro del Bilancio Giorgio La Malfa, è un attacco del tutto inaccettabile e inammissibile: nello stile e nella sostanza». Ai tempi dei governi Spadolini, «i deficit della finanza pubblica si aggiravano sulla metà degli attuali». E dunque quello di Craxi, prosegue la nota, «è un attacco che colpisce i repubblicani, ed anche i socialisti; perché in quel governo c'erano i ministri del psi».

F. P.

ROMA — Quel che La Malfa ha praticamente chiesto, sono le dimissioni di Craxi. Ma il partito repubblicano è interamente solidale con La Malfa? Lo chiediamo al presidente dei deputati pri, Adolfo Battaglia.

«Il partito repubblicano — risponde Battaglia — *si duole molto che il presidente del Consiglio attacchi in maniera sbrigativa e con superficialità, esponenti importanti dei partiti alleati. Le critiche espresse, più volte, sul terreno della politica economica, da Giorgio La Malfa, sono condivise dal mio partito».*

Dunque il pri condivide anche l'invito di La Malfa a Craxi perché cambi mestiere?

«C'è stato un invito da parte di Craxi, e c'è stato un controinvito da parte di Giorgio La Malfa. Mi pare del tutto legittimo».

E ciò non significa una richiesta di dimissioni?

«Le dimissioni del governo sono un problema politico, sul quale soltanto gli organismi statutari del partito possono decidere».

La Voce Repubblicana definisce le parole di Craxi «un attacco inaccettabile e inammissibile». Concretamente, cosa significa?

«Significa che respingiamo con decisione quell'attacco, perché non è giusto nella sostanza ed è sbagliato nel tono. E chiaramente esprimiamo la piena solidarietà del partito verso un nostro esponente colpito ingiustamente».

Il pri ha intenzione di chiedere a Craxi una ritrattazione, o quanto meno una rettifica?

«Spesso siamo arrivati a punti di color bianco, per i toni eccessivi usati dal presidente del Consiglio; e questo, è uno di quei casi. E' avvenuto più volte che punte polemiche aspre e inopportune siano state superate da comportamenti di fatto, e da rettifiche di atteggiamenti. E' auspicabile che avvenga così, anche questa volta».

Adolfo Battaglia

A inasprire la polemica è intervenuto Rognoni (dc): «Il psi non è stato leale con i precedenti governi».

A inasprire ulteriormente la polemica è intervenuto anche il dc Rognoni. In un'intevista il capogruppo alla Camera fa un'analisi della situazione definendo la scelta del governo a guida socialista, «una decisione presa alla svelta, sostanzialmente per ragioni difensive, risultato, comunque di una cattiva miscela: la sconfitta elettorale e la cultura preambolistica degli oppositori di De Mita». Rognoni sottolinea la lealtà della dc nei confronti di tale governo, a differenza del comportamento tenuto in passato dal psi nei confronti dei governi dc.

Gianni Pennacchi

SCALA Incontro pci-Cisl

REFERENDUM EVITARLO NON E' FACILE

ROMA — *«Il sentiero che porta ad una soluzione che eviti il referendum è molto, molto stretto».* Lo ha sostenuto ieri il segretario generale della Cisl, Carniti, dopo il lungo incontro con la delegazione pci capeggiata da Natta; ma lo lascia capire lo stesso presidente della Confindustria, Lucchini.

L'incontro Cisl-pci. La Cisl è disposta ad esaminare una linea che abbia al centro il problema dell'occupazione e che preveda soluzioni del tutto nuove per la riforma del salario *«che abbiano la proprietà di evitare la consultazione referendaria».* Lo ha affermato Carniti al termine dell'incontro, durato oltre tre ore, con la delegazione del pci, svoltasi a Botteghe Oscure.

Rispondendo alla domanda se sia uscito più o meno pessimista dal vertice, il segretario Cisl ha risposto: *«Continuo ad essere realista; un pessimista è un realista circondato da ottimisti. Vedo le difficoltà, ma la Cisl non si sottrarrà ad ogni ricerca utile, ad ogni discussione. La porta è molto stretta, ma non completamente chiusa».* Secondo Carniti, *«la discussione è stata utile, nel senso che ha consentito a noi di capire le preoccupazioni del pci ed al pci di comprendere le nostre ragioni. Ho notato un reale interesse dei dirigenti comunisti per le nostre posizioni. In particolare, sull'orario di lavoro credo che il pci abbia trovato la nostra posizione non solo ragionevole ma motivata».*

La Confindustria. *«La proposta di Martelli per evitare il referendum non vale neppure la pena di essere discussa».* Così Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, ha drasticamente respinto ieri a Brescia l'ultima proposta, in ordine di tempo, per ricucire le lacerazioni dei sindacati e in prospettiva non tenere il referendum di 4 punti di scala mobile. Il leader degli imprenditori ha fatto riferimento all'idea avanzata dal vice segretario del psi a Milano nel corso del convegno indetto dal psi sull'occupazione: invece di essere messi nelle buste paga dei lavoratori, aveva affermato Martelli, i quattro punti di contingenza (complessivamente pari a 4 mila miliardi) potrebbero costituire il finanziamento di un fondo per l'occupazione sostenuto per un terzo ciascuno dalle imprese, dallo Stato e dai lavoratori.

«Se le imprese avessero dei soldi da spendere — ha detto — *penso che sarebbe più giusto darli ai lavoratori che tutto sommato non hanno certo retribuzioni altissime».*

Pierre Carniti

Lo dice Carniti dopo il vertice con Natta Lucchini conferma: «Se vincono i "sì" daremo disdetta»

Msi e pci votano insieme

NAPOLI, GIUNTA IN MINORANZA E' CRISI

NAPOLI — Nuova crisi al Comune di Napoli, la quinta nel giro di 14 mesi. Il consiglio comunale ha, infatti, votato a maggioranza una mozione di sfiducia presentata dal gruppo missino contro la giunta minoritaria (dc, psi, pri e pli) guidata dal socialista Carlo D'Amato. Quest'ultimo subito dopo la votazione ha annunciato la convocazione della giunta per venerdì prossimo con all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della stessa giunta. A favore della mozione di sfiducia dei missini ha votato anche il gruppo comunista. Contro hanno votato i partiti che sostengono l'attuale giunta mentre si sono astenuti il radicale Pannella ed i cinque consiglieri dei psdi.

I missini hanno chiesto la sfiducia sulla questione dei mutui che — secondo loro — sono stati contratti illegittimamente dalla giunta con i poteri del consiglio. Le delibere con i mutui per circa 400 miliardi di lire sono state anche, come è noto, respinte dal Coreco.

In apertura dei lavori il consiglio si è occupato del quotidiano napoletano «Il Mattino». E' stato, in particolare presentato dai gruppi pci, psi, pli, e psdi un ordine del giorno che sarà messo ai voti nella prossima seduta con il quale è stato chiesto, tra l'altro, al consiglio comunale di invitare «il Banco di Napoli a sollecitare rapporti con i nuovi azionisti, capaci di dare al Mattino una gestione che assicuri un'informazione pluralista e democratica e rispetti l'autonomia professionale dei giornalisti ed i diritti dei lavoratori poligrafici».

■ Da oggi Pasquale Nonno è il nuovo direttore del quotidiano napoletano «Il Mattino». Lo ha nominato a tale incarico il consiglio di amministrazione della società editrice «Edime», le cui azioni appartengono per il 51% all'ex gruppo Rizzoli e per il restante 49% alla finanziaria della dc Affidavit. Pasquale Nonno, 60 anni, sostituisce Franco Angrisani che è stato nominato direttore editoriale della stessa società editrice. La Edime è una società di gestione mentre la testata del quotidiano napoletano ed il complesso tipografico e gli immobili sono proprietà del Banco di Napoli.

Al Centro-Sud

COMUNI DIPENDENTI IN SCIOPERO

ROMA — Uno sciopero di 24 ore nel settore degli enti locali è stato proclamato per oggi dai sindacati di categoria Cgil Cisl Uil.

La protesta, che riguarda circa un terzo dei 620 mila dipendenti del settore, è per l'applicazione del contratto di lavoro '83-'85.

«In molti enti locali il contratto non è stato ancora applicato. Vengono omessi atti d'ufficio obbligatori. Si tratta di inosservanza di regolamenti che lede l'interesse dei dipendenti e danneggia il buon funzionamento dell'amministrazione», ha affermato il segretario della Cgil-funzione pubblica, Vincenzo Papadia.

In particolare secondo il sindacato sarebbero inadempienti 3 mila Comuni (su 8086), 35 Province, 150 comunità montane, 1000 Ipab, 1500 consorzi.

Fra le grandi città interessate allo sciopero vi sono Bari, Reggio Calabria, Palermo, Lecce, Ancona. Vi potranno essere, quindi disservizi in attività importanti quali le scuole materne, la nettezza urbana, l'assistenza.

A Roma, Milano, Torino e in quasi tutti i grossi Comuni del Centro Nord si lavora invece regolarmente.

Alcuni bidoni contengono sostanze pericolose destinate all'incenerimento

SI RIMUOVONO I 2500 FUSTI INQUINANTI ABBANDONATI IN UN PRATO A CAPRIATA

CAPRIATA D'ORBA — Da domenica notte si sta lavorando alacremente per rimuovere i circa 2500 fusti, alcuni dei quali contengono sostanze inquinanti, abbandonati da una ditta specializzata nell'incenerimento di residui industriali, in località Pedaggera.

I bidoni provengono dai depositi dell'Ecolibarna i cui dirigenti ammettono: *«Almeno 500 fusti contengono residui di lavorazioni industriali che ci avevano inviato per l'incenerimento e che, fuori dubbio, contengono sostanze inquinanti e probabilmente pericolose altrimenti non si sarebbe deciso la distruzione».*

Una versione molto simile è sostenuta da Gentile Robbiano, il titolare dell'impresa di Ovada che ha prelevato il carico. Spiega il Robbiano: *«Ho effettuato alcuni lavori di pavimentazione all'Ecolibarna e al termine ho accettato senza tanti problemi l'incarico di trasportare i 2500 bidoni, che secondo le bollette di consegna, dovevano contenere sostanze completamente innocue come bitume e sabbia. Soltanto dopo qualche tempo mi sono accorto, che i fusti erano pieni di sostanze pericolose. Proprio allora ho deciso di abbandonarli nelle buche della Pedaggera, dove prelevo abitualmente la ghiaia per il mio frantoio».* Tra Lecolibarna e Gentile Robbiano è in corso una polemica, che sarà chiarita tra qualche giorno.

Intanto i funzionari dell'assessorato provinciale all'Ecologia, che seguono da vicino i lavori di rimozione dei fusti, hanno dato disposizioni perché si provveda a portare via dalle buche della Pedaggera anche l'acqua e il fango. Campioni del terreno e delle acque sono stati prelevati dai tecnici del servizio di Igiene pubblica per accertare eventuali inquinamenti.

Il processo contro l'ex presidente socialista della Regione Liguria è stato rinviato

IL 5 MARZO SENTIREMO LE VERITA' DI TEARDO

I difensori di uno dei 30 imputati hanno presentato istanza di ricusazione

SAVONA — La difesa di Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale ligure in carcere per associazione a delinquere di tipo mafioso e altri reati, e dei suoi 29 presunti complici ha sottratto 14 giorni alla tabella di marcia del processo iniziato ieri nell'aula bunker. Il tribunale ha dichiarato «ammissibile» la richiesta di ricusazione avanzata nei suoi confronti da Leo Capello, ex presidente del Savona Calcio e cassiere della presunta organizzazione mafiosa e il processo è stato sospeso tre ore dopo l'inizio. Riprenderà il prossimo 5 marzo, quando i giudici della corte d'appello si pronunceranno sul merito della ricusazione. I motivi dell'istanza dell'imputato non sembrano inattaccabili ma il tribunale l'ha ritenuta «formalmente corretta» e non ha potuto fare altro che affidarla al giudizio dei colleghi di Genova.

Ma non è la sola mina vagante già innescata con lo scopo non dichiarato di non permettere di giungere alla sentenza prima della scadenza dei termini di «custodia cautelare». Se l'obiettivo fosse raggiunto significherebbe la libertà.

Capello, insieme ad altri due imputati ricoverati in ospedale, ha fatto sapere ai giudici di non essere in condizioni di salute per sopportare anche il peso di una sola udienza, ma tutti e tre affermano: «Non vogliamo né possiamo rinunciare a presenziare al dibattimento». Altre bordate di eccezioni sono pronte a partire. Leo Capello, sofferente di diabete e cataratta, ritiene che i giudici, respingendo molte delle sue istanze (libertà provvisoria, arresti domiciliari ed altre) gli abbiano impedito di curarsi adeguatamente. Il 12 dicembre dello scorso anno ha presentato querela, per lesioni gravi, contro «tutti i responsabili del gravissimo peggioramento delle sue condizioni di salute». Evidentemente, tra questi, include anche il presidente del tribunale, Gennaro Avolio, e i giudici Caterina Fiumanò e Vincenzo Ferro, che hanno fatto parte anche del tribunale della libertà che ha respinto molte delle sue istanze.

Ieri, dopo queste eccezioni, non vi è stato spazio che per la costituzione delle parti civili: trentadue, fra enti pubblici e privati. All'apertura dell'udienza il primo ad entrare nell'aula del tribunale è stato Alberto Teardo, al quale i giudici istruttori attribuiscono il ruolo di capo della presunta organizzazione mafiosa.

Poi, i presunti complici: luogotenenti, ed esattori. L'ex presidente della giunta non ha rinunciato ad introdurre nel processo una caratterizzazione politica. Parlando del suo e degli altri arresti avvenuti il 14 giugno del 1983, ha etichettato, sia pure velatamente, il provvedimento dei giudici come «turbativa elettorale». Con le manette ai polsi o senza, Alberto Teardo non vuole rinunciare al ruolo di leader.

Bruno Balbo

FRA 2 ANNI IL VIA AL PIANO AMERICANO DI GUERRE STELLARI

WASHINGTON — Il primo esperimento spaziale di tecnologia antimissilistica delle «guerre stellari» potrebbe avvenire entro il 1987, con due anni di anticipo rispetto al previsto. Lo scrive la pubblicazione aerospaziale «Aviation Week» citando il generale James Abrahamson, direttore dell'Iniziativa di difesa strategica (Sdi).

Secondo Abrahamson nel 1987 dovrebbe avere inizio l'attuazione di un nuovo programma che prevede due esperimenti all'anno a bordo del Discovery.

Secondo il progetto gli esperimenti iniziali con il traghetto spaziale riguarderanno la tecnologia di puntamento e inseguimento necessaria per bersagliare con armi ad energia concentrata i missili sovietici.

Stroncate manifestazioni dei neri

MORTI, FERITI, ARRESTI NEI GHETTI SUDAFRICANI

Tre vittime ieri, uccise dalla polizia, dopo le due donne decedute venerdì.

CITTA' DEL CAPO — Tre uomini sono stati uccisi a fucilate ed almeno altri undici sono rimasti feriti dalla polizia che cercava di disperdere una folla di circa tremila dimostranti negri nel formicaio di Crossroads, alla periferia di Città del Capo.

Il «campo», costituito da baracche di lamiera, legno e compensato in una zona fangosa, è stato circondato da pattuglie della polizia dopo che ieri mattina gruppi di giovani avevano preso a sassate alcuni veicoli.

I residenti del campo, costruito undici anni fa, si sono finora opposti ad ogni tentativo del governo sudafricano di trasferirli in case di tipo popolare. La protesta è nata venerdì, quando il ministro Gerrit Viljoen aveva annunciato il trasferimento in un complesso di case a una quindicina di chilometri da Crossroads.

Gli agenti hanno sparato cartucce a pallini, proiettili di gomma e candelotti di gas lacrimogeno per disperdere gruppi di manifestanti che avevano iniziato una fitta sassaiola contro veicoli della polizia ed auto private e saccheggiato alcuni negozi.

Un uomo è stato ucciso dai proiettili di gomma, un secondo è morto più tardi ed il terzo è stato colpito da una scarica di pallini. Quattro agenti di polizia sono rimasti feriti e sei veicoli degli agenti sono stati danneggiati. Quattro persone sono state tratte in arresto.

Testimoni oculari hanno dichiarato che tre vetture sono state incendiate da gruppi di giovani che muovendosi tra le baracche cercavano di contrastare l'azione degli agenti. Colonne di fumo sono salite al cielo alla periferia della città dopo che i dimostranti avevano incendiato un camioncino per la distribuzione del latte, tre autovetture private ed un gran numero di copertoni. La polizia ha riferito che la situazione ieri sera era «calma, ma ancora densa di tensione».

La violenza di Crossroads si è aggiunta ai disordini avvenuti a Nyanga, sempre nella zona del Capo di Buona Speranza, dove un negozio di liquori ed alcune auto sono state date alle fiamme. Altre vetture sono state incendiate a Guguletu, sempre all'estrema periferia di Città del Capo. Nella regione dell'East Rand, non lontano da Johannesburg, un poliziotto è rimasto gravemente ferito ed un giovane negro è stato arrestato.

Lo scorso fine settimana due donne sono morte ed un'altra è stata ferita in disordini avvenuti nella città satellite negra di Katlehong nel triangolo industriale del Vaal.

Incroci in Norvegia fra capra e pecora

OSLO — La scienza dice che è assolutamente impossibile. Ma è successo lo stesso: nella fattoria di Arvid Nergaard a Daleng, Norvegia del Nord, sono nati pochi giorni fa due animaletti che sono frutto di incroci fra capra e pecora.

I piccoli sono in ottima salute, ha constatato il veterinario della zona. Assomigliano sia ad una capra che ad una pecora. Tutto il corpo è coperto di lana, ed anche la coda è di pecora. Muso, orecchie, e zampe sono di capra.

Il loro proprietario, Nergaard, dice che il sangue prelevato dalle «Cacore» sarà analizzato presso la scuola superiore veterinaria di Oslo. Personalmente egli crede che mamma capra abbia avuto «un incontro» l'autunno scorso con l'ariete della fattoria vicina.

Il professore Harald Skjervold dell'Istituto superiore di agricoltura norvegese ha forti dubbi circa queste nascite. «La capra ha 60 cromosomi, e la pecora solamente 54. Pensiamo che questo sia un limite insuperabile. Ma se si trattasse di veri incroci fra capra e pecora — ha detto — non esiterei a chiamarli sensazionali».

Condannati a morte 5 ribelli a Kabul

ISLAMABAD — Un tribunale rivoluzionario afghano ha condannato a morte cinque ribelli antigovernativi e altri sei a pene detentive varianti tra cinque e venti anni. Ne ha dato notizia l'emittente di Kabul ascoltata a Islamabad la quale ha precisato che gli undici uomini condannati erano membri dei gruppi di guerriglia «Jamiat-Islami» e «Harakat Inquilad-i-Islami», che hanno sede in Pakistan.

La radio ha precisato che i processi si sono svolti il 10 e il 12 febbraio scorsi a Mazar-i-Sharif nel Nord dell'Afghanistan.

Fa causa allo Stato vuole parrucca gratis

BONN — Un maresciallo maggiore della Bundeswehr ha perso la causa che aveva intentato alla Repubblica federale di Germania per un capello, o meglio per una parrucca. Sembrava proprio che egli stesse per spuntarla, ma alla fine ha dovuto arrendersi alla sentenza del tribunale amministrativo di Wuerzburg, rispettosissimo della linea di austerità imposta all'amministrazione pubblica dall'attuale governo tedesco.

Le cose sono andate così. Il militare, che a 36 anni ha perso quasi tutti i capelli, ha chiesto all'amministrazione sanitaria delle Forze Armate due parrucche. Avrebbe indossato la seconda durante le periodiche revisioni dell'altra. L'amministrazione gli ha concesso una parrucca sola, di capelli naturali, ma di prezzo non superiore ai 500 marchi (circa 300 mila lire).

Il maresciallo maggiore ha allora intentato causa accusando le Forze Armate di costringerlo ad una umiliante situazione (periodicamente deve svolgere le sue funzioni senza poter portare la parrucca).

Il sottufficiale era convinto di vincere la causa perché negli anni scorsi, quando aveva ancora un po' di capelli l'amministrazione gli aveva concesso in dotazione due toupet.

Avrebbe scoperto i rapporti loggia-Vaticano

GRACE DI MONACO UCCISA DALLA P2?

CITTA' DEL MESSICO — L'incidente d'auto nel quale perse la vita la principessa Grace di Monaco sarebbe stato organizzato dalla P2 in quanto l'ex attrice sarebbe stata al corrente di numerose trattative finanziarie del Vaticano e della loggia, avvenute a Montecarlo.

Lo afferma un libro pubblicato nell'Urss dal giornalista e scrittore sovietico Mikhail Baklanov: il libro si intitola «L'Internazionale nera» e viene recensito da corrispondente del quotidiano messicano «Excelsior».

Secondo la versione del libro pubblicata dal quotidiano messicano, Grace Kelly conosceva personalmente Gelli che, poco prima di essere arrestato in Svizzera nel settembre del 1982, avrebbe soggiornato a Montecarlo, ospite della casa regnante.

Al momento dell'arresto di Gelli — sostiene lo scrittore — l'ex attrice si trovava in Vaticano, ma all'apprendere la notizia dell'arresto fece immediatamente ritorno a Montecarlo.

Uomini armati sono penetrati nel Banco Central fingendosi agenti

ASSASSINATO BANCHIERE A MADRID E' L'ETA, ORA COLPISCE NELLA CAPITALE

MADRID — Un alto funzionario di banca è stato assassinato questa mattina a Madrid. Si tratta di Ricardo Tejero Magro, che era segretario generale di una delle principali banche spagnole, il Banco Central.

Ricardo Tejero è stato ucciso nel garage della sua casa, mentre si accingeva a entrare nell'automobile per andare al lavoro, da sconosciuti che lo attendevano e che l'hanno crivellato di colpi d'arma da fuoco.

Ricardo Tejero era il «numero due» del Banco Central. Per quanto si sa, non aveva mai avuto minacce.

Ad ucciderlo sono stati 4 individui entrati nel garage spacciandosi per funzionari della brigata di polizia contro i reati monetari, attualmente molto nota in seguito all'indagine per l'evasione di capitali in Svizzera. L'attentato non è stato finora rivendicato. Tuttavia il tipo di arma usata e altri elementi potrebbero far pensare, con tutte le cautele del caso, ai separatisti baschi dell'«ETA».

Ricardo Tejero Magro

A causa della miseria un'ondata di criminalità

BUNKER, ARMI, GIUBBOTTI ANTIPROIETTILE IL BRASILE SEMPRE PIU' COME IL FAR WEST

Chi ha qualcosa da difendere si corazza fino ai denti per proteggersi. Nelle grandi città i due terzi della popolazione sono stati rapinati almeno una volta

SAN PAOLO — Nel 1984 sono state vendute in Brasile oltre 400 mila armi da fuoco. Di fronte al continuo aumento della violenza i brasiliani si armano e, quando possono, si fanno anche giustizia da soli. Con le rapine ed i furti, aumentano infatti sensibilmente ogni anno anche i casi di linciaggio.

L'aggravarsi della situazione è testimoniato anche da un altro fatto che non ha precedenti: nelle principali riviste e giornali viene pubblicata, da alcune settimane, una pubblicità pagata dalle aziende che producono pistole e rivoltelle. Magnifica i pregi delle armi per aumentare la sicurezza delle famiglie.

In Brasile l'attuale legislazione prevede che qualsiasi persona possa comprare e tenere un'arma in casa senza necessità di permessi. Il porto d'armi occorre soltanto per andare per strada con la pistola. Contemporaneamente è aumentata anche la vendita di sistemi di allarme, i corsi di difesa personale stanno avendo grande successo e la domanda è superiore all'offerta, almeno nelle grandi città che sono quelle più colpite dall'aumento degli indici di violenza.

La mancanza di sicurezza occupa ormai stabilmente i primi posti nei sondaggi fatti nel Paese per quanto concerne i principali problemi che la popolazione deve affrontare. Perfino disoccupazione, salari, previdenza sono considerati meno gravi.

Il problema è stato aggravato, lo riconoscono tutti gli osservatori, dalla crisi economica che ha colpito il Paese. La riduzione del potere di acquisto della grande maggioranza della popolazione, la miseria che si è allargata rapidamente provocando l'emigrazione dalle zone più povere verso le principali città, hanno creato tutte le condizioni per far aumentare la violenza.

Nei grandi centri oltre il 65 per cento della popolazione è stata rapinata almeno una volta. Secondo dati ufficiali ci sono 180 mila mandati di cattura non eseguiti nei confronti di malviventi.

I rapinatori agiscono ovunque: nelle case (malgrado siano state trasformate in vere fortezze e quasi tutte abbiano un servizio di guardia giurata), sugli autobus urbani ed extraurbani, nei negozi e nelle banche, per strada a qualsiasi ora del giorno e della notte. Alto anche il numero di furti ed in particolare quello di automobili: a San Paolo ne viene rubata una ogni dieci minuti.

La prima categoria a reagire è stata quella dei commercianti. Emblematico è il caso di Maria Lourdes Emilio, 27 anni, la quale dopo che il suo negozio era stato assaltato sedici volte, si è armata ed ha sparato contro i rapinatori: uno è rimasto ferito e l'altro è riuscito a fuggire.

Su un autobus di linea, rapinato più volte, è apparsa questa pubblicità: «Attenzione, vendete i vostri gioielli prima di essere aggrediti»; segue l'indirizzo del compratore che assicura buoni prezzi.

In tutto il Paese proliferano le imprese di guardie giurate e quelle che vendono dispositivi di allarme dai più semplici a quelli più perfezionati. I prezzi vanno dai 20 ai 200 milioni. In commercio esistono, inoltre, diversi tipi di giubbetti antiproiettile perché gli assalitori spesso sparano non solo per la reazione della vittima, ma anche perché non soddisfatti del bottino.

Perfino i turisti fanno sempre più le spese di questo aumento della violenza in Brasile. Sono considerati, infatti, tra i bersagli più facili perché ignorando la gravità della situazione spesso si comportano in modo da agevolare il compito dei rapinatori.

Non si fidano più del presidente Nimeiri

GLI STATI UNITI TAGLIANO I FINANZIAMENTI AL SUDAN

WASHINGTON — Gli Usa hanno sospeso il versamento di oltre 194 milioni di dollari al Sudan — il Paese africano che beneficia della fetta più importante degli aiuti americani — per il continuo deterioramento della situazione economica e politica locale. Lo riferisce la «Washington Post» aggiungendo che la decisione riflette la crescente preoccupazione occidentale per l'atteggiamento del presidente Nimeiri. L'imposizione della legge islamica dal settembre 1983 ha infatti sconvolto l'economia sudanese, dove Nimeiri ha voluto applicare le teorie economiche islamiche al sistema fiscale e in particolare al bilancio.

La decisione americana non riguarda l'aiuto economico regolare (28 milioni di dollari per l'anno in corso) né il programma di assistenza militare per 45 milioni di dollari né l'invio di soccorsi alle vittime della siccità.

La decisione americana non è isolata, ma segue l'interruzione di un programma di salvataggio economico di un miliardo e mezzo di dollari all'anno, stabilito dal Fondo monetario internazionale. Alcuni responsabili americani hanno indicato che la decisione è stata presa dopo «un completo esame a livello molto alto».

NEW YORK, WESTMORELAND SI ARRENDE E RINUNCIA ALLA CAUSA NEI CONFRONTI DELLA CBS

NEW YORK — William C. Westmoreland, il generale a quattro stelle che diresse le truppe americane nel Vietnam, ha combattuto la sua ultima battaglia in un tribunale di New York, ma ieri ha abbandonato la lotta.

Nell'ottobre 1984, Westmoreland aveva intentato causa per diffamazione alla Cbs, chiedendo un risarcimento di 120 milioni di dollari, perché la rete televisiva aveva mandato in onda un documentario in cui si affermava che egli di proposito aveva sottovalutato la forza delle truppe nemiche nel Vietnam appena prima dell'offensiva del Tet del 1968. Il processo si era aperto davanti alla corte federale di New York il 9 ottobre 1984 ed è terminato ora, con la rinuncia del generale alla sua azione giudiziaria contro la rete televisiva.

Il generale, ora a riposo, che aveva comandato le forze americane durante la cruciale «escalation» della guerra nel Vietnam tra il 1964 e il 1968, aveva affermato che la Cbs lo aveva esposto al disprezzo e al ridicolo con le sue asserzioni. Westmoreland, che aveva combattuto in Europa e in Africa durante la seconda guerra mondiale, in Corea e in Indocina, non si era mai giustificato per quanto concerne le accuse mossegli circa la guerra da lui condotta nel Vietnam.

William Westmoreland

Una volta aveva detto soltanto: «Mi fu dato un incarico ed attuai le direttive della politica nazionale facendo del mio meglio. Questa politica era formulata dalle autorità civili e noi militari abbiamo messo in pratica le direttive di queste ultime. Non ho alcun bisogno di scusarmi». Westmoreland era fiero delle truppe che avevano combattuto ai suoi ordini nel Vietnam. In una breve dichiarazione al suo ritorno dalla guerra, aveva affermato che avevano dimostrato coraggio e bravura in combattimento e comprensione nel trattare la popolazione vietnamita.

Westmoreland è nato il 26 marzo 1914 nella contea di Spartanburg, figlio di un medico. Frequentò il collegio militare della Carolina del Sud per un anno, prima di entrare nell'Accademia militare di West Point.

Ottenne la sua prima stella durante la guerra di Corea e divenne il più giovane generale a due stelle dell'esercito all'età di 42 anni, nel 1956. Westmoreland ha ricevuto 19 decorazioni militari statunitensi ed è stato decorato da 16 nazioni straniere. «Ringrazio Dio per l'opportunità che mi ha dato di essere un soldato», dichiarò in occasione delle cerimonie svoltesi per il suo ritiro a vita privata, nel 1972.

Temperatura a Torino ore 12 +2	
TEMPO PREVISTO su tutta la regione [illegible] mente nuvolosità intensa, dalla tarda mattinata parziali schiarite. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria.	

Regioni ore 12	
Aosta	0
Alessandria	+ 2
Asti	0
Cuneo	+ 5
Novara	+ 1
Vercelli	0
Genova	+ 5
Imperia	+ 8
Savona	+ 5

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	— 5
Milano	— 1
Bologna	— 5
Ancona	— 3
Roma	+ 1
Napoli	+ 2
Bari	+ 3
Reggio C.	+12
Palermo	+13
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+ 3	+ 9
Berlino	—15	— 5
Bruxelles	— 2	+ 3
Buenos Aires	+18	+28
Ginevra	— 5	— 2
Lisbona	+11	+17
Londra	— 1	+ 5
Mosca	—14	—12
New York	— 5	+ 2
Parigi	— 4	+ 7
Tokyo	+ 5	+12

A Milano

E' ARRIVATO UN CARNEVALE CARICO DI MODERNISSIMI COMPUTERS

MILANO — A Milano non solo abbiamo quattro giorni di baldoria in più — quindi il carnevale termina sabato 23 — (fu Sant'Ambrogio a regalarci questa gradita appendice carnevalesca malgrado San Carlo Borromeo che fece carte false per invalidare il carnevale ambrosiano), quest'anno è nato perfino il carnevale col computer.

C'era da aspettarselo: con le magie del video ormai si fa di tutto. Immaginarsi cosa ne viene fuori per chi vuole ubriacarsi di immagini e di suoni! Da sabato è stata montata in Piazza del Duomo una scultura alta sette metri che raffigura un personaggio dalla sagoma cubica, la testa triangolare e rotante, le orecchie grandissime che girano in continuazione e sono come dei radar che captano gli umori dei milanesi. Tutto è decorato in tinte fiorescenti. E' Topix, nipotino nevrastenico di Topolino, che ha dentro una struttura videostereofonica con ben dodici monitor che vomitano musica e video.

Topix — è nato dall'inventiva del regista disegnatore Franco Scolpi, musiche di Sergio Menegale (sua è la colonna sonora del film di Marco Ferreri «Il futuro è donna») e di Renato Pareti, non tutte elettroniche — ha avuto l'onore di essere messo nel cuore di Milano per la settimana di carnevale per opera del Comune e per l'iniziativa degli assessori Valentini e Aghina. Era stato infatti ideato per il cinema Anteo dove in aprile verrà ripreso il programma «Videograffiti».

Il programma inizia col video più semplice, appunto «Carnevale in computer» interamente realizzato col computer grafico. Semplice, ma artisticamente ogni immagine risulta da ben centomila disegni. Musica elettronica preceduta da un cartello con l'odore di frutta frittelle luna park rumori di flippers e boati di aerei supersonici.

«Sfera» invece (che abbiamo visto alla sezione video della mostra di Venezia) è un video musicale interpretato da Bruno Lauzi che di profilo e a mezzo busto è quasi bello.

«Buon onomastico» è un cortometraggio inedito al gran pubblico. E' l'onomastico di un uomo qualunque che si crede libero ma ha la testa chiusa in una scatola simbolo dei mille condizionamenti della vita. Lo interpreta un attore di Piacenza che assomiglia a Nichetti anche nella simpatia.

Data la temperatura di Milano Topix avrebbe dovuto essere messo nell'ottagono al coperto, ma in questo periodo l'ottagono è pericolante e vi è una struttura in ferro per ripararlo. Così si è dovuto mettere Topix in mezzo alla piazza del Duomo con la speranza che non nevichi. Davanti ci sono delle transenne per metterlo al riparo delle mani vandaliche dei bambini.

Bruno Lauzi interpreta un «Video»

Insomma siamo all'avanguardia anche nel divertimento, ma per i nostalgici c'è ancora il corso mascherato di Meneghin e Cecca (che maschere non sono) e per la gente più bizzarra il sabato grasso del carnevale di Brera. Una gran festa di suoni e colori tra via Madonnina, Fiori Chiari, San Carlotoro e piazza del Carmine. Premiazione delle migliori maschere, ventriloqui (di gran moda), giocolieri, proiezioni di filmati. Funzioneranno un laboratorio animato dal truccatore Diego Della Palma (ideatore quattro anni fa di questo carnevale) e un set fotografico a disposizione delle maschere in concorso.

I costumi più belli li sta creando Pia Rame, Caterina Valente è venuta apposta per farsi confezionare un perfetto costume da clochard. Il costume più pazzo lo ha voluto la contessa Mara di Zozzaro che ha dato una festa al Charly Max vestita da una dea interamente ricoperta da gocce di rugiada.

I temi di quest'anno? Tantissimi: Carmen per chi ama ballare. Ad aiutare chi ha poca fantasia (e pochi soldi) la mania dilagante dei fantasmi puntualmente radicatisi sulle ali dei «Ghostbusters» made in Usa. Basta un lenzuolo!

Adele Gallotti

Due spettacoli (pomeriggio e sera) al Colosseo

ECCO ROCKFELLER!

PER UN BUON MARTEDI' GRASSO

Martedì grasso con José Luis Moreno e il suo pupazzo, il corvo Rockfeller al teatro Colosseo oggi alle ore 16 e stasera alle ore 21.

Il corvaccio idolo dei bambini proporrà i suoi successi discografici «Rockfeller» e «La pappa non mi va».

Si dice che per questa doppia esibizione il compenso che toccherà al suo manovratore non dovrebbe essere inferiore ai 15 milioni. Una bella cifra, che però non compensa di certo Moreno che ha subito il plagio continuato delle sue creazioni in tutti questi mesi di improvvisa popolarità in Italia.

Dodici aziende e migliaia di negozianti di giocattoli di tutta la penisola sono infatti coinvolti in questi giorni dall'azione giudiziaria per il commercio di circa 2 milioni di falsi esemplari del pupazzo Rockfeller, con un danno da parte del ventriloquo di diversi miliardi.

Difatti, dopo la circostanziata denuncia presentata nei giorni scorsi alla guardia di finanza da Gian Paolo Cresci, amministratore delegato della Sacis — la consociata della Rai che detiene i diritti esclusivi di riproduzione del pupazzo — con la richiesta di sequestro di tutti gli esemplari già distribuiti nei negozi, anche il ventriloquo spagnolo creatore sia del pupazzo che del personaggio «Rockfeller» ha iniziato una azione giudiziaria nei confronti sia dei contraffattori che dei negozianti che imitano o rivendono i falsi pupazzi con le sembianze del corvo che è considerato un beniamino dei bambini.

Moreno ha inoltre chiesto alla magistratura di intervenire a norma della legge n.633 del 1941 che riconosce il «diritto alla voce» di intervenire «contro coloro che imitando la sua voce producono supporti audio di varia natura (dischi e nastri)». Ciò in previsione della messa in circolazione sul mercato discografico di dischi falsificati del motivo che «Rockfeller» ha eseguito al recente festival di Sanremo dal titolo «La pappa non mi va».

A questa azione sono interessati tutte le migliaia di negozianti che hanno posto in vendita il «falso» Rockfeller perché per la giurisdizione italiana sono perseguibili tutti coloro che concorrono all'illecito sia civile che penale. «E chissà se questi signori — è la domanda cattiva che sorge spontanea — porteranno oggi i loro figlioli a vedere e applaudire chi li può mettere nei guai».

In apertura di spettacolo faranno inoltre la loro prima apparizione i Giappeto, grandi pupazzi costruiti in poliuretano espanso alti più di due metri, animati da mimi.

Questi singolari personaggi vestiti da orchestrali sono stati realizzati dallo scenografo Giancarlo Quaglia, e si esibiranno in un concerto assurdo e grottesco, parodia un po' folle di un moderno show.

Di Giappeto in scena ve ne saranno 5, più altri 7 nelle vesti di pubblico e coro.

Altri 3 invece, sono dei buffi serpentelli che fungono da canne di organo e suonano e fischiano e sono animati dall'uomo nero, il «black man» che si avvale della tecnica del teatro di Praga. Vale la pena rilevare che per questa rappresentazione di venti minuti, si ricorre contemporaneamente alla tecnica dei burattinai, dei pupazzari e dei mimi.

Giancarlo Quaglia, 47 anni, l'inventore di questi personaggi, attualmente è capo scenografo del teatro Colosseo. Gli addetti ai lavori lo ricordano tra il 1970 e il '73 come costruttore del buffo e simpatico coccodrillo animato nella trasmissione Rai «Giovanna la nonna del Corsaro Nero». Allora decidere di andarsene dalla televisione di Stato non dev'essere stato facile. «Però — spiega — dopo 14 anni di stasi amorfa ero più che mai deciso a chiudere i classici quattro stracci nella valigia e andarmene a cercare altro».

Per un certo tempo è stato a New York al Lincol Teather, «proprio con il gruppo dei celeberrimi Muppets capitanati da Wilcox, ingegnere elettronico inglese, che è forse quello che mi ha insegnato più di tutti come tecniche e trucchi». Quindi ha cambiato costa ed è andato a Los Angeles alla Magic and Light «che è un po' la Fiat degli effetti speciali; dove passano in pratica tutte le produzioni cinematografiche più importanti; Guerre Stellari è uno degli esempi più illustri». Dal 1982 è nuovamente in Italia. Ha tante idee per la testa (fra cui «Alì Babà e i 40 ladroni» sui trampoli) e soprattutto afferma di divertirsi nuovamente.

Ivano Barbiero

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Bolero extasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Color) — Avventure di una bella e ingenua vergine americana che vuole trovare l'«extasy» e a questo scopo va all'estero. Viet. 14. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 ★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Don Aykroid, S. Weaver (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Ninja, La furia umana, di Sam Firstemberg, con Sho Kosugi, Keith Vitali, Virgil Frye (Usa-Color) — Addestratissimo e pericoloso ninja (guerriero giapponese specializzato), deve portare a termine una difficilissima missione. Viet. 14 Avventuroso
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35 Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ.- Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83) Drammatico
16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La signora in rosso, di G. Wilder, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. Commedia
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Color) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Viet. 14 Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Color) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Viet. 14. Comico
15,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Femme publique, di Andrej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson, (Francia-Color) — Una donna libera non si rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista. Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Color) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, D. Lane (Usa-Color) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet. Drammatico
15,00; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Le nuove avventure dei Puffi, cartoni animati. Due soli spettacoli ore 15 e 16,30. Segue **Le notti della Luna piena** di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Color) — Non viet. Commedia
20,40; 22,30 ★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
Histoire d'O ritorno a Roissy, con S. Woy (Francia-Color) — Madame O organizza nel suo castello una trappola sessuale per aiutare alcuni capitalisti francesi contro concorrenza americana. Viet. 18 Commedia erotica
16,30; 18,20; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Pizza Connection, di Damiano Damiani, con Michele Placido, Mark Chase, Simona Cavallari, Massimo De Francovich (Italia - Color) — Un'altra storia di mafia diretta dal regista del successo televisivo «La piovra». Non viet. Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,30 Oggi in prima

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.92
Passion, di Jean-Luc Godard, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Michel Piccoli, Jerzy Radziwilowicz (Francia-Color) — Un regista polacco in Svizzera cerca di fare un film «sincero» ma anche lì deve rinunciare. V.14 Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Color) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Milano capitale di tutti i colori. Non viet. Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onofri (Italia-Color) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non viet. Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Color) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N.V. Fantastico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Proseguono gli acresi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 6000 Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Color) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Kaos, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Color) — Ultimo film dei famosi fratelli liberamente tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non viet. Commedia
15,30; 18,20; 21,15 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.531
Viva la vita, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Color) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza o spionaggio?. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.759
La rivincita dei Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Color) — Sul filone dei film demenziale americano, folli vicende di universitari «imbranati» con le donne. Non viet. Comico
16,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35 ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Color). Posto unico 3000, rid. 1500. Fantascienza
20; 22,30 ★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Chiuso per riposo

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.590
Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. [illegible] - Lire 3500
Oggi chiuso. Domani I due carabinieri

NUOVO ODEON — via Venaria 8, Tel. 7482282 - Lire 3500
Oggi chiuso. Domani The Blues Brothers

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 63, telefono 874.171)
Seconda rassegna «Cinema della donna»: **Dorian Gray nello specchio della stampa scandalistica**, di Ulrike Ottinger. Ore 18,30 e 21,15 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo SrL, tel. 544 077)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso studio Martini, via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come sostegno al Movie Club

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 86, telefono 306.720)
Oggi chiuso

DORÉ (via Nizza 56, tel. 657.666)
Paperino & c. nel Far West, di Walt Disney. Ore 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15 Cartoni animati

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.108)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Il grande freddo.
CHIVASSO
MODERNO: La chiave.
POLITEAMA: Sesso allo specchio. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: Giochi maliziosi. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
CUORGNE'
MARGHERITA: Lucida follia.
MONTANARO
VITTORIA: Le dolci super pop pop - Marilyn minorenne in calore. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bolero extasy.
ITALIA: Fuck me. Viet. 18.
RITZ: Ghostbusters l'acchiappafantasmi.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Break dance.
SESTRIERE
FRAITEVE: Cuori nella tormenta.
VALPERGA
AMBRA: Sex the shop. V. 18.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.871)
Georgina Spelvin, quei sensi inquieti, di Gerard Damiano **Perverse del collegio girls**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (c. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Randy Meeting** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
Calde umide parolacce. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656 334)
Piaceri perversi e bestiali. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Vizi segreti di una giovane signora. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650 04.70)
Amore impuro, con Greta Woodstock. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.255)
Momenti blu. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749 6801)
Un corpo che urla di piacere. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.685)
Immorale sexy e viziosa e Vision sex fascination. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.768)
Le seducenti porno bagnate Marianne, Brigitte, Ulla. (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPLENDOR (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Brivido erotico. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 630.380)
Possedimi intensamente, con Emmanuelle Parèze. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Le labbra di Marilyn e Rocchetti e perverse. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Porno calde e perverse, con Veronica Hart, Serena. Ore: 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,30

TEATRI

ADUA: GRUPPO DELLA ROCCA. Stagione '84-'85 al TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO. Questa sera «prima» ore 20,30 del Teatro Pollach in Sogni di marinai, Ballata brechtiana nella Germania Anni 30. Prevendita presso T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 11-19, e T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-20. Per informazioni tel. 274.3278 (ore ufficio) e 650.552 (dalle ore 20).

ALFIERI: «SPECIALE CARNEVALE» con Obe Obe '84, stasera martedì grasso ore 21. Pren. cassa teatro (tel. 535.440). Ultimi 6 giorni.

CARIGNANO: ore 21 il Teatro Luca De Filippo presenta Chi è cchiù felice 'e me. Testo e regia di Eduardo De Filippo. Tel. 557.6248. Prima recita.

NUOVO - RIKY HAERTELT: ore 21 Cvoci, Company of Crazy Mimes: Crash, pantomima in due tempi. Ideatore: Frantisek Pokorny; scena: Miroslav Melena; suono: Vala Zamazal; interpreti: Miroslav Horacek e Antonin Kopac. Per inf. e pren. tel. 536.310.

NUOVO: ore 10 Festa di danza al Teatro Nuovo. Spettacolo di balletti per le scuole, visita guidata al Teatro, incontri nelle scuole. Pren. ufficio scuole tel. 650.068.

TEATRO COLOSSEO: oggi ore 16 e 21 J.L. Moreno e il favoloso Rockfeller, con Giappetto Company in concerto. Prev. cassa teatro ore 10-19, tel. 651 034.

TEATRO STABILE-SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Pannicolino presso la Sc. Materna St. di via Thures 11, Giochimondo, Giocando e Sognando del T. di Piazza o d'Occasione di Prato.

NUOVO: si prenota per lo spettacolo del 23-24/2 con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. Inf. tel. 655.562.

NUOVO: lunedì 25/2 ore 12: Selezione di danzatori e danzatrici. Iscrizioni entro il 23/2. Inf. tel. 650.068.

PUNTO FISSO: sono aperte le iscrizioni per gli stages dal 25/2 al 2/3 di: educazione voce, acrobatica teatrale. Teatro Movimento, v. Massena 43, tel. 582.206.

TEATRO OLE MAGNA' (tel. 879 373): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.